Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PARMA
Nome del corso in italiano	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali *(IdSua:1618554)*
Nome del corso in inglese	Political Science and International Relations
Classe	L-36 R - Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://corsi.unipr.it/it/cdl-spri
Tasse	https://www.unipr.it/importi-di-tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CASTELLI Emanuele
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BARONI	Massimiliano		RD	1	
2.	CASTELLI	Emanuele		PA	1	
3.	DEGLI ANTONI	Giacomo		PO	1	

4.	MANFREDINI	Matteo		PO	1	
5.	NATALE	Andrea Vincenzo		PA	1	
6.	PEDRABISSI	Stefania		PA	1	
7.	PUTINATI	Stefano		PA	1	
8.	SCAFFARDI	Lucia		PO	1	
9.	VALENTI	Veronica		PA	1	

Rappresentanti Studenti	COZZETTO BENEDICTA BENATTI GABRIELE YANG XUE HUI ELLEN CERMA MEGHI CICIRIELLO VALERIANO GIORGIONI VANESSA PRESTIA STEFANO
Gruppo di gestione AQ	Emanuele CASTELLI (Presidente del Corso di studi) Giacomo DEGLI ANTONI (Docente del Corso di studi e Presidente vicario del Corso di studi) Riccardo OCCORSO (Studente Cds triennale in Scienze politiche e delle relazioni internazionali) Laura PINESCHI (Responsabile Assicurazione Qualita') Pietro SIMONI (Manager didattico del Corso di studi) Anna SURACI (Studente Cds magistrale in Relazioni internazionali ed europee)
Tutor	Giacomo DEGLI ANTONI Emanuele CASTELLI Fabio CORIGLIANO Chiara MAIOLO Annachiara GALLI Alessandra CASILLO Valentina BIANCHI

Il Corso di Studio in breve

10/02/2025

Il Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali si propone di formare laureati con solide e articolate capacità professionali, interessati a una formazione agile e multidisciplinare, che fornisca le capacità necessarie per accedere agli ambiti lavorativi che richiedono una spiccata attitudine dinamica.
Le conoscenze di base offerte dagli insegnamenti giuridici, economici, storici, politologici e sociologici servono a sviluppare competenze sia negli specifici settori di studio sia in relazione agli scenari nazionali e internazionali (a iniziare da quelli europei) dell'odierna realtà politica.
La formazione, rigorosamente multidisciplinare e interdisciplinare, è orientata all'acquisizione del metodo, delle nozioni e degli strumenti critici necessari per comprendere, interpretare e gestire nella loro complessità i problemi attuali, considerati

in prospettiva internazionale.

Il Corso di laurea si articola in tre anni. Nel primo anno di corso sono previsti cinque insegnamenti di profitto obbligatori, cui si aggiunge un'idoneità di lingua inglese. Nel secondo anno sono previsti sei insegnamenti obbligatori oltre che un'attività a scelta dello studente (per 6 Crediti Formativi Universitari, CFU). Al terzo anno, studenti e studentesse possono scegliere tra due diversi curricola: nel primo curriculum, vengono offerti sei insegnamenti che potranno agevolare la preparazione dei concorsi nella pubblica amministrazione, oltre che un insegnamento avanzato di lingua inglese; nel secondo, sono previsti insegnamenti che potranno favorire l'accesso a carriere nell'ambito delle relazioni internazionali e un insegnamento avanzato di lingua inglese; sempre al terzo anno di corso, oltre agli insegnamenti obbligatori, è prevista un'attività a scelta dello studente, per un totale di 6 CFU e, a seconda del curriculum, un'idoneità per l'acquisizione di ulteriori competenze linguistiche (lingua francese) o di competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro.
Al termine del percorso è prevista una prova finale, che consiste nella redazione e discussione di un elaborato su un argomento relativo a una materia di insegnamento del Corso di studio.

Gli studenti che abbiano conseguito almeno 90 CFU e siano iscritti al secondo anno di corso, o ad anni successivi, possono effettuare un tirocinio curriculare.
Il tirocinio curriculare non può avere durata inferiore alle 150 ore. Il tirocinio formativo curriculare può consentire di attribuire allo studente un massimo di 6 CFU. Tali crediti non incidono sulla media dei voti e sono considerati quali attività a scelta dello studente.
E' inoltre offerta la possibilità di arricchire le proprie conoscenze in una prospettiva internazionale anche svolgendo proficue esperienze all'estero, accedendo a progetti di mobilità internazionale, tra cui il progetto di Doppia Laurea (Double degree) con l'Università di Passau in Germania, e i programmi Erasmus+ Studio, Erasmus+ Tirocinio e Overworld per i quali si rimanda in particolare alle Linee guida per la mobilità internazionale nel Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e internazionali.

L'articolazione del Corso di studi si propone cinque principali obiettivi formativi:
- fornire le conoscenze fondamentali per la comprensione e l'analisi critica dei fenomeni e dei processi politici, economici e sociali, nonché dei sistemi giuridici nazionali e internazionali;
- offrire adeguate competenze metodologiche per l'analisi comparativa di fenomeni politici e sociali, da utilizzare nell'ambito degli enti pubblici (locali, nazionali ed europei) e delle imprese private che operano sia a livello nazionale, sia a livello europeo;
- creare abilità professionali da spendere nell'ambito dell'amministrazione statale, delle istituzioni europee e delle organizzazioni internazionali, governative e non governative;
- favorire l'acquisizione di competenze trasversali che permettano a studenti e studentesse di aggiornare le proprie conoscenze e operare in contesti interdisciplinari, riuscendo ad adattare il proprio stile comunicativo ai diversi pubblici di riferimento;
- dotare studenti e studentesse di una conoscenza multidisciplinare degli strumenti teorici e metodologici dell'economia, della storia delle idee, del diritto, delle istituzioni politiche e dei fenomeni sociali, da impiegare nell'ambito di aziende, enti ed organismi pubblici e privati.

I principali sbocchi occupazionali riguardano le seguenti figure professionali:
- Addetto/a all'internazionalizzazione nella Pubblica amministrazione;
- Addetto/a all'ufficio rapporti con l'estero nel settore privato (profit e non profit);
- Addetto/a all'ufficio studi;
- Addetto/a alle risorse umane;
- Addetto/a agli affari generali.

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdl-spri (Sito web del Corso di studio)

QUADRO A4.a | Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

05/02/2025

Nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti individuati dalla classe di riferimento, il Corso si propone di fornire a studenti e studentesse le competenze idonee ad operare nell'ambito delle scienze politiche e delle relazioni internazionali, integrando le conoscenze di base tipiche di una formazione interdisciplinare – negli ambiti giuridico, economico, storico, sociologico e politologico – con una preparazione orientata alla dimensione locale, nazionale, internazionale e transnazionale dei sistemi politici e sociali contemporanei, al fine di sviluppare una specifica competenza nella comprensione, nell'analisi e nella gestione delle attività pubbliche, private e del terzo settore.

In particolare, il Corso di studi si propone i seguenti obiettivi formativi:
- fornire le conoscenze fondamentali per la comprensione e l'analisi critica dei fenomeni e dei processi politici, economici e sociali, nonché dei sistemi giuridici nazionali e internazionali;
- offrire adeguate competenze metodologiche per l'analisi comparativa di fenomeni politici e sociali, da utilizzare nell'ambito degli enti pubblici (locali, nazionali ed europei) e delle imprese private che operano sia a livello nazionale, sia a livello europeo;
- creare abilità professionali da spendere nell'ambito dell'amministrazione statale, delle istituzioni europee e delle organizzazioni internazionali, governative e non governative;
- favorire l'acquisizione di competenze trasversali che permettano a studenti e studentesse di aggiornare le proprie conoscenze e operare in contesti interdisciplinari, riuscendo ad adattare il proprio stile comunicativo ai diversi pubblici di riferimento;
- dotare studenti e studentesse di una conoscenza multidisciplinare degli strumenti teorici e metodologici dell'economia, della storia delle idee, del diritto, delle istituzioni politiche e dei fenomeni sociali, da impiegare nell'ambito di aziende, enti ed organismi pubblici e privati.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO
Il Corso di laurea si articola in tre anni: nei primi due, studenti e studentesse acquisiscono le conoscenze fondamentali e il bagaglio metodologico in ambito storico, giuridico, economico, sociologico e politologico; nel terzo anno, possono scegliere se approfondire l'ambito delle scienze politiche per la pubblica amministrazione o avviare una specializzazione nel campo delle relazioni internazionali.

In particolare, nel primo anno di corso studenti e studentesse affrontano cinque insegnamenti di profitto obbligatori, in ambito storico, sociologico, economico, giuridico e storico politico, cui si aggiunge un'idoneità di lingua inglese.
Nel secondo anno, sono previsti sei insegnamenti obbligatori (in ambito storico, politologico, economico e giuridico) oltre che un'attività a scelta dello studente (per 6 Crediti Formativi Universitari, CFU).
Al terzo anno, studenti e studentesse possono scegliere tra due diversi curricola:

- nel primo curriculum, vengono offerti sei insegnamenti che potranno agevolare la preparazione dei concorsi nella pubblica amministrazione (in ambito politologico, economico e giuridico, oltre che un insegnamento avanzato di lingua inglese);
- nel secondo, sono previsti insegnamenti che potranno favorire l'accesso a carriere nell'ambito delle relazioni internazionali (in ambito politologico, economico e giuridico, oltre che un insegnamento avanzato di lingua inglese);
sempre al terzo anno di corso, oltre agli insegnamenti obbligatori, è prevista un'attività a scelta dello studente, per un totale di 6 CFU e, a seconda del curriculum, un'idoneità per l'acquisizione di ulteriori competenze linguistiche (lingua francese) o di competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro.

Al termine del percorso è prevista una prova finale, che consiste nella redazione e discussione di un elaborato su un

argomento relativo a una materia di insegnamento del Corso di studio.

QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	Chi si laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali acquisisce: - una solida conoscenza degli ordinamenti giuridici nazionali, europei e internazionali, oltre alla capacità di interpretarli in modo critico; - una solida conoscenza dei principali aspetti teorici e metodologici delle relazioni europee e internazionali in ambito economico; - una solida conoscenza dei principali aspetti storici, teorici e concettuali dei fenomeni socio-politici che si presentano a diversi livelli (locale, nazionale, sovranazionale e internazionale); - la capacità di analizzare in modo interdisciplinare le dinamiche di rilevanza internazionale, considerando contestualmente la dimensione giuridica, economica, storica, sociologica e politica di tali dinamiche; - gli strumenti metodologici per comprendere i fenomeni e i processi politici complessi che caratterizzano l'odierna realtà internazionale, europea e transnazionale, tenendo presente simultaneamente e integrando gli aspetti economici, sociali, politici e giuridici. I suddetti risultati di apprendimento vengono conseguiti attraverso diversi strumenti didattici, quali: - lezioni frontali; - partecipazione a seminari e convegni; - lavori e presentazioni di gruppo; - discussione di casi di studio. La verifica dei risultati di apprendimento si realizza principalmente attraverso prove scritte (caratterizzate da domande aperte; domande a risposta multipla; analisi di grafici), colloqui orali strutturati su più quesiti, lavori di gruppo e discussioni di casi di studio svolti durante le lezioni.	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Chi si laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali possiede: - la capacità di comprendere e di utilizzare in modo efficace la terminologia, la metodologia e gli strumenti concettuali propri delle discipline che caratterizzano il Corso di studio; - la capacità di inquadrare e interpretare in modo critico, sotto il profilo storico, giuridico, economico e socio-politico, processi di diversa natura e complessità, caratterizzanti il contesto locale, nazionale, europeo e internazionale; - la capacità di sostenere, con argomentazioni fondate, idee e proposte per	

	affrontare le sfide che caratterizzano il mondo contemporaneo, elaborando scenari multilivello; - la capacità di applicare le conoscenze acquisite alla risoluzione di problemi concreti. Le capacità di applicare conoscenza e comprensione vengono principalmente sviluppate affiancando, alle classiche lezioni frontali, attività come simulazioni, esercitazioni e laboratori, oltre che attraverso tirocini e stage presso aziende private, enti ed organismi pubblici nazionali o internazionali, organizzazioni non governative e realtà del terzo settore. I risultati di apprendimento attesi, relativamente alla capacità di applicare conoscenza e comprensione, sono verificati attraverso prove scritte ed esami orali, oltre che mediante esercitazioni e attività di problem solving, volte ad accertare l'effettiva acquisizione di nozioni e, soprattutto, il corretto approccio metodologico che caratterizza le singole discipline e la capacità dello studente di applicare tali conoscenze in modo appropriato, coerente e autonomo a casi concreti. Rilevante, inoltre, anche ai fini della verifica delle competenze, può considerarsi lo svolgimento di attività di tirocinio presso enti pubblici, imprese, studi professionali e organisimi internazionali governativi e non governativi.	

QUADRO A4.b.2 — Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Apprendimento connesso all'approccio interdisciplinare del Corso di studi

Conoscenza e comprensione

Il Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali si caratterizza per uno spiccato orientamento multidisciplinare, articolato in tre principali ambiti: giuridico, economico, storico-socio-politologico, cui si aggiunge l'area delle competenze linguistiche. I risultati di apprendimento attesi in relazione a "Conoscenza e comprensione" non si acquisiscono, dunque, soltanto all'interno di un singolo ambito disciplinare, ma si integrano nella dimensione multidisciplinare che caratterizza il percorso di studi. In particolare, la connotazione multidisciplinare incide sull'apprendimento del laureato, fornendo:
- la capacità di comprendere temi di rilevanza nazionale e internazionale, analizzandoli sotto molteplici prospettive (giuridica, economica, storica, sociologica e politica);
- gli strumenti per conoscere e comprendere i principali problemi che caratterizzano l'odierna realtà internazionale ed europea nella sua dimensione istituzionale, economica e sociale, anche nei suoi aspetti più recenti ed innovativi;
- gli strumenti per comprendere e interpretare i mutamenti che caratterizzano in modo sempre più repentino la realtà locale, nazionale, internazionale e transnazionale, interessandone in modo simultaneo e integrato gli aspetti economici, sociali, politici e giuridici.
Per quanto riguarda la Conoscenza e la Comprensione, i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti attraverso vari strumenti didattici quali:
- lezioni frontali;
- esercitazioni;
- seminari con la partecipazione di testimoni privilegiati ed esperti delle varie discipline;
- lavori di gruppo;
- discussione di casi di studio.
La verifica dei risultati di apprendimento nella prospettiva interdisciplinare consiste nella valutazione della capacità dello studente di proporre collegamenti fra discipline appartenenti ad aree diverse. In questa prospettiva, la verifica si

realizza principalmente attraverso prove scritte o colloqui orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

In una prospettiva interdisciplinare, le capacità di applicare conoscenza e comprensione consistono principalmente nella capacità di inquadrare ed interpretare, utilizzando in modo coerente e integrato le conoscenze sviluppate nei vari ambiti disciplinari che caratterizzano il corso, questioni di diversa natura e complessità caratterizzanti il contesto nazionale e sovranazionale.
La capacità di applicare conoscenza e comprensione viene sviluppata integrando le lezioni frontali con lavori di gruppo, seminari, discussione di casi di studio, tirocini.
Le verifiche consistono in prove scritte ed esami orali, oltre che in esercitazioni e attività di problem solving, volte ad accertare l'effettiva acquisizione di nozioni e metodi delle singole discipline e la capacità dello studente di applicare tali conoscenze in modo appropriato, coerente e autonomo a casi concreti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
CITTADINANZA E COSTITUZIONE url
DEMOGRAFIA url
DIRITTO AMMINISTRATIVO APPLICATO url
DIRITTO AMMINISTRATIVO DELL'ECONOMIA url
DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO url
DIRITTO DEL CONTENZIOSO INTERNAZIONALE url
DIRITTO DEL LAVORO url
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA url
DIRITTO E GIUSTIZIA PENALE NELLA P.A. - IUS/16 *(modulo di DIRITTO E GIUSTIZIA PENALE NELLA P.A.)* url
DIRITTO E GIUSTIZIA PENALE NELLA P.A. - IUS/17 *(modulo di DIRITTO E GIUSTIZIA PENALE NELLA P.A.)* url
DIRITTO INTERNAZIONALE url
DIRITTO PARLAMENTARE ITALIANO ED EUROPEO url
DIRITTO, POLITICA E LETTERATURA url
DISARMO, SICUREZZA E COESISTENZA url
ECONOMIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE url
ECONOMIA POLITICA url
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO url
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO url
LINGUA FRANCESE B1 - IDONEITA' url
LINGUA INGLESE B1 - IDONEITA' url
LINGUA INGLESE PER LE SCIENZE POLITICHE url
MODULO DI PARTECIPAZIONE SOCIALE url
POLITICA ECONOMICA url
PROVA FINALE url
RELAZIONI INTERNAZIONALI url
SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE url
SCIENZA POLITICA url
SOCIOLOGIA GENERALE url
STORIA CONTEMPORANEA url
STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE url
STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI url
STORIA ECONOMICA D'EUROPA url
TIROCINIO FORMATIVO url
TIROCINIO IN MOBILITA' INTERNAZIONALE url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURA DELL'ATENEO url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURA ESTERNA url

Area giuridica

Conoscenza e comprensione

Per quanto riguarda l'ambito giuridico, possiamo considerare i seguenti risultati di apprendimento chi si laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali:
- una solida conoscenza dei principali istituti giuridici – di natura privatistica e pubblicistica – e degli ordinamenti nazionali, europei e internazionali;
- la conoscenza dei principi fondanti e delle principali evoluzioni che interessano i seguenti ambiti giuridici: diritto privato, diritto amministrativo, diritto pubblico, diritto internazionale, diritto del lavoro, diritto penale e diritto dell'Unione Europea;
- la capacità di comprendere testi scientifici di carattere giuridico e documenti tecnici (quali leggi, regolamenti, pareri, atti amministrativi, contratti, sentenze etc.) inerenti al proprio ambito di studi;
Le conoscenze e le capacità di comprensione sopra riportate sono conseguite tramite diversi strumenti didattici:
- lezioni frontali;
- esercitazioni;
- seminari;
- lavori di gruppo;
- discussione di casi di studio.
L'accertamento dei risultati in termini di obiettivi formativi si realizza attraverso prove scritte e orali strutturate su più quesiti, che consentono di verificare il grado di conoscenza e comprensione dei contenuti dei singoli insegnamenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Per quanto riguarda la Capacità di applicare conoscenza e comprensione, possiamo considerare i seguenti risultati di apprendimento per chi si laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali:
- la capacità di applicare le conoscenze acquisite in ambito giuridico alla risoluzione di problemi concreti e controversie che sorgano nel contesto locale, nazionale, internazionale ed europeo;
- la capacità di sostenere con argomentazioni giuridicamente fondate idee e proposte per affrontare e interpretare questioni giuridiche di diversa natura e complessità, caratterizzanti il contesto nazionale e internazionale.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione sopra elencate saranno acquisite attraverso:
- lezioni frontali;
- lavori di gruppo;
- discussione di casi di studio;
- partecipazione a seminari e workshop.

Attraverso questi strumenti didattici si sollecita la riflessione critica su testi e documenti proposti per lo studio individuale e su casi di particolare interesse segnalati dai docenti.

La verifica degli obiettivi formativi sulla capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene attraverso:
- prove e scritte e orali, volte a valutare la capacità di risolvere problemi concreti;
- la valutazione dei risultati inerenti ai lavori di gruppo e la discussione di casi di studio, in cui si considera la padronanza di strumenti e metodologie e l'autonomia critica apprese nel corso dei singoli insegnamenti.

Rilevante, inoltre, ai fini dell'acquisizione e della verifica delle competenze, può considerarsi lo svolgimento di attività di tirocinio presso enti pubblici, imprese, studi professionali e organizzazioni internazionali governative e non governative.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
CITTADINANZA E COSTITUZIONE url
DIRITTO AMMINISTRATIVO APPLICATO url

DIRITTO AMMINISTRATIVO DELL'ECONOMIA url
DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO url
DIRITTO DEL CONTENZIOSO INTERNAZIONALE url
DIRITTO DEL LAVORO url
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA url
DIRITTO E GIUSTIZIA PENALE NELLA P.A. - IUS/16 *(modulo di DIRITTO E GIUSTIZIA PENALE NELLA P.A.)* url
DIRITTO E GIUSTIZIA PENALE NELLA P.A. - IUS/17 *(modulo di DIRITTO E GIUSTIZIA PENALE NELLA P.A.)* url
DIRITTO INTERNAZIONALE url
DIRITTO PARLAMENTARE ITALIANO ED EUROPEO url
DIRITTO, POLITICA E LETTERATURA url
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO url
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO url
PROVA FINALE url
TIROCINIO FORMATIVO url
TIROCINIO IN MOBILITA' INTERNAZIONALE url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURA DELL'ATENEO url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURA ESTERNA url

Area economica

Conoscenza e comprensione

Per quanto riguarda l'ambito economico, possiamo considerare i seguenti risultati di apprendimento in relazione a conoscenza e comprensione per chi si laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali:
- una solida conoscenza dei principali aspetti teorici e metodologici delle dinamiche economiche, sia a livello nazionale, sia a livello europeo e internazionale;
- la conoscenza delle nozioni e dei principi fondamentali in ambito economico, sia nella prospettiva positiva sia in quella normativa, con riferimento in particolare all'economia politica e alla politica economica, approfondendo poi l'economia della Pubblica amministrazione o la storia economica europea; particolare attenzione viene rivolta alla conoscenza e all'aggiornamento in relazione ai principali progressi che caratterizzano le attività di ricerca in queste discipline;
- la capacità di analizzare testi scientifici che trattino temi di carattere economico e di comprendere modelli economici, in particolare con riferimento all'analisi attuata attraverso grafici e diagrammi cartesiani.

I risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti attraverso vari strumenti didattici quali:
- lezioni frontali;
- esercitazioni;
- seminari;
- lavori di gruppo;
- discussione di casi di studio.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso prove scritte (caratterizzate da domande aperte, domande a risposta multipla, analisi di grafici) e orali, volte a verificare la comprensione di temi e concetti trattati nei vari insegnamenti e la capacità di analisi e comprensione di testi e documenti specifici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Per quanto riguarda la capacità di applicare conoscenza e comprensione, possiamo considerare i seguenti risultati di apprendimento per chi si laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali:
- la capacità di sostenere con argomentazioni economiche appropriate idee e proposte per affrontare e interpretare questioni di varia complessità caratterizzanti il contesto economico nazionale e internazionale;
- la capacità di applicare le conoscenze acquisite in ambito economico, con particolare riferimento al campo di studi dell'economia politica e della politica economica, alla risoluzione di problemi concreti che sorgono nel contesto

economico nazionale, europeo e internazionale.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione sopra elencate saranno acquisite attraverso vari strumenti didattici quali:
- discussione di casi di studio;
- lavori di gruppo;
- partecipazione a seminari e workshop.
L'attività di verifica si basa su esami scritti, esami orali ed esercitazioni in cui lo studente deve dimostrare di saper padroneggiare strumenti, metodologie e autonomia critica acquisite nell'ambito dei singoli insegnamenti.

Di interesse particolare sia per l'acquisizione sia per la verifica delle capacità di applicare conoscenza e comprensione è lo svolgimento di attività di tirocinio presso imprese e organizzazioni governative e non governative di carattere economico.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ECONOMIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE url
ECONOMIA POLITICA url
POLITICA ECONOMICA url
PROVA FINALE url
STORIA ECONOMICA D'EUROPA url
TIROCINIO FORMATIVO url
TIROCINIO IN MOBILITA' INTERNAZIONALE url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURA DELL'ATENEO url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURA ESTERNA url

Area storico-socio-politologica

Conoscenza e comprensione

Per quanto riguarda l'ambito storico-socio-politologico, si possono considerare i seguenti risultati di apprendimento per chi si laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali:
- una solida conoscenza dei principali aspetti teorici e metodologici dei fenomeni e dei processi storici e socio-politici;
- la conoscenza delle nozioni fondamentali e dell'attuale evoluzione che caratterizzano le aree disciplinari della sociologia, della storia del pensiero politico, delle discipline politologiche e della storia contemporanea;
- la capacità di analizzare testi scientifici che trattino temi di carattere storico, sociologico e politologico.
I risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti attraverso diversi strumenti didattici, quali:
- lezioni frontali;
- esercitazioni;
- seminari;
- lavori di gruppo;
- discussione di casi di studio.

La valutazione e la verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi in termini di conoscenza e comprensione avvengono principalmente attraverso esami scritti e orali e lavori di gruppo svolti durante le lezioni. Le attività di verifica sono finalizzate a valutare l'apprendimento dei concetti e delle nozioni trasmessi nell'ambito dei singoli insegnamenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Per quanto riguarda la capacità di applicare conoscenza e comprensione, possiamo considerare i seguenti risultati di apprendimento per chi si laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali:
- la capacità di applicare le conoscenze acquisite in ambito storico, sociologico e politologico alla risoluzione di

problemi e difficoltà concrete che sorgano fra Stati e istituzioni o all'interno delle singole comunità (locali, nazionali o sovranazionali);
- la capacità di sostenere, con argomentazioni fondate, idee e proposte per affrontare le sfide che caratterizzano il mondo contemporaneo, elaborando scenari multilivello.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione sopra elencate saranno acquisite attraverso vari tipi di strumenti didattici, quali:
- lezioni frontali;
- discussione di casi di studio;
- lavori di gruppo;
- partecipazione a seminari e workshop.
La verifica delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene valutando l'effettiva capacità di riflessione critica da parte degli studenti, sollecitata dalle attività svolte in aula e nell'ambito delle prove di esame, scritte e orali e tramite l'eventuale svolgimento di attività di tirocinio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
DISARMO, SICUREZZA E COESISTENZA url
MODULO DI PARTECIPAZIONE SOCIALE url
PROVA FINALE url
RELAZIONI INTERNAZIONALI url
SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE url
SCIENZA POLITICA url
SOCIOLOGIA GENERALE url
STORIA CONTEMPORANEA url
STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE url
STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI url
TIROCINIO FORMATIVO url
TIROCINIO IN MOBILITA' INTERNAZIONALE url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURA DELL'ATENEO url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURA ESTERNA url

Area delle competenze linguistiche

Conoscenza e comprensione

Per quanto riguarda l'area delle competenze linguistiche, possiamo considerare i seguenti risultati di apprendimento per chi si laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali:

- conoscenze grammaticali e lessicali della lingua inglese a un livello minimo B1; conoscenza della lingua francese a un livello minimo B1 (opzionale).

Le conoscenze e le capacità di comprensione sono conseguite in particolare attraverso materiale didattico disponibile online, in relazione alle due idoneità di lingua, e ai corsi proposti dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA). Per quanto concerne la lingua inglese, a partire dall'anno accademico 2018/2019 è previsto inoltre, al terzo anno, un insegnamento di profitto di lingua inglese per le scienze politiche. Tale insegnamento è finalizzato a rafforzare le capacità lessicali e a consentire l'acquisizione di un vocabolario specifico in lingua inglese.

L'accertamento dei risultati in termini di obiettivi formativi si realizza, per le idoneità linguistiche, attraverso un test con risposta a scelta multipla, per l'insegnamento di profitto attraverso una prova finale di profitto descritta nel syllabus dell'insegnamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Per quanto riguarda la capacità di applicare conoscenza e comprensione, possiamo considerare i seguenti risultati di apprendimento nell'ambito dell'area delle competenze linguistiche:

- capacità di comprendere dialoghi e testi scritti a un livello minimo B1.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione è conseguita, per quanto riguarda le due idoneità di lingua (Idoneità linguistica - Lingua inglese B1, obbligatoria, e Idoneità linguistica - Lingua francese B1, opzionale) essenzialmente attraverso materiale didattico disponibile online.
Per quanto riguarda nello specifico la lingua inglese, a partire dall'anno accademico 2018/2019, la capacità di comprendere dialoghi e testi scritti è rafforzata, nel terzo anno di corso, anche attraverso un esame di profitto di lingua inglese per le scienze politiche.

In relazione alle due idoneità linguistiche, al fine di proporre una maggiore offerta finalizzata alla creazione delle competenze linguistiche degli studenti, anche nell'ambito della capacità di applicare conoscenza e comprensione, il Corso di laurea ha attivato, negli a.a. 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 oltre ai consueti servizi offerti dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA), due corsi dedicati: uno di francese e uno di inglese.

L'accertamento dei risultati in termini di obiettivi formativi si realizza, per le idoneità linguistiche, attraverso un test con risposta a scelta multipla, per l'insegnamento di profitto attraverso una prova finale di profitto descritta nel syllabus dell'insegnamento.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
LINGUA FRANCESE B1 - IDONEITA' url
LINGUA INGLESE B1 - IDONEITA' url
LINGUA INGLESE PER LE SCIENZE POLITICHE url
TIROCINIO FORMATIVO url
TIROCINIO IN MOBILITA' INTERNAZIONALE url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURA DELL'ATENEO url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURA ESTERNA url

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio	Chi si laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali possiede: - la capacità di raccogliere dati e informazioni sui fenomeni e sui processi socio-politici ed economici a livello locale, nazionale, europeo e internazionale, inclusi quelle che coinvolgono organismi pubblici e soggetti privati; - la capacità di organizzare, analizzare e interpretare tali dati e informazioni per formulare ed esprimere una valutazione autonoma, logicamente coerente sia sotto il profilo giuridico-economico sia su un piano storico-politico. - la capacità di definire, in modo critico, la propria posizione sulle questioni più rilevanti che caratterizzano le società contemporanee, tenendo in considerazione la natura complessa dei fenomeni socio-politici ed economici. Queste capacità vengono sviluppate attraverso l'organizzazione di attività	

	seminariali, la redazione di elaborati discussi in aula e lavori di gruppo, volti a far emergere la capacità critica e l'autonomia di giudizio, oltre che la propensione al confronto con opinioni diverse dalle proprie. Tali attività prevedono la verifica e la valutazione delle capacità dimostrate dagli studenti da parte dei docenti, che le promuovono in modo sistematico.	
Abilità comunicative	Chi si laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali possiede: - abilità linguistiche e lessicali idonee a comunicare in modo efficace nella realtà sociale nazionale, europea e internazionale, sia in italiano sia in inglese; - la capacità di esporre con chiarezza i risultati delle proprie analisi empiriche, relativamente alle singole aree disciplinari pertinenti al Corso di studi, utilizzando un lessico appropriato e adeguato al contesto e agli interlocutori con cui si rapporta; - l'abilità di esporre efficacemente le proprie idee, in forma scritta e orale, attraverso argomentazioni adeguatamente strutturate e logicamente coerenti; - la capacità di impostare, nel contesto lavorativo, relazioni di studio e di lavoro anche all'interno di gruppi multidisciplinari. Queste abilità vengono sviluppate sia a livello di didattica frontale, posto che diversi insegnamenti prevedono attività di carattere laboratoriale, sia a livello di studio individuale, anche grazie al supporto dei tutor di materia (ove disponibili) e che il superamento degli esami di profitto presuppone una elaborata capacità espositiva e argomentativa. In particolare, già a partire dal primo anno di corso, gli studenti sono chiamati a svolgere lavori di gruppo ed esercitazioni, mentre dal secondo anno in poi sono coinvolti in laboratori e momenti di interazione, oltre che incaricati di redigere elaborati, anche a più mani, che vengono discussi con i docenti durante le lezioni. Tali attività hanno la duplice finalità di favorire, da un lato, l'acquisizione delle suddette capacità espositive e argomentative, e di facilitare, dall'altro, lo sviluppo di competenze legate alla gestione delle relazioni di studio e di lavoro di gruppo. Le abilità comunicative vengono infine perfezionate, per ogni studente, mediante il confronto dialettico con i docenti durante la preparazione e la redazione dell'elaborato richiesto come prova finale. Il possesso di tali capacità è verificato durante la discussione degli elaborati presentati in aula, oltre che in sede di verifica finale delle attività formative obbligatorie, incluse le verifiche relative alla conoscenza della lingua inglese, e durante l'elaborazione e la discussione della tesi di laurea.	
Capacità di apprendimento	Chi si laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali possiede: - la capacità di proseguire e perfezionare la propria formazione, con un elevato grado di autonomia, nei corsi di laurea magistrale o in master universitari, in Italia e all'estero; - la capacità di applicare i metodi e gli strumenti di ricerca empirica acquisiti	

	durante il proprio percorso formativo nel contesto professionale in cui opera, e di approfondire in modo autonomo i temi trattati nei diversi insegnamenti del Corso di studi; - la capacità di mantenere costantemente aggiornate le proprie conoscenze teorico-concettuali e le proprie metodologie di analisi nell'ambito dei percorsi di formazione avanzata e nel contesto dell'attività lavorativa che svolge, attraverso percorsi autonomi di documentazione e di auto-formazione. Lo sviluppo di queste capacità viene stimolato durante il percorso di studi attraverso attività formative miranti a favorire, per ogni studente e studentessa, l'elaborazione di metodi di studio e di ricerca autonomi, oltre che appropriati ai singoli ambiti scientifico disciplinari. Tali capacità vengono acquisite mediante la redazione e la presentazione di elaborati e di ricerche, la partecipazione ad attività didattiche alternative di approfondimento dei temi trattati in aula, la preparazione e l'elaborazione della tesi di laurea. Il possesso delle capacità di apprendimento viene verificato attraverso l'elaborazione e l'esposizione degli elaborati e delle ricerche svolte, le prove scritte e i colloqui orali previsti dai singoli esami, l'elaborazione e la discussione della tesi di laurea.	

QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

21/12/2015

Nel periodo compreso tra il 5 e il 12 novembre 2008 si è svolta per via telematica la consultazione da parte del Comitato Ordinatore della Facoltà di Scienze Politiche delle parti sociali sull'offerta formativa come da DM 270/04. Alle parti sociali è stato trasmesso il materiale predisposto dalla Facoltà per la laurea L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali. Le parti sociali hanno preso visione dell'offerta formativa per l'a.a. 2009/10, approvandola senza apportare alcuna rilevante osservazione e auspicando che il confronto e la collaborazione possano proseguire in modo soddisfacente nel prossimo futuro.

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

10/06/2025

Nella seduta del 16 aprile 2014, il Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza (oggi Dipartimento di Giurisprudenza, Studî politici e internazionali), ha nominato il Comitato di indirizzo, con il mandato di conoscere meglio le professioni cui abilita il Corso di studi e monitorare la loro evoluzione.
Il Comitato di indirizzo si è riunito il 23 settembre 2014. Alla riunione hanno partecipato: il Presidente dei Corsi di studi in Scienze politiche; il Direttore dell'Unione Parmense degli Industriali; il Presidente della Camera di Commercio Parma; il Presidente dell'Ordine provinciale dei Consulenti del Lavoro; il Direttore Generale della Fondazione Cariparma. Su invito del Presidente dei Corsi di studio in Scienze Politiche, erano presenti due ex Presidenti del Comitato ordinatore di Scienze

politiche, il delegato all'orientamento in ingresso e al tutorato del Corso di Studi e un tecnico amministrativo.
Si segnala inoltre che in data 28 ottobre 2014, presso il Dipartimento di Giurisprudenza, Studî politici e internazionali, il Presidente dei Corsi di studio in Scienze politiche, ha incontrato il Direttore dell'Ufficio Europeo della Regione Emilia Romagna a Bruxelles, che non aveva potuto partecipare alla seduta del Comitato di indirizzo del 23 settembre, in quanto impegnata all'estero. All'incontro era presente il Vice presidente vicario del Corso di studi.
Benché si trattasse della prima riunione, da essa sono emerse utili indicazioni rispetto a possibili interventi correttivi/integrazioni relativi alla pianificazione/organizzazione del Corso di studi. In particolare si è evidenziata l'importanza di: differenziare l'offerta formativa e i contenuti degli insegnamenti fra laurea triennale e magistrale; formare figure professionali con competenze traversali; creare un database che raccolga informazioni sul placement; insistere sull'insegnamento e sull'apprendimento delle lingue straniere; migliorare il sistema di comunicazione, segnalando in modo più chiaro ed efficace la presenza e l'offerta formativa dei Corsi di studio in Scienze politiche dell'Ateneo di Parma.
Si evidenzia inoltre la disponibilità fornita da alcuni rappresentanti delle parti sociali (in particolare Ordine provinciale dei Consulenti del Lavoro, Ufficio Europeo della Regione Emilia Romagna a Bruxelles) a incrementare le offerte di tirocinio a favore degli studenti del Corso di studi. L'opportunità relativa alla realizzazione di tirocini attraverso la collaborazione con l'Ordine provinciale dei Consulenti del lavoro è stata effettivamente resa concreta dall'attivazione della convenzione, con studenti del Corso di laurea che a partire dall'anno accademico 2016/2017 hanno svolto tirocini presso consulenti del lavoro. La possibilità di svolgere tirocini all'estero, principalmente indirizzata a studenti di corsi di laurea magistrale, è stata in effetti colta da alcuni studenti del Corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali ed europee.
Il verbale della riunione è disponibile presso la Segreteria didattica dei Corsi di studio in Scienze politiche.
Al fine di favorire il dialogo e il confronto costante, i rappresentanti delle Parti sociali si sono, inoltre, dichiarati disponibili a essere contattati dal (e a contattare il) Presidente del Corso di studi attraverso posta elettronica per pareri, scambi di idee e informazioni.
A seguito degli incontri sopra citati con le parti sociali, il Consiglio di Corso di studi ha messo in atto alcuni interventi mirati. Si segnala in particolare: a) la costituzione di una Commissione per le relazioni esterne del Corso di studi; b) il netto incremento di iniziative di orientamento, svolte in particolare attraverso seminari tenuti da Docenti del Corso, presso la sede dell'Ateneo e rivolti ai ragazzi delle scuole superiori; c) l'introduzione di insegnamenti erogati in lingua inglese fra gli insegnamenti a scelta. I precedenti interventi sono collegati in particolare alla richiesta delle parti sociali di migliorare il sistema di comunicazione, segnalando in modo più chiaro ed efficace la presenza e l'offerta formativa dei Corsi di studio in Scienze politiche dell'Ateneo di Parma e di insistere sull'apprendimento delle lingue straniere. Particolarmente complessa è apparsa invece la creazione di un database che raccolga informazioni sul placement.

Le Parti sociali sono state successivamente consultate in modalità telematica, attraverso posta elettronica, nel dicembre 2015. Nell'ambito della consultazione in via telematica è stata in particolare posta l'attenzione sui seguenti punti: - creazione e sviluppo di una rete di contatti utili al fine di attivare e promuovere tirocini formativi all'estero; - individuazione di eventuali punti di forza e di debolezza che caratterizzano l'attuale impostazione del Corso di studi alla luce delle competenze che si ritiene debbano essere in possesso dei laureati in Scienze politiche e delle funzioni che essi potrebbero utilmente svolgere all'interno del tessuto produttivo, sia locale sia in un contesto più ampio. Un interessante e costruttivo riscontro ha sottolineato l'opportunità di valutare interventi correttivi sull'offerta formativa del Corso di studi al fine di includere come obbligatorie materie (quali Statistica e Demografia) finalizzate a formare futuri policy-maker, concentrandosi su tre competenze principali: la progettazione e realizzazione di politiche pubbliche efficaci e la capacità di valutazione ex post delle politiche stesse.
A questo proposito appare utile evidenziare come 'Demografia' sia un insegnamento presente nell'offerta formativa (ma sotto forma di insegnamento a scelta) e come, proprio per rispondere alla richiesta formulata dal Comitato di indirizzo, anche l'insegnamento di 'Principi di Statistica' sia stato inserito dall'anno accademico 2017/2018 nell'offerta formativa (seppure anch'esso sotto forma di insegnamento a scelta). Compatibilmente con le risorse interne a disposizione del Corso di studi e i vincoli da rispettare in termini di sostenibilità, si valuterà attentamente la possibilità di rendere tali discipline obbligatorie, eventualmente integrandole con insegnamenti nell'ambito dell'Economia delle aziende pubbliche.

Nel corso del 2016 hanno aderito al Comitato di indirizzo del Corso di studi il Forum solidarietà di Parma (centro servizi per il volontariato) e la Dallara automobili, nella persona del Direttore delle risorse umane.

Le parti interessate, sono state consultate in modalità telematica, attraverso posta elettronica, il 7 marzo 2017 in vista della programmazione dell'offerta formativa del Corso di laurea triennale in Scienze politiche e delle relazioni internazionali e si sono riunite il 16 maggio 2017.
Alla mail inviata il 7 marzo 2017 è stato allegato il piano di studi dell'anno in corso, segnalando le direzioni rispetto alle

quali si stava principalmente operando, tutte estremamente coerenti e collegate a richieste emerse nel corso delle precedenti consultazioni:
- ampliamento degli insegnamenti erogati in lingua inglese fra gli insegnamenti a scelta, con particolare riferimento a un insegnamento in inglese di 'Economia della globalizzazione';
-possibile avvio di corsi in aula funzionali all'acquisizione di competenze linguistiche mirate per gli studenti del Corso di laurea triennale, sia in riferimento alla lingua francese sia in riferimento alla lingua inglese;
-conferma di 'Demografia' e inserimento di 'Principi di Statistica' fra gli insegnamenti a scelta.
Alla mail è stato inoltre allegato un documento redatto appositamente, e su richiesta degli studenti, al fine di illustrare i possibili sbocchi occupazionali dei laureati in Scienze politiche.
La richiesta di indicazioni o proposte sul lavoro in corso e su eventuali ulteriori aspetti ritenuti utili al fine di meglio adeguare l'offerta formativa ai fabbisogni formativi e ai potenziali sbocchi occupazionali dei laureati in Scienze politiche ha ricevuto risposta da parte del Presidente dell'Ordine provinciale dei Consulenti del Lavoro, il quale conferma l'opportunità di coinvolgere gli studenti che intenderanno avvicinarsi alla professione di 'consulente del lavoro', attraverso stage e/o tirocini presso gli studi dei Consulenti del lavoro dell'Ordine di Parma, segnalando come quanto fatto nello scorso anno abbia riscosso un buon gradimento.
Alla riunione del 16 maggio 2017 erano presenti: il Direttore dell'Unione Parmense degli Industriali; il Presidente dell'Ordine provinciale dei Consulenti del Lavoro; il Direttore Generale della Fondazione Cariparma e il Presidente dei Corsi di studio in Scienze politiche. Su invito del Presidente del Corso di studi, erano inoltre presenti il precedente Presidente del Corso di studi, e il manager didattico del Corso di studi.
In occasione dell'incontro è stato apprezzato il fatto che il suggerimento circa la necessità di considerare nell'offerta formativa insegnamenti quali 'Demografia' e 'Statistica' sia stato accolto e attuato, quanto meno nell'ottica degli insegnamenti a scelta. Si è inoltre rinnovata la considerazione circa l'importanza di prevedere nel piano di studi insegnamenti che consentano di fornire le competenze non solo per elaborare politiche pubbliche efficaci, ma anche per valutarne ex-post l'utilità. Questa richiesta, non ancora attuata, sarà ovviamente considerata attentamente, come le altre proposte del Comitato, nell'ambito della programmazione futura relativa al Corso di studi.
Nel corso della riunione si è inoltre suggerito che venga svolta una indagine ad hoc presso gli studenti del secondo anno del Corso di laurea triennale, al fine di verificare: come gli studenti percepiscano la formazione che stanno ricevendo, come percepiscano il loro percorso rispetto a quello offerto da altri Corsi di laurea in Scienze politiche presso altre Università, e quali pensano potranno essere gli sbocchi occupazionali cui potranno aspirare una volta laureati. Tale indagine è attualmente in corso di svolgimento, attraverso la collaborazione di un tirocinante interno, studente del Corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali ed europee E' inoltre emerso che, data la formazione versatile che gli studenti di Scienze politiche debbono avere, l'offerta formativa del Corso di studi sembra essere parzialmente sbilanciata su esami di carattere giuridico.
E' stato infine segnalato che il Corso di studi dovrebbe distinguersi per qualche aspetto di eccellenza, che si possa trovare solo nel Corso di Parma.
Il verbale della riunione è disponibile presso la Segreteria didattica dei Corsi di studio in Scienze politiche.
Occorre infine evidenziare che, a seguito della costituzione del nuovo Dipartimento di Giurisprudenza, Studî politici e internazionali, si è resa necessaria la nomina di un nuovo Comitato di indirizzo, definito a livello di Dipartimento e finalizzato alle consultazioni riguardanti tutti i Corsi di studio afferenti al Dipartimento. Il Comitato è stato nominato in occasione del Consiglio di Dipartimento del 15 marzo 2017, e integrato il 25 maggio 2017, e risultava così composto: Responsabile Servizio Regione Emilia Romagna - Ufficio di Bruxelles; Direttore generale della Fondazione Cariparma; Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Parma; Presidente dell'Ordine dei Notai di Parma; Presidente del Tribunale di Parma; Presidente dell'OASER; Presidenti dei CdS del Dipartimento. Il Comitato di indirizzo definito a livello di Dipartimento, che includeva due membri del precedente Comitato di indirizzo del Corso di Studi, è stato convocato in data 29 novembre 2017.
In occasione di tale incontro sono state discusse alcune proposte di carattere generale relative a possibili interventi sull'offerta formativa per l'anno accademico 2018/19. Tali proposte sono state formulate tenendo conto di vari spunti emersi dal confronto con gli Studenti e le Parti sociali. Per quanto riguarda il Corso di laurea triennale, le proposte concernevano tre principali ambiti: a) la necessità di rafforzare le competenze linguistiche, anche prevedendo un insegnamento di profitto in lingua inglese; b) la possibilità di prevedere l'introduzione di propedeuticità nel percorso formativo; c) la possibilità di prevedere una maggiore possibilità di personalizzare il percorso formativo, prevedendo insegnamenti obbligatori posti tra loro in alternativa.
Nel corso della discussione, il Segretario generale della Fondazione Cariparma ha apprezzato l'idea di ampliare l'offerta formativa per aprire nuovi sbocchi professionali, oltre alla tradizionale preparazione in vista del concorso per la carriera diplomatica.

Il verbale della riunione è disponibile presso la Segreteria didattica dei Corsi di Studio in Scienze politiche.

Il Comitato di indirizzo si è quindi riunito il 28 novembre 2018 al fine di favorire l'analisi delle esigenze e delle potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento dei Corsi di studio del Dipartimento di Giurisprudenza, Studî politici e internazionali, di raccogliere elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati e ai fabbisogni di figure professionali connesse ai possibili obiettivi formativi dei Corsi di studio e di favorire la valutazione di eventuali adeguamenti dei curricula alle concrete esigenze culturali e produttive del territorio. Erano presenti: il Presidente dei Corsi di studio in Scienze politiche, il Presidente del Corso di laurea in Giurisprudenza, il Presidente dei Corsi di studio in Servizio sociale, il Direttore generale di Fondazione Cariparma, un rappresentante del Presidente dell'Ordine dei Notai di Parma, la Delegata per la didattica del Dipartimento.
Per quanto riguarda il Corso di laurea triennale in Scienze politiche e delle relazioni internazionali, il Presidente ha comunicato che, nell'elaborazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2018-19, si è tenuto conto dei rilievi che erano stati fatti nei precedenti incontri con le parti sociali e anche dei suggerimenti provenienti dai rappresentanti degli Studenti ed emersi in Commissione paritetica. Alcune proposte sono state accolte, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie disponibili. In particolare, è stato potenziato l'insegnamento delle lingue, inserendo nell'offerta formativa del Corso di laurea l'insegnamento di 'Lingua inglese per le scienze politiche' che si aggiunge all'idoneità di inglese B1 e a quella di francese B1. Per favorire un'ulteriore personalizzazione del percorso formativo, oltre a quella consentita dai 12 CFU relativi alle attività formative a scelta, è stato inserito l'insegnamento di Diritto penale dell'economia e della pubblica amministrazione - che si rivela utile per quanti intendano affrontare il concorso per entrare in Polizia - ma in alternativa a Diritto del lavoro. Anche l'inserimento dell'insegnamento di Diritto amministrativo dell'economia in sostituzione dell'insegnamento di Diritto amministrativo corrisponde all'esigenza di affrontare la materia del diritto amministrativo proponendo argomenti maggiormente in grado di fornire le conoscenze richieste nei contesti lavorativi cui potrebbero potenzialmente collocarsi i laureati in Scienze politiche. Si è inoltre lavorato al potenziamento della scelta di insegnamenti impartiti in lingua inglese anche attraverso la previsione di corsi tenuti da visiting professor stranieri.
Per quanto riguarda i profili professionali ai quali la laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali è destinata, il Presidente riferisce che sono stati indicati, nella ridefinizione nell'àmbito della Scheda Unica Annuale: a) Addetto all'internazionalizzazione nella Pubblica amministrazione; b) Addetto all'ufficio rapporti con l'estero nel settore privato (profit e non profit); c) Addetto all'ufficio studi; d) Addetto alle risorse umane; e) Addetto agli affari generali.
Il Direttore generale di Fondazione Cariparma ha espresso apprezzamento relativamente alle innovazioni apportate e ha chiesto se, nel caso delle lauree in Scienze politiche, esista un monitoraggio delle carriere intraprese dai laureati. Il Presidente del Corso di studi ha segnalato come tale monitoraggio attualmente non esista e che potrebbe essere molto utile anche per un miglioramento dell'offerta formativa dei Corsi.

In data 23 gennaio 2019 il Comitato di indirizzo è stato integrato, attraverso delibera del Consiglio di Dipartimento. Il Comitato risultava quindi composto da: Presidente del Corso di studio in Giurisprudenza; Presidente dei Corsi di studio in Scienze politiche; Presidente dei Corsi di studio in Servizio sociale; Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Parma; Presidente dell'Ordine dei Notai di Parma; Presidente del Tribunale di Parma; Presidente dell'Ordine Assistenti sociali Emilia Romagna - OASER; Responsabile del Servizio Regione Emilia Romagna - Uff. di Bruxelles; Segretario generale della Fondazione Cariparma; Centro servizi per il volontariato - CSV Forum solidarietà - Parma; Dirigente del Comune di Parma - Area Welfare; Direttore di Ad Personam - Azienda dei Servizi alla Persona - ASP - del Comune di Parma.

Il Comitato di indirizzo si è quindi riunito il 20 dicembre 2019 al fine di favorire l'analisi delle esigenze e delle potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento dei Corsi di studio del Dipartimento di Giurisprudenza, Studî politici e internazionali, di raccogliere elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati e ai fabbisogni di figure professionali connesse ai possibili obiettivi formativi dei Corsi di studio e di favorire la valutazione di eventuali adeguamenti dei curricula alle concrete esigenze culturali e produttive del territorio. Erano presenti : il Presidente dei Corsi di studio in Scienze politiche, il Presidente del Corso di laurea in Giurisprudenza, il Presidente dei Corsi di studio in Servizio sociale, il futuro Presidente dei Corsi di studio in Servizio sociale che subentrerà all'attuale Presidente a partire dal 1 gennaio 2020, il Direttore generale di Fondazione Cariparma, il Presidente dell'Ordine Assistenti sociali Emilia Romagna – OASER, la delegata dal Direttore del Forum Solidarietà, il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Parma e la Delegata per la didattica del Dipartimento.
Ai partecipanti sono stati distribuiti tre questionari – uno per Giurisprudenza, uno per i Corsi triennale e magistrale di Servizio sociale e uno per i Corsi triennale e magistrale di Scienze politiche – volti a conoscere la posizione dei vari stakeholder relativamente alle competenze e conoscenze dei laureati dei diversi Corsi di studio. Ogni questionario era corredato dalla documentazione relativa agli ordinamenti didattici vigenti per ciascun Corso di laurea e alle eventuali

modifiche dei medesimi ordinamenti che si intendono proporre per il prossimo anno accademico. I questionari sono stati compilati dai partecipanti successivamente alla riunione e inviati per posta elettronica alla segreteria didattica. Dai questionari ricevuti emergono alcune interessanti indicazioni rispetto sia alle conoscenze ritenute indispensabili dai rispondenti per un laureato in Scienze politiche che voglia affrontare un concorso/domanda di assunzione nel loro campo di attività, sia delle materie che dovrebbero essere incluse nel percorso formativo al fine di aumentare le possibilità occupazionali dei laureati. Le materie di insegnamento relative alle conoscenze ritenute indispensabili per lavorare nell'ambito di appartenenza dei diversi rispondenti sembrano essere già presenti nel percorso di studi attualmente offerto. Fra le materie che si propone di inserire al fine di aumentare le possibilità occupazionali si riscontrano metodologia della ricerca sociale (che in parte rientra nell'ambito disciplinare dell'insegnamento di Sociologia generale), cyber diritto, comunicazione politica, mediazione sociale, diritto commerciale e civile. Emerge inoltre in questo contesto il suggerimento di rendere statistica e demografia insegnamenti obbligatori. Fra i punti di forza che potrebbero caratterizzare i laureati in Scienze politiche rispetto al contesto lavorativo dei rispondenti si segnalano l'acquisizione di competenze trasversali, la capacità di scrittura in termini giuridici e l'aver svolto attività parallele allo studio in stretto contatto con il territorio.
Nel corso della riunione del Comitato di indirizzo, il Presidente del Corso di studi in Scienze politiche ha illustrato il questionario relativo ai Corsi di laurea in Scienze politiche. Ha ricordato, in termini generali, le caratteristiche dei Corsi di laurea in Scienze politiche, in relazione sia all'offerta formativa sia ai principali sbocchi occupazionali. Ha segnalato la necessità di ampliare l'internazionalizzazione anche in funzione di un eventuale doppio titolo. Occorre inoltre valutare con quale ateneo, anche alla luce dei possibili sbocchi occupazionali nello Stato in cui esso si trova, sia più opportuno avviare un possibile percorso di doppia titolazione, al fine di massimizzare, dati i vincoli esistenti in termini di realizzabilità, i benefici relativi al doppio titolo eventualmente conseguito dagli studenti. Il Presidente ricorda, infine, che anni fa era stato chiesto proprio da parte del Comitato di indirizzo di sviluppare un'indagine relativamente al Corso triennale, in particolare al fine di comprendere come questo venisse percepito dagli studenti iscritti, se il Corso fosse in linea con le loro aspettative e se quanto proposto nell'ambito dell'offerta formativa fosse conforme a quanto richiesto in considerazione delle aspirazioni professionali. Presidente del Corso di studi segnala che uno studente del Corso di laurea magistrale ha dato la propria disponibilità a svolgere un tirocinio interno nell'ambito della realizzazione dell'indagine. (Si segnala a questo proposito che il tirocinio si è concluso e i risultati dell'indagine sono stati discussi in occasione del Consiglio di Corso di studi del 22 aprile. Gli stessi saranno presentati in occasione di una prossima riunione del Comitato di indirizzo.)
Nel corso della riunione, emerge la riflessione da parte del Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Parma circa l'importanza di corsi specifici di retorica e arte oratoria con simulazioni varie. Iniziative di questo tipo potrebbero rivelarsi utili anche per gli studenti di Scienze politiche, soprattutto per quanti si prefiggono di intraprendere la carriera diplomatica o professioni che li pongano in contatto con il pubblico. Il Presidente del Corso di studi in Giurisprudenza, in particolare, ricorda che, nell'ambito del Corso di studi in Giurisprudenza sta per essere approvata la modifica dell'insegnamento di 'Metodologia giuridica medievale' in 'Tecniche dell'argomentazione e della comunicazione efficace tra storia e attualità', intendendosi così attualizzare e rendere più accattivanti le questioni affrontate nell'insegnamento stesso. Il Presidente del Corso di studi in Scienze politiche segnala che l'insegnamento potrebbe quindi essere mutuato, previa approvazione da parte del Consiglio di Corso di studi, da parte del Corso in Scienze politiche. L'insegnamento è stato poi effettivamente inserito come mutuazione nell'ambito dell'offerta formativa del Corso di laurea.
Emerge inoltre la proposta, ampiamente condivisa, di realizzare in sinergia con le parti sociali seminari e approfondimenti su tematiche inerenti i Corsi di studio.

Il 22 gennaio 2020 il Comitato di indirizzo viene ampliato da delibera del Consiglio di Dipartimento con l'inclusione del Delegato Fondazione Aequitas ADR.

Il Comitato di indirizzo è stato quindi convocato il 4 giugno 2020 in modalità telematica al fine di ricevere indicazioni a seguito dell'approvazione dell'offerta formativa dell'a.a. 2020/2021 e in vista di possibili interventi sull'offerta formativa dell'a.a. 2021/2022 e indicazioni sulle iniziative attualmente in corso, quali i contatti con altre Università straniere ai fini di percorsi di doppia titolazione. Erano presenti:
il Presidente dei Corsi di laurea in Scienze politiche, il Presidente del Corso di laurea in Giurisprudenza, il Presidente dei Corsi di laurea di Servizio sociale, la delegata del Dipartimento per i tirocini, il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Parma, il Coordinatore della Fondazione Æquitas ADR, un ulteriore rappresentante dell'Ordine degli Avvocati di Parma, un rappresentante del CSV Emilia (ex Forum Solidarietà), un Delegato del Consiglio Notarile di Parma, un giudice presso il Tribunale di Parma, II sez. civile, la Delegata per la didattica del Dipartimento.
La riunione era finalizzata inoltre a dare seguito alla promozione delle iniziative congiunte fra le parti sociali e i Corsi di studio discusse in occasione dell'ultima riunione di dicembre. La riunione è risultata particolarmente propositiva e si sono approfondite possibili collaborazioni nell'organizzazione di eventi seminariali e nello sviluppo di ipotesi di ricerca sui temi

della gestione del conflitto e dello sviluppo delle competenze nell'ambito dei Corsi.
Il 16 settembre 2020 il Comitato di indirizzo viene ampliato da delibera del Consiglio di Dipartimento con l'inclusione del Direttore Unione Parmense degli Industriali, del Presidente Gruppo Imprese Artigiane Parma e del Vice Direttore Ascom Parma.

Il Comitato di indirizzo si è nuovamente convocato in modalità telematica in data 28 gennaio 2021. Erano presenti: il Presidente dei Corsi di laurea in Scienze politiche, il Presidente del Corso di laurea in Giurisprudenza, il Presidente dei Corsi di laurea di Servizio sociale, il Direttore dell'Unione Parmense degli Industriali, il Coordinatore della Fondazione Æquitas ADR, il Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Parma e membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione dell'Avvocatura Parmense, la Delegata dell'Ordine degli Avvocati di Parma, il Direttore Generale della Fondazione Cariparma, il Direttore generale della Azienda Ad Personam del Comune di Parma, la Delegata per la didattica del Dipartimento.
Obiettivo della riunione era proseguire la proficua collaborazione che consente ai Corsi di studio del Dipartimento di calibrare la propria offerta in modo più mirato rispetto alle esigenze del territorio. Più in particolare, la riunione era principalmente volta a discutere in relazione all'attuazione di proposte emerse in occasione dei precedenti incontri, quali l'organizzazione di iniziative seminariali comuni, e ha consentito anche di confrontarsi in merito alle esigenze e alle potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento dei Corsi di studio. Si è dunque valutata l'organizzazione di iniziative di tipo seminariale in collaborazione e sinergia con le parti interessate. Si è ad esempio discusso in relazione alla possibilità di organizzare seminari relativi ai grandi processi del passato, con un approccio multidisciplinare. Fra gli argomenti da trattare in occasione dei seminari sono stati inoltre proposti l'analisi della corretta gestione di un bilancio famigliare, l'estensione delle buone pratiche aziendali al settore nonprofit, il tema 'ambiente e sostenibilità' e quello connesso al diritto sindacale.

Il Comitato di indirizzo del Dipartimento si è riunito in via telematica il 20 gennaio 2022 ed erano presenti: il Presidente del Corso di laurea in Giurisprudenza, il Presidente dei Corsi di laurea in Scienze politiche, il Presidente dei Corsi di laurea di Servizio sociale, una Docente dei Corsi di studio in Scienze politiche e Servizio sociale - Delegata all'orientamento per il Corso di studi in Servizio sociale, la Delegata referente per i Tirocini, il Direttore Generale della Fondazione Cariparma, il Direttore dell'Unione Parmense degli Industriali, la Delegata per Associazione CSV Emilia, il Coordinatore della Fondazione Æquitas ADR a Parma, il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Parma, il Segretario del Consiglio dell'OASER, la Direttrice Generale ASP Parma, il Dirigente area Welfare del Comune di Parma, un Magistrato del Tribunale di Parma e la Delegata referente per la didattica del Dipartimento.
Principale obiettivo della riunione, oltre a raccogliere indicazioni relative all'impostazione del Corso di studi e alle attività in essere, era di presentare un primo bilancio delle specifiche iniziative che sono state intraprese a seguito delle indicazioni e dei suggerimenti del Comitato e che hanno evidenziato il ruolo delle diverse professionalità che possono coinvolgere i Corsi di laurea del Dipartimento, al fine anche di individuare ulteriori possibili spazi di collaborazione per la realizzazione di progetti. Nello specifico, in relazione al Corso di studi in Scienze politiche, il Presidente ha evidenziato il buon riscontro tra gli studenti in relazione al programma di doppio titolo in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali, in collaborazione con l'Università tedesca di Passau, per il quale si sono ricevute numerose domande di partecipazione, con i primi studenti coinvolti nel programma che partiranno per Passau a settembre 2022. Si è poi segnalato come prosegua l'iniziativa promossa a livello di Corso di studi unificato che, al fine di accentuare il taglio multidisciplinare già tipico dei Corsi di Scienze politiche, prevede di sviluppare, attraverso i vari anni di corso, ogni anno, un argomento specifico, promuovendo seminari tenuti dai docenti del Corso rivolti agli studenti e approfondimenti dedicati nell'ambito dei diversi insegnamenti. Quest'anno il tema è quello della Finanza pubblica (welfare State, imposizione fiscale, politiche pubbliche ecc.). Per quanto riguarda l'offerta formativa, il Presidente del Corso di studi ha segnalato che non sono state introdotte modifiche, ma si sta riflettendo sull'esigenza, manifestata in particolare dagli studenti attraverso indagini condotte con questionari, di approfondire la Scienza dell'Amministrazione, valutando la possibilità, non nell'immediato ma nel medio/lungo periodo, di aggiungere insegnamenti che possano essere utili ad ampliare gli sbocchi professionali. Si chiede quindi a questo proposito un parere del Comitato di indirizzo.
La riunione ha in particolare evidenziato l'importanza di mantenere e rafforzare le attività di collaborazione nell'organizzazione di seminari e in relazione alle attività di tirocinio. Si è inoltre sottolineata l'importanza degli interventi di ricerca azione quale metodologia da utilizzare per la formazione degli Studenti.
Per quanto concerne la consultazione con le parti interessate, il Presidente ha incontrato, in due diverse occasioni – il 28 gennaio 2022 e il 24 marzo 2022, complessivamente quattro laureati del Corso di studi che hanno dimostrato nel tempo particolare attenzione per il Corso, contribuendo in più occasioni a iniziative di orientamento in ingresso e alla mobilità internazionale. Gli incontri si sono rivelati particolarmente proficui. La principale indicazione emersa alla luce

dell'esperienza vissuta dagli studenti riguarda la proposta di incrementare le possibilità di tirocinio nell'ambito delle imprese multinazionali che insistono sul territorio di Parma. Si è inoltre segnalata l'importanza di insistere nell'azione finalizzata a incrementare le occasioni di studio all'estero con iniziative connesse ai percorsi di doppio titolo ed Erasmus. A questo proposito, in accordo con la Delegata referente per i tirocini del Corso di studi, sono stati presi specifici contatti con imprese che insistono sul territorio di Parma con le caratteristiche evidenziate al fine di valutare la possibilità di tirocini per gli studenti del Corso di studi in Scienze politiche.

Il Comitato di indirizzo del Dipartimento si è riunito in via telematica 19 gennaio 2023 ed erano presenti: il Presidente del Corso di laurea in Giurisprudenza, il Presidente dei Corsi di laurea in Scienze politiche, il Presidente dei Corsi di laurea di Servizio sociale, la Delegata referente per i Tirocini, la Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Parma, il Segretario del Consiglio dell'OASER, una delegata per la Fondazione Æquitas ADR Parma, il Direttore Generale della Fondazione Cariparma e la Delegata referente per la didattica del Dipartimento. Principale obiettivo della riunione era di valutare come proseguire nell'attuazione delle proposte emerse in occasione dei precedenti incontri - confrontandosi in merito alle esigenze e alle potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento dei Corsi di studio, di raccogliere elementi relativi alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati e ai fabbisogni di figure professionali connesse ai possibili obiettivi formativi dei Corsi di studio e di favorire la valutazione di eventuali adeguamenti dei curricula alle concrete esigenze culturali e produttive del territorio.
Nel corso della riunione, il Presidente dei Corsi di laurea in Scienze politiche ha illustrato brevemente l'ordinamento didattico e l'offerta formativa del Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali SPERI, ricordando le modifiche introdotte nel recente passato, anche in considerazione delle esigenze emerse dalle riunioni del Comitato di indirizzo, che hanno presumibilmente contribuito agli ottimi risultati per SPERI, che ha registrato un notevole incremento delle iscrizioni. È stato rafforzato il ruolo delle lingue (attualmente, nell'ordinamento didattico di SPERI, sono previste due idoneità B1 di Inglese e Francese e l'insegnamento di Lingua inglese per le scienze politiche). La possibilità di conseguire il doppio titolo con l'Università di Passau è stata molto apprezzata dagli Studenti e vi sono state molte domande per partecipare.
Il Presidente del Corso ha sottoposto alcune questioni sulle quali riflettere insieme ai partecipanti alla riunione odierna. La prima questione riguarda il carattere multidisciplinare dei Corsi di Scienze politiche che viene evidenziato considerando, già in fase di orientamento degli Studenti, i pro e i contro di tale caratteristica. L'attenzione per la multidisciplinarietà è stata rafforzata dall'organizzazione, a livello di Corso di studi, di seminari che coinvolgono Docenti di varie discipline che possono quindi fornire una diversa visione relativamente a uno stesso tema (quest'anno il tema scelto è cibo e sostenibilità). Le difficoltà maggiori rispetto alla multidisciplinarietà del Corso si riscontrano nell'orientamento in uscita e in relazione al mondo delle imprese, in quanto può risultare complesso valorizzare la multidisciplinarietà che talora può essere vista come impossibilità di approfondire alcuni temi e materie. Occorrerebbe, forse, contattare le aziende per sapere in che modo la multidisciplinarietà possa essere interpretata anche nei suoi elementi più positivi.
La seconda questione posta dal Presidente dei Corsi di laurea riguarda i risultati degli incontri con gli Studenti e i Laureati volti ad avere un feedback dagli stessi. E' stata manifestata l'esigenza di stipulare delle convenzioni con imprese di grandi dimensioni, multinazionali, per creare un canale agevole per l'effettuazione di tirocini.
Alla luce di quanto esposto, il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Parma ricorda che nei giorni 23 e 24 gennaio sono previste, a livello nazionale, manifestazioni ed eventi dedicati agli avvocati in pericolo; tale questione, di grande attualità, riguarda tutti coloro che vogliono tutelare il diritto a essere difesi (si pensi alla situazione in Turchia e in Iran). Il Consiglio Nazionale Forense ha organizzato un evento dedicato a questo problema.
Si propone quindi un approfondimento sugli aspetti diplomatici di questo problema; a Parma ci sono pochissimi avvocati che esercitano il ruolo di osservatori nei processi. Per quanto riguarda la negoziazione a livello diplomatico si può pensare al ruolo dell'avvocato come negoziatore e mediatore; il problema è come arrivare alla negoziazione. L'argomento è spesso affrontato dai giornali ma non viene approfondito.
Il Presidente dei Corsi di laurea in Scienze politiche ringrazia per il suggerimento evidenziando come si potrebbe organizzare un apposito incontro aperto alle testimonianze e ai Docenti. Ricorda inoltre il seminario dedicato alle regole della diplomazia, organizzato lo scorso anno dal titolo "Il negoziato multilaterale" che ha visto il coinvolgimento di un Ambasciatore e dei Docenti dell'Università di Parma. L'iniziativa aveva riscosso ampio interesse e apprezzamento.
Il Direttore Generale della Fondazione Cariparma sottolinea come appaia particolarmente rilevante il ruolo dei tirocini formativi e, per quanto riguarda il Corso di studi in Scienze politiche, il tema legato all'orientamento in uscita in relazione alla multidisciplinarietà del percorso formativo.
Per quanto concerne la consultazione con le parti interessate, il Presidente ha incontrato, in modalità online, l'11 maggio 2023, due laureati del Corso di studi, attualmente dottorandi di ricerca, che hanno dimostrato nel tempo particolare attenzione per il Corso, contribuendo in più occasioni a iniziative di orientamento in ingresso e alla mobilità internazionale.

L’incontro si è rivelato particolarmente proficuo. Per quanto riguarda il Corso triennale, due sono state le principali indicazioni emerse alla luce dell’esperienza vissuta dagli studenti. La prima riguarda la proposta di introdurre nel percorso di studi esami di statistica (attualmente presente come esame a scelta sotto forma di “Principi di statistica”), econometria e economia aziendale. Questo consentirebbe di creare competenze appetibili non solo in termini di sbocchi occupazionali, ma anche in relazione alle possibilità di tirocini curriculari presso varie realtà. La seconda riguarda la proposta di incrementare ulteriormente le occasioni di apprendimento delle lingue, attivando eventuali insegnamenti anche obbligatori in lingua inglese o migliorando il coordinamento in termini di orari con il Centro Linguistico di Ateneo per consentire e favorire la fruizione di Corsi di lingua, non solo inglese, da parte degli studenti. Una ulteriore proposta riguarda l’attivazione di laboratori o seminari in cui discutere le modalità ottimali per applicare in risposta a bandi a livello europeo e non solo.
E' emerso, inoltre, il suggerimento di creare uno spazio all’interno del sito del Corso di studi in cui segnalare le opportunità in termini di partecipazione a bandi di concorso per gli studenti del Corso di studi in Scienze politiche.
Anche a seguito di suggerimento nell’ambito del processo di audit interno cui è stato sottoposto il Corso di studi (riunione di restituzione relativa al processo di audit del 25 giugno 2021) è stata inoltre riattivata l’iniziativa, già realizzata tra l’a.a. 2016/2017 e 2018/2019 – si vedano relative schede SUA al quadro B6, relativa alla somministrazione di questionari elaborati ad hoc dal Corso di studi al fine di raccogliere il parere degli studenti su aspetti collegati alla decisione di iscriversi al Corso di laurea, all’esperienza all’interno del Corso e alle scelte relative al proseguimento degli studi. A seguito di una discussione in sede di Riunione del Gruppo di Riesame (in data 4 ottobre 2022), sono stati ripresi e aggiornati i questionari già somministrati in passato, che sono stati successivamente portati in approvazione al Consiglio di Corso di studi in data 12 ottobre 2022. I questionari anonimi sono stati quindi somministrati in modalità online attraverso il software Limesurvey e i dati raccolti descritti e discussi in Consiglio di Corso di studi in data 17 maggio 2023. Nella discussione sono stati evidenziati alcuni aspetti rilevanti relativi alle opinioni degli studenti, tra cui l’apprezzamento per le attività seminariali promosse dal Corso e la relativa insoddisfazione per le strutture a disposizione.

Il Comitato di indirizzo del Dipartimento si è riunito in via telematica il 12 gennaio 2024. Erano presenti: il Prof. Emanuele Castelli (Presidente dei Corsi di laurea in Scienze politiche), il Prof. Luca Ghidoni (Presidente del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza), la Prof. Paola Torretta (Presidente dei Corsi di laurea di Servizio sociale), la Prof. Alessandra Ambanelli (Delegata referente per i Tirocini), il Dott. Cesare Azzali (Direttore dell’Unione Parmense degli Industriali), il Dott. Roberto Barani (Dirigente Area Welfare del Comune di Parma), il Dott. Federico Cantelli (Gruppo Imprese Artigiane Parma), la Dott. Anna Maria Costantini (Vice Presidente del Consiglio dell’OASER), il Dott. Antonio Lunardini (Direttore Generale della Fondazione Cariparma), la Dott. Anna Mambrioni (Vice Direttore generale di ASP – Parma), l’Avv. Francesco Mattioli (Presidente del Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Parma), e l’Avv. Alessandra Mezzadri. Era presente altresì la Delegata referente per la didattica del Dipartimento, Dott. Maria Clara Maffei, come segretario verbalizzante.
Principale obiettivo della riunione era di valutare come proseguire nell’attuazione delle proposte emerse in occasione dei precedenti incontri - confrontandosi in merito alle esigenze e alle potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento dei Corsi di studio, di raccogliere elementi relativi alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati e ai fabbisogni di figure professionali connesse ai possibili obiettivi formativi dei Corsi di studio e di favorire la valutazione di eventuali adeguamenti dei curricula alle concrete esigenze culturali e produttive del territorio.
Nel corso della riunione, il Presidente ha aggiornato i presenti sulla nuova composizione del Comitato e illustrato quindi il ruolo e l’importanza del Comitato di indirizzo, il cui compito è principalmente quello di coinvolgere gli interlocutori interni ed esterni più appropriati per la progettazione dell’offerta formativa dei Corsi di laurea; in seguito, ha illustrato l’offerta formativa prevista per l’a.a. 2024/25, segnalando che il Ministero ha chiesto agli Atenei di adeguare i Corsi di laurea alle nuove declaratorie tuttora in corso di valutazione. Le nuove declaratorie dovrebbero consentire un maggiore margine di manovra nella progettazione dei nuovi Corsi di laurea e nell’aggiornamento dell’offerta formativa dei Corsi di laurea già previsti. Il Presidente ha dunque prospettato la possibilità, per il Corso triennale, di organizzare il percorso formativo in due differenti curricula. Dopo un biennio comune, si potrebbero organizzare due percorsi, uno più interno, dedicato alle carriere nella Pubblica Amministrazione, e uno più internazionalistico, dedicato maggiormente alle relazioni internazionali e volto, più specificatamente, alla prosecuzione nel Corso di laurea magistrale. Il Presidente ha inoltre ribadito la difficoltà di finanziare da parte dell’Ateneo gli insegnamenti a scelta per mancanza di risorse, ricordando la possibilità di conseguire un doppio titolo con l’Università di Passau; l’accordo di collaborazione ha già prodotto i primi laureati nonostante si tratti di un percorso particolarmente impegnativo. Per quanto riguarda il Corso magistrale, il Prof. Castelli ha segnalato che, su 12 insegnamenti, ben 6 sono erogati in lingua inglese. Probabilmente, il prossimo cambio delle declaratorie da parte del Ministero consentirà di modificare l’offerta formativa, dotando il Corso di una personalità più stringente, declinandolo sui temi della mediazione, della negoziazione, della diplomazia, prevedendo, inoltre, insegnamenti con attività di tipo laboratoriale, simulazioni, ecc. Il Prof. Castelli, a questo proposito, ha ricordato il successo del ciclo di seminari

organizzato con la partecipazione dell'ambasciatore Azzoni, durante i quali gli Studenti hanno svolto attività esperienziali e negoziato come in un gioco di ruolo. Il Prof. Castelli ha sottolineato l'importanza di organizzare eventi congiunti tra Università ed esponenti del mondo del lavoro e di individuare temi specifici ai quale dedicare uno o più seminari. Per quanto riguarda i tirocini, c'è molta richiesta da parte degli Studenti e per questo la Prof. Ambanelli svolge un lavoro enorme. Il Prof. Castelli ha chiesto ai presenti se vi sia disponibilità a collaborare in questo senso.
Il Dott. Azzali ha confermato la sua piena disponibilità, suggerendo per la prossima riunione del Comitato di indirizzo, di inviare preventivamente, con un certo anticipo, il materiale sul quale poi poter discutere a ragion veduta. La Dott. Costantini ha apprezzato l'eventualità di uno sdoppiamento del Corso triennale in Scienze politiche, con particolare riferimento al curriculum dedicato alla carriera nella Pubblica Amministrazione.
La Prof. Ambanelli ha ricordato un recente incontro con il Presidente dell'Ordine degli Avvocati per discutere i problemi relativi ai tirocini. Anche gli Studenti di Scienze politiche hanno mostrato un grande interesse per i tirocini, la richiesta è continua e le esperienze passate (presso la NATO, sedi di ambasciate ecc.) si sono dimostrate molto positive. Sicuramente occorre incrementare i contatti con gli enti ospitanti.
L'Avv. Mattioli ha infine rinnovato la disponibilità degli Avvocati anche per incontri e seminari condivisi con i privati per valutare le possibilità future. Anche l'Avv. Mezzadri ha dato la sua disponibilità.

Il Comitato di indirizzo del Dipartimento si è riunito in via telematica il 13 dicembre 2024. Erano presenti il Prof. Emanuele Castelli (Presidente dei Corsi di laurea in Scienze politiche), il Prof. Luca Ghidoni (Presidente del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza), la Prof.ssa Paola Torretta (Presidente dei Corsi di laurea di Servizio sociale), la Prof.ssa Alessandra Ambanelli (Delegata referente per i Tirocini), il Prof. Fabio Salvatore Cassibba (Coordinatore della Scuola di Dottorato in Scienze giuridiche dell'Università di Parma e di Modena-Reggio Emilia), il Dott. Cesare Azzali (Direttore dell'Unione Parmense degli Industriali), il Ministro Plenipotenziario Alessandro Azzoni (Vice Direttore Generale per gli affari politici e Direttore Centrale Sicurezza - Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale), il Dott. Gianfranco Bertè (Amministratore unico dell'Azienda di Servizi alla Persona del Distretto di Parma - ASP), la Dott.ssa Arianna Briganti (Vice-Presidente di INGO NOVE – Caring Humans), il Dott. Giuseppe Iotti (Presidente del Gruppo imprese artigiane – Parma), il Dott. Antonio Lunardini (Direttore Generale della Fondazione Cariparma), l'Avv. Alessandra Mezzadri (delegata del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Parma), la Dott.ssa Cecilia Renzulli (Consigliere del Consiglio Notarile di Parma, delegata dal Presidente), oltre alla Delegata referente per la didattica del Dipartimento, Dott.ssa Maria Clara Maffei, come segretario verbalizzante.
Per i Corsi di Studio in Scienze Politiche, il principale obiettivo della riunione era quello di illustrare la riforma che ha interessato i Corsi di studio dopo l'adozione dei DD. MM. 1648/2023 e 1649/2023 relativi alle nuove declaratorie delle Classi di laurea. Il Prof. Castelli ha descritto le modifiche proposte all'ordinamento didattico del Corso di Primo Livello, sottolineando come la riforma consentirebbe di prevedere due distinti curricula: uno dedicato alla Pubblica Amministrazione e l'altro dedicato alle relazioni internazionali, con i primi due anni sostanzialmente invariati rispetto al piano di studi vigente; il percorso per la Pubblica Amministrazione è pensato, in particolar modo, per coloro che intendono affrontare i concorsi per entrare nella Pubblica Amministrazione, mentre il percorso delle relazioni internazionali è inteso come più specificatamente propedeutico per l'iscrizione al Corso di laurea magistrale attivato presso il nostro Ateneo.
Il Min. Plen. Azzoni ha apprezzato la riforma, giudicandola particolarmente interessante anche dal punto di vista del "pratico". Per quanto riguarda il curriculum del Corso triennale dedicato alle relazioni internazionali, il Min. Plen. Azzoni, con riferimento ai temi della mediazione, ha sottolineato che sia importante dare il giusto spazio alla parte analitica, aggiungendo che la mediazione culturale è rilevante ma occorre occuparsi anche della mediazione dei conflitti soprattutto alla luce dell'attuale contesto, evitando un approccio ideologico. La Dott.ssa Briganti ha manifestato il suo parere positivo per la proposta, apprezzando la suddivisione in due curricula e ribadendo la necessità di trovare un nexus tra pratica e lavoro accademico. In particolare, nel corso della sua passata attività presso l'OSCE e dell'attuale attività presso la NGO, la Dott.ssa Briganti ha avuto modo di lavorare con giovani tirocinanti pieni di entusiasmo e di "teoria" ma con scarsa conoscenza dei problemi pratici; la Dott.ssa Briganti ha anche apprezzato il potenziato uso dell'inglese nella Magistrale, che costituisce un'indispensabile apertura verso studi "globali", chiedendosi, al contempo, come possa essere applicata la conoscenza acquisita alle situazioni concrete; per questo, ha suggerito l'attivazione di laboratori o l'organizzazione di iniziative simili a quelle per le quali il Min. Plen. Azzoni aveva collaborato, in passato, con l'Ateneo di Parma. La Dott.ssa Briganti ha sottolineato l'importanza di esercitazioni pratiche che, al momento, le Università non forniscono. Il Prof. Castelli ha precisato che il Corso magistrale è proprio pensato per poter prevedere questo approccio in funzione dell'evoluzione dello scenario internazionale. Il Dott. Azzali si è unito agli apprezzamenti per i nuovi Corsi di laurea, osservando che il Corso di Scienze politiche ha contenuti che impattano, sia pure indirettamente, sul sistema economico. Il Dott. Azzali ha affermato che un elemento utile per trovare una collocazione nel mondo delle imprese sia avere una buona conoscenza dell'economia e delle istituzioni europee.

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdl-spri/organizzazione-del-corso (Composizione del Comitato di indirizzo)

QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Addetto/a all'internazionalizzazione nella Pubblica amministrazione

funzione in un contesto di lavoro:
I laureati e le laureate in Scienze politiche e delle relazioni internazionali che trovano impiego, previo concorso, nella Pubblica amministrazione con compiti legati all'internazionalizzazione possiedono competenze trasversali e capacità interdisciplinari, oltre che specifiche conoscenze in campo internazionalistico. Per questo:
- svolgono, sia in modo autonomo, sia in un contesto collettivo, una funzione di raccordo tra l'unità in cui sono impiegati/e e soggetti stranieri;
- partecipano alla definizione del programma di lavoro, interagendo con altre unità della pubblica amministrazione, tenendo in considerazione i principali sviluppi giuridici ed economici a livello europeo e internazionale;
- sono in grado di raccogliere, analizzare e presentare, in forma scritta e orale, i dati e le informazioni più rilevanti per ogni specifico problema;
- redigono atti amministrativi, sia in modo autonomo, sia attraverso la collaborazione con altre persone.

competenze associate alla funzione:
I laureati e le laureate in Scienze politiche e delle relazioni internazionali possiedono competenze rilevanti ai fini dell'internazionalizzazione della Pubblica amministrazione:
- sono in grado di identificare le diverse relazioni, a livello nazionale, europeo e internazionale, tra gli aspetti giuridici, economici, e politico-gestionali del proprio lavoro, individuando le metodologie di intervento più efficaci;
- sono capaci di relazionarsi in modo autonomo con gli uffici che intrattengono rapporti a livello internazionale, quali gli uffici di rappresentanza regionale presso le istituzioni europee o quelli per il commercio estero;
- hanno la capacità di trattare i dati con le metodologie quantitative e qualitative più adeguate, presentando in modo efficace i risultati delle analisi;
- possiedono abilità linguistiche sufficienti a comunicare nella realtà internazionale, sia in italiano, sia in inglese.
Nel loro lavoro, laureati e laureate in Scienze politiche e delle relazioni internazionali sono inoltre in grado di risolvere problemi concreti, che presentano implicazioni di carattere internazionale o transnazionale, e che sono collegati agli studi realizzati durante il loro percorso formativo.

sbocchi occupazionali:
Enti e organismi di carattere pubblico che hanno rapporti istituzionali con realtà sovranazionali o internazionali.

Addetto/a all'ufficio rapporti con l'estero nel settore privato (profit e non profit)

funzione in un contesto di lavoro:
Laureati e laureate in Scienze politiche e delle relazioni internazionali che trovano impiego nel settore privato (profit e non profit) nell'ambito degli organismi o delle aziende che intrattengono rapporti con l'estero o che operano sui mercati esteri svolgono i seguenti compiti:
- valutazione dell’ordinamento giuridico e analisi delle norme che disciplinano il commercio e gli scambi a livello nazionale e sovranazionale;

- verifica della normativa concernente i contratti, le assicurazioni e i pagamenti;
- cura e gestione del trasporto internazionale delle merci;
- elaborazione di report sul contesto politico e socio-economico dei paesi di interesse per l'azienda;
- analisi dei processi di globalizzazione dei mercati e supporto alle decisioni di investimento.

competenze associate alla funzione:
Laureati e laureate in Scienze politiche e delle relazioni internazionali acquisiscono competenze interdisciplinari in ambito giuridico (con particolare riferimento all'ordinamento europeo) ed economico (con particolare riguardo al funzionamento dell'impresa e dei mercati), oltre a una solida conoscenza dei principali aspetti teorici e metodologici delle relazioni europee e internazionali in ambito storico e socio-politico. Possiedono inoltre la capacità di applicare tali competenze alla risoluzione di casi concreti, che possono consentire loro di ricoprire i compiti connessi al ruolo di impiegati/e nel settore privato con specifiche competenze internazionalistiche. In modo particolare, chi si laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali ha la capacità di:
- orientarsi con sufficiente sicurezza nell'ambito dell'ordinamento giuridico nazionale ed europeo;
- pianificare la gestione di processi mediamente complessi;
- scrivere in modo sintetico e incisivo, identificando i punti fondamentali di ogni problema;
- applicare le conoscenze storiche, teoriche e metodologiche al contesto socio-economico contemporaneo.

sbocchi occupazionali:
Imprese e aziende private, nel settore profit e non profit, che operano sul mercato estero.

Addetto/a all'ufficio studi

funzione in un contesto di lavoro:
L'addetto/a all'ufficio studi supporta l'organizzazione per cui lavora attraverso la realizzazione di ricerche, la preparazione di dossier e di report, la produzione di pubblicazioni scientifiche e l'organizzazione di convegni e seminari; può inoltre partecipare a gruppi di ricerca multidisciplinari di carattere nazionale o internazionale. Nel ruolo di addetto/a all'ufficio studi, laureati e laureate in Scienze politiche svolgono solitamente i seguenti compiti:
- raccolta, analisi e presentazione, in forma scritta e orale, di dati, informazioni e risultati inerenti agli ambiti specifici della classe (giuridico, economico e socio-storico-politico);
- redazione, sia in modo individuale che in gruppo, di report d'analisi sintetici sulla situazione socio-politica ed economica di Paesi stranieri;
- supporto alle relazioni pubbliche e istituzionali che coinvolgono i vertici dell'organizzazione per cui lavorano;
- contributo all'organizzazione di eventi scientifici di media rilevanza.

competenze associate alla funzione:
Laureati e laureate in Scienze politiche e delle relazioni internazionali possiedono la capacità di esaminare, in modo interdisciplinare, i fenomeni socio-politici ed economici, oltre che le politiche pubbliche, elaborando scenari sulla realtà contemporanea e, durante il loro percorso formativo, acquisiscono conoscenze specifiche in relazione a contesti culturali diversi e realtà geograficamente distanti dall'Italia. Per questo sono capaci di:
- documentarsi in modo autonomo attraverso la raccolta di fonti, anche in lingua inglese, e sintetizzare per iscritto in modo efficace le informazioni raccolte;
- aggiornare le proprie conoscenze e le proprie metodologie di analisi empirica, considerando il contesto internazionale in continua trasformazione;
- distinguere le fonti di informazione attendibili da quelle non attendibili;
- comunicare in modo chiaro, sintetico e incisivo le conoscenze possedute e quelle acquisite, integrando gli aspetti giuridici, economici, sociali e storico-politici dei fenomeni contemporanei;
- pianificare la gestione di eventi pubblici di media ampiezza e rilevanza.

sbocchi occupazionali:
Enti e organismi di carattere pubblico (previo concorso) che operano a livello locale, regionale, nazionale, internazionale e transnazionale;
associazioni sindacali e di categoria; organizzazioni private for profit e non profit.

Addetto/a alle risorse umane

funzione in un contesto di lavoro:
L'addetto/a alle risorse umane collabora alle funzioni di ricezione e valutazione preliminare delle candidature, la selezione, il reclutamento, la gestione dei rapporti tra i dipendenti di un ente o di una società e delle relazioni sindacali. In qualità di addetti/e alle risorse umane, i laureati e le laureate in Scienze politiche e delle relazioni internazionali sono solitamente incaricati dei seguenti compiti:
- valutazione preliminare dei fabbisogni dell'organizzazione in termini di personale;
- partecipazione alla selezione e al reclutamento del personale (vaglio delle candidature, cura e supervisione degli aspetti legati alla stipula dei contratti);
- gestione degli aspetti relativi al lavoro del personale dipendente (organizzazione ferie, gestione pratiche di infortunio, mobilità interna dei lavoratori ecc.);
- individuazione e definizione di piani di formazione permanente del personale.

competenze associate alla funzione:
Laureati e laureate in Scienze politiche e delle relazioni internazionali dispongono di conoscenze idonee per poter contribuire al corretto funzionamento di un ufficio del personale: possiedono competenze di base in ambito giuridico (Diritto amministrativo, Diritto privato, Diritto dell'Unione europea), economico (microeconomia, politica economica) e sociologico. Per questo, sono in grado di svolgere le funzioni tipiche di addetti/e alle risorse umane, riuscendo a:
- comprendere il funzionamento di realtà complesse, la normativa vigente e le linee di sviluppo e di azione prese a livello apicale;
- gestire con buone capacità relazionali i rapporti sociali e le relazioni con i sindacati;
- cogliere l'esistenza di interessi diversi e trovare una mediazione tra essi.

sbocchi occupazionali:
Amministrazioni pubbliche (previo concorso); organizzazioni private for profit e non profit.

Addetto/a agli affari generali

funzione in un contesto di lavoro:
L'addetto/a agli affari generali svolge funzioni di raccordo tra la dirigenza e i diversi uffici dell'organizzazione per cui lavora, supportando la pianificazione, la progettazione e la gestione delle direttive e delle decisioni. Fra i compiti principali che potrebbero essere realizzati da chi si laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali in qualità di addetto/a agli affari generali vi sono i seguenti:
- organizzazione e partecipazione ad assemblee e redazione dei relativi verbali;
- predisposizione di atti e provvedimenti amministrativi nel rispetto delle procedure vigenti;
- verifica della conformità delle procedure alla normativa vigente;
- archiviazione di dati e documenti.

competenze associate alla funzione:
Le competenze funzionali all'attività di addetto/a agli affari generali, che devono essere acquisite da laureati e laureate in Scienze politiche e delle relazioni internazionali, concernono principalmente l'ambito economico (con particolare riferimento alle nozioni e ai principi economici fondamentali dell'Economia politica, della Politica economica e dell'Economia della pubblica amministrazione) e l'ambito giuridico (con particolare riferimento alla conoscenza dei principi fondanti e delle evoluzioni del Diritto amministrativo, del Diritto privato, del Diritto pubblico e del Diritto del lavoro). In particolare, laureati e laureate in Scienze politiche e delle relazioni internazionali sono in grado di:
- comprendere la mission, gli obiettivi e l'indirizzo di sviluppo dell'organizzazione per cui lavorano;
- raccogliere e trattare i dati raccolti in modo adeguato, gestendoli in modo efficiente;
- svolgere pratiche amministrative nel rispetto della normativa vigente.

sbocchi occupazionali:
Pubblica amministrazione (previo concorso); imprese private for profit; organizzazioni non profit.

QUADRO A2.b — Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1)
2. Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)
3. Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)

QUADRO A3.a — Conoscenze richieste per l'accesso

05/02/2025

Per essere ammessi al corso di laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni internazionali è necessario il possesso di un Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. È richiesto inoltre il possesso delle conoscenze di base acquisite di norma negli Istituti di istruzione secondaria superiore, con particolare riferimento a: conoscenze linguistiche (capacità di comprendere e interpretare testi in lingua italiana e di esprimersi in modo sufficientemente corretto in lingua italiana) e capacità logico-argomentative.

La verifica delle conoscenze in ingresso si svolge all'inizio di ogni anno accademico, secondo le modalità definite nel Regolamento didattico del Corso di Studi. Nel caso in cui la verifica delle conoscenze in ingresso riveli carenze nella preparazione richiesta per l'accesso al Corso di Studi, lo studente viene indirizzato ad attività formative integrative e tutoriali, volte a colmare le lacune evidenziate dalla prova d'ingresso, per assolvere l'obbligo formativo aggiuntivo che ne risulta, entro il primo anno di corso.

Tale verifica ha valenza di orientamento, non è selettiva ed è obbligatoria ai fini dell'individuazione degli obblighi formativi; lo scopo della verifica, il cui superamento non è vincolante per l'immatricolazione, è quello di verificare la preparazione in ingresso di studenti e studentesse, renderli/e consapevoli delle competenze possedute ed individuare eventuali lacune formative da colmare mediante la partecipazione ad attività formative di sostegno, organizzate dal Dipartimento e/o dal Corso di Studio.

Ulteriori indicazioni in merito alle modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso, nonché degli obblighi formativi aggiuntivi, saranno riportate nel Regolamento Didattico del Corso di Laurea, in ottemperanza al regolamento di Ateneo.

QUADRO A3.b — Modalità di ammissione

30/05/2025

In ottemperanza alla normativa nazionale (art. 6 DM 270/2004), la prova per la verifica delle conoscenze in ingresso, di carattere non selettivo, deve essere sostenuta da chi abbia conseguito il diploma con un punteggio inferiore a 70/100 (o inferiore a 42/60). La prova è volta ad accertare il possesso delle conoscenze di base, acquisite di norma negli Istituti di istruzione secondaria superiore, con particolare riferimento alla capacità di comprendere la struttura logica di un discorso e interpretare brevi testi in lingua italiana. La prova, che si può sostenere una sola volta ed è somministrata attraverso piattaforma “Elly” di Ateneo, consiste di 15 domande. La valutazione della prova attribuirà un punteggio in base 30 (2 punti per ogni domanda). Sarà giudicato idoneo il candidato che ottenga un punteggio di almeno 18/30. Il superamento della prova non comporta acquisizioni di Crediti Formativi Universitari. La prova è resa disponibile a partire dall’inizio delle lezioni (primo semestre) di ogni anno accademico ed è fruibile liberamente, previa autenticazione con le proprie credenziali personali, da studentesse e studenti. L'esito della prova sarà verificabile alla fine del test direttamente sulla piattaforma Elly.
Coloro che non superino o non sostengano la prova entro il 31 dicembre di ogni anno saranno indirizzati ad Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). In particolare, a partire dal 1 gennaio di ogni anno, verrà messo a disposizione, sempre sulla piattaforma “Elly” di Ateneo, un breve corso propedeutico, per consentire a studentesse e studenti di familiarizzare con alcuni metodi di approccio alla comprensione di un testo specialistico, anche utilizzando tecniche appropriate per le discipline inerenti il Corso, con particolare riferimento alle strategie per riassumere un testo, all'uso delle mappe mentali e\o concettuali per facilitare il lavoro di sintesi, all'uso di vocabolari specialistici per quanto concerne l'acquisizione corretta di parole e principi cardine. Alla fine del Corso propedeutico, verrà somministrato un test, sempre su Elly, ripetibile più volte. Gli OFA si considerano assolti nel momento in cui il test di verifica è superato. Coloro che non superino la prova entro l’inizio del primo semestre del secondo anno, non potranno sostenere gli esami previsti al secondo anno.

La prova è obbligatoria per chiunque abbia conseguito un Diploma di scuola media superiore conseguito all’estero. Sono esonerati dalla verifica delle conoscenze in ingresso, di carattere non selettivo, gli immatricolati per trasferimento, i passaggi da altri Corsi e gli immatricolati per rinuncia o decadenza che abbiano sostenuto almeno 2 esami nel corso di provenienza. Sono esonerati anche i laureati presso un altro Corso di laurea.

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdl-spri/modalita-di-iscrizione-e-scadenze (Pagina del sito del Corso di studi dedicata alla prova, non selettiva, per la verifica delle conoscenze in ingresso)

QUADRO A4.d — Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

10/02/2025

Le attività affini o integrative, previste al terzo anno di Corso, hanno lo scopo di completare la formazione di laureati e laureate, integrando le conoscenze acquisite nei primi due anni, al fine di favorire il loro ingresso nel mondo del lavoro o l’accesso a percorsi di formazione di secondo livello.

Tali attività affini e integrative, che sono diverse a seconda del curriculum scelto da studenti e studentesse, hanno i seguenti obiettivi formativi.

Per il curriculum “pubblica amministrazione”:

- in ambito giuridico, le attività affini e integrative mirano a fornire conoscenze avanzate delle più recenti evoluzioni nel campo della legislazione amministrativa, considerando i suoi pratico-applicativi nelle realtà di carattere pubblico, oltre che offrire a studenti e studentesse, in alternativa, a) la possibilità di comprendere il significato giuridico del rapporto di lavoro subordinato, anche con riferimento al pubblico impiego, e la sua collocazione nel più ampio sistema degli ordinamenti nazionale ed europeo, oppure b) le conoscenze necessarie al fine di comprendere e analizzare i macrofenomeni della

criminalità economica e della giustizia nella Pubblica Amministrazione;
- in ambito economico, l'obiettivo formativo è quello di fornire conoscenze specifiche e approfondite degli aspetti economici e contabili più rilevanti della pubblica amministrazione.

Per il curriculum "relazioni internazionali":

- in ambito giuridico, le attività affini e integrative mirano a fornire gli strumenti metodologici e i fondamenti teorici della comparazione giuridica, anche con riferimento agli ordinamenti extra-europei, oltre che i fondamenti teorico-concettuali e le più recenti traiettorie evolutive del diritto internazionale e del diritto internazionale umanitario, con particolare riguardo alla sua applicazione nei conflitti armati;
- in ambito economico, l'obiettivo formativo è quello di offrire una panoramica approfondita del percorso storico e dell'attuale complessità che caratterizza le dinamiche relazionali tra Stati nazionali e Unione Europea.

QUADRO A5.a Caratteristiche della prova finale

05/02/2025

La prova finale consiste nella redazione e discussione di un elaborato su un argomento relativo a una disciplina del Corso di studio. In tale prova, studenti e studentesse devono dimostrare di saper analizzare in modo autonomo, utilizzando le metodologie più appropriate, il tema concordato con il relatore o la relatrice, a partire dalla letteratura scientifica in materia e adottando, ove possibile, un approccio di tipo multidisciplinare. La prova finale attribuisce 10 CFU

QUADRO A5.b Modalità di svolgimento della prova finale

10/06/2025

La laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella redazione e discussione di un elaborato, non inferiore alle 50 cartelle, su un argomento relativo a una materia di insegnamento del Corso di studio. In tale prova la Studentessa o lo Studente deve dimostrare di saper analizzare un problema inerente all'ambito di una delle discipline del Corso di studio, a partire dalla letteratura scientifica in materia, utilizzando, ove possibile, un approccio di tipo multidisciplinare. La prova finale attribuisce 10 CFU.

Le Commissioni per gli esami di laurea sono nominate dal Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, Studî politici e internazionali. Le Commissioni per gli esami di laurea sono la Commissione Istruttoria e la Commissione di Proclamazione.
La prova finale si articola nella fase istruttoria e nella fase di proclamazione.
La fase istruttoria consiste nella presentazione e discussione dell'elaborato finale da parte del laureando davanti alla Commissione Istruttoria. La Commissione Istruttoria è composta da un minimo di tre membri.
La fase di proclamazione è successiva alla fase istruttoria. La Commissione di Proclamazione, riunita in seduta plenaria, procede alla proclamazione dei candidati.

Il punteggio attribuito nella prova finale è calcolato sulla base della media ponderata degli esami sostenuti da laureandi e

laureande comunicata dalla Segreteria Studenti, rapportata in centodecimi. La Commissione di laurea potrà aggiungere alla media ponderata fino a 7 punti sulla base della valutazione dell'elaborato e della discussione della prova finale. A chi consegua la laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali entro il terzo anno accademico è riconosciuto un ulteriore punto, da aggiungere alla media degli esami di profitto e ai punti attribuiti dalla Commissione di laurea al lavoro di redazione e discussione della tesi di laurea; chi si è immatricolato a partire dall'anno accademico 2017/2018, avendo riconosciuti almeno 6 CFU acquisiti all'estero nell'ambito di uno dei programmi di internazionalizzazione del Dipartimento, si vedrà attribuito un punto aggiuntivo.

Sono istituite almeno tre sessioni di laurea per anno accademico.

Per un approfondimento della modalità di svolgimento della prova finale, suddivisa in fase istruttoria e fase di proclamazione, si rimanda al Regolamento didattico del Corso di studi.

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdl-spri/tesi-di-laurea-prova-finale (Pagina del sito del Corso di studi relativa alle informazioni sulla prova di laurea)

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Regolamento didattico del Corso di studi

QUADRO B1 Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Piano di Studi 2025/26

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdl-spri/insegnamenti-e-piano-degli-studi

---

QUADRO B2.a Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

https://corsi.unipr.it/it/cdl-spri/orario-delle-lezioni

QUADRO B2.b Calendario degli esami di profitto

https://corsi.unipr.it/it/cdl-spri/calendario-degli-esami

QUADRO B2.c Calendario sessioni della Prova finale

https://corsi.unipr.it/it/cdl-spri/calendario-delle-sessioni-di-laurea-e-scadenze

QUADRO B3 Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	SECS-P/01	Anno di	ECONOMIA POLITICA link	DEGLI ANTONI	PO	9	60	✔

		corso 1		GIACOMO CV				
2.	IUS/09	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO link	VALENTI VERONICA CV	PA	9	73	✔
3.	SPS/07	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA GENERALE link	SEMPREBON MICHELA CV	PA	10	60	
4.	M-STO/04	Anno di corso 1	STORIA CONTEMPORANEA link			10	60	
5.	SPS/02	Anno di corso 1	STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE link	CORIGLIANO FABIO CV	RD	10	100	
6.	IUS/08	Anno di corso 2	CITTADINANZA E COSTITUZIONE link			6		
7.	SECS-S/04	Anno di corso 2	DEMOGRAFIA link			6		
8.	IUS/10	Anno di corso 2	DIRITTO AMMINISTRATIVO DELL'ECONOMIA link			9		
9.	IUS/13	Anno di corso 2	DIRITTO INTERNAZIONALE link			9		
10.	IUS/08	Anno di corso 2	DIRITTO PARLAMENTARE ITALIANO ED EUROPEO link			6		
11.	IUS/20	Anno di corso 2	DIRITTO, POLITICA E LETTERATURA link			6		
12.	SPS/06	Anno di corso 2	DISARMO, SICUREZZA E COESISTENZA link			6		

13.	IUS/01	Anno di corso 2	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO link		9			
14.	SECS-P/02	Anno di corso 2	POLITICA ECONOMICA link		8			
15.	SPS/04	Anno di corso 2	RELAZIONI INTERAZIONALI link		6			
16.	SPS/04	Anno di corso 2	SCIENZA POLITICA link		10			
17.	SPS/06	Anno di corso 2	STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI link		10			
18.	NN	Anno di corso 2	TIROCINIO IN MOBILITA' INTERNAZIONALE link		6			
19.	NN	Anno di corso 2	TIROCINIO PRESSO STRUTTURA DELL'ATENEO link		6			
20.	NN	Anno di corso 2	TIROCINIO PRESSO STRUTTURA ESTERNA link		6			
21.	IUS/08	Anno di corso 3	CITTADINANZA E COSTITUZIONE link		6			
22.	SECS-S/04	Anno di corso 3	DEMOGRAFIA link		6			
23.	IUS/10	Anno di corso 3	DIRITTO AMMINISTRATIVO APPLICATO link		8			
24.	IUS/21	Anno di	DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO link		8			

		corso 3						
25.	IUS/13	Anno di corso 3	DIRITTO DEL CONTENZIOSO INTERNAZIONALE link		8			
26.	IUS/07	Anno di corso 3	DIRITTO DEL LAVORO link		8			
27.	IUS/14	Anno di corso 3	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA link		8			
28.	IUS/16 IUS/17	Anno di corso 3	DIRITTO E GIUSTIZIA PENALE NELLA P.A. link		8			
29.	IUS/16	Anno di corso 3	DIRITTO E GIUSTIZIA PENALE NELLA P.A. - IUS/16 *(modulo di DIRITTO E GIUSTIZIA PENALE NELLA P.A.)* link		2			
30.	IUS/17	Anno di corso 3	DIRITTO E GIUSTIZIA PENALE NELLA P.A. - IUS/17 *(modulo di DIRITTO E GIUSTIZIA PENALE NELLA P.A.)* link		6			
31.	IUS/08	Anno di corso 3	DIRITTO PARLAMENTARE ITALIANO ED EUROPEO link		6			
32.	IUS/20	Anno di corso 3	DIRITTO, POLITICA E LETTERATURA link		6			
33.	SPS/06	Anno di corso 3	DISARMO, SICUREZZA E COESISTENZA link		6			
34.	SECS-P/07	Anno di corso 3	ECONOMIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE link		8			
35.	NN	Anno di corso 3	LINGUA FRANCESE B1 - IDONEITA' link		3			

36.	L-LIN/12	Anno di corso 3	LINGUA INGLESE PER LE SCIENZE POLITICHE link			8		
37.	NN	Anno di corso 3	MODULO DI PARTECIPAZIONE SOCIALE link			3		
38.	PROFIN_S	Anno di corso 3	PROVA FINALE link			10		
39.	SPS/04	Anno di corso 3	RELAZIONI INTERAZIONALI link			6		
40.	SPS/04	Anno di corso 3	RELAZIONI INTERNAZIONALI link			8		
41.	SPS/04	Anno di corso 3	SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE link			8		
42.	SECS-P/12	Anno di corso 3	STORIA ECONOMICA D'EUROPA link			8		
43.	NN	Anno di corso 3	TIROCINIO FORMATIVO link			3		
44.	NN	Anno di corso 3	TIROCINIO IN MOBILITA' INTERNAZIONALE link			6		
45.	NN	Anno di corso 3	TIROCINIO PRESSO STRUTTURA DELL'ATENEO link			6		
46.	NN	Anno di corso 3	TIROCINIO PRESSO STRUTTURA ESTERNA link			6		

QUADRO B4 — Aule

Descrizione link: Collocazione dei plessi in cui si trovano le aule
Link inserito: http://easyroom.unipr.it//index.php Altro link inserito: http://

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Descrizione aule

QUADRO B4 — Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Regolamento relativo all'aula didattica informatizzata
Link inserito: http://gspi.unipr.it/it/servizi/auladidatticainformatizzata Altro link inserito: http://

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Aula didattica informatizzata

QUADRO B4 — Sale Studio

Descrizione link: Aule e laboratori
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdl-spri/aule-e-laboratori Altro link inserito: http://

QUADRO B4 — Biblioteche

Link inserito: http://cdl-spri.unipr.it/biblioteche Altro link inserito: http://

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Biblioteche

QUADRO B5 — Orientamento in ingresso

16/06/2025

Iniziative di Ateneo

Le azioni di orientamento in ingresso hanno un ruolo decisivo nel complesso ed articolato processo di alta formazione

delle nuove generazioni. La scelta del percorso di studio universitario rappresenta infatti un momento molto importante nella vita dello studente che deve maturare una scelta consapevole per costruire un proprio progetto di vita. Carenze nelle azioni di orientamento in ingresso possono incidere sul tasso di abbandono degli studi e rallentare le carriere studentesche aumentando i tempi di conseguimento del titolo di studio.

Il primo accesso all'Università è quindi una fase decisamente delicata del percorso formativo dello studente, come dimostrato dal fatto che gran parte degli abbandoni si verifica durante il primo anno d'iscrizione. È dunque estremamente importante che l'Università organizzi, soprattutto in questa fase, attività in grado di sostenere i giovani in uno dei passaggi più delicati della loro carriera formativa, attraverso servizi di assistenza e informazione volti a mitigare perplessità ed incertezze legate all'impatto con il mondo universitario.

L'Università di Parma pone particolare attenzione ai progetti di orientamento rivolti agli studenti delle scuole superiori. Tali progetti hanno la finalità non solo di promuovere una conoscenza puntuale ed approfondita dell'offerta formativa dell'Ateneo, ma anche di avvicinare gli studenti alle discipline che caratterizzano i diversi percorsi di studio, attraverso attività in grado di promuovere un orientamento rispetto ai temi, oltre che agli sbocchi occupazionali. In quest'ottica, l'attività di orientamento, oltre a focalizzarsi sulle motivazioni e aspettative degli studenti in ingresso, contempla il ricorso a esperienze didattiche innovative, in funzione dell'orientamento stesso, al fine di pervenire ad una regolarità delle carriere. Al contempo, le attività di orientamento mirano a stimolare scelte consapevoli del proprio percorso universitario anche attraverso idonee attività propedeutiche all'accesso ai corsi di studio volte a verificare il possesso delle conoscenze e/o delle capacità o l'adeguamento della personale preparazione necessarie per l'accesso ai corsi di studio. In quest'ottica il servizio è mirato a potenziare gli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per quei corsi di studio che evidenziano un elevato tasso di dispersione.

Le modalità di iscrizione, di ammissione degli studenti e di gestione delle loro carriere sono riportate nel Manifesto degli Studi e nel Regolamento Didattico di Ateneo e comunicate attraverso apposite sezioni del sito web di Ateneo; una sezione specifica del portale di Ateneo è dedicata alle matricole: Università di Parma il mondo che ti aspetta . Un'importante rete di attività e servizi, descritta nel documento Politica di Ateneo per i Servizi agli Studenti e coordinata dal Delegato per l'Orientamento, viene costantemente aggiornata e ottimizzata per accompagnare lo studente in tutto il percorso universitario, dall'orientamento in ingresso all'orientamento in itinere e tutorato, agli stage e tirocini fino al job placement in considerazione delle dinamiche esigenze degli studenti, delle strategie di Ateneo e delle opportunità offerte da bandi nazionali o regionali in tema di orientamento.

Per agevolare gli studenti nel loro percorso di studi e per sviluppare le loro soft skills, l'Ateneo ha adottato una serie di appositi regolamenti quali, ad esempio, il Regolamento per l'iscrizione degli studenti a tempo parziale, il Regolamento per le attività libere di partecipazione e il Regolamento per l'attivazione e la gestione di una carriera alias per soggetti in transizione di genere. L'Ateneo pone particolare attenzione alle problematiche degli studenti con disabilità; il Centro Accoglienza e Inclusione (CAI) promuove e persegue azioni nel campo dell'accoglienza, dell'inclusione e delle pari opportunità degli studenti che, nell'ambito della vita universitaria, vivono uno stato di disagio a causa di fragilità fisiche, psicologiche, economiche e sociali. Il Centro mette in atto servizi in materia di accoglienza, assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), anche in attuazione di specifiche vigenti normative; dal maggio 2013 è attivo un servizio di counseling psicologico rivolto prevalentemente agli studenti, alle future matricole ed ai neo-laureati condotto da psicologi e psicologhe esperte del settore, volto a riorganizzare le risorse della persona e a sviluppare strategie adeguate di fronteggiamento delle situazioni difficili. Il counseling non vuole essere una terapia psicologica, ma utilizza delle procedure specifiche per il sostegno e l'orientamento basato sul ricevere un ascolto attento e di qualità.
La costituzione del Polo Universitario Penitenziario ha lo scopo di favorire il diritto allo studio di coloro che si trovano in uno stato di restrizione della libertà personale. Per accompagnare gli studenti-detenuti nel percorso di studio e assisterli nell'espletamento di tutte le attività connesse alla carriera universitaria, è prevista la presenza di tutor, studenti iscritti all'Università alle lauree magistrali o a Corsi di Dottorato. Una specifica attività di tutoraggio è prevista per gli studenti atleti di alto livello. Tra i servizi offerti agli studenti dell'Università di Parma, viene proposto il **"tutor per studenti atleti e sportivi"**; una figura di riferimento a cui lo studente può rivolgersi per stabilire un rapporto di fiducia e per conciliare l'attività curricolare con quella sportiva.
Le azioni messe in atto dall'Ateneo sono riportate ogni anno nel documento Relazione sulla Performance e sono monitorate annualmente con relazione dei delegati del Rettore.

In generale, il servizio di orientamento consiste nel garantire tutte le attività connesse ai processi di orientamento in ingresso degli studenti, nel supportare i futuri studenti e le loro famiglie ad effettuare scelte consapevoli del percorso universitario, nell'accogliere studenti, anche stranieri, nel contesto universitario.

Le prevalenti attività della U.O. Orientamento e Job Placement si svolgono a supporto e in stretta collaborazione con i docenti delegati per l'orientamento, nominati sia a livello di Dipartimento, sia per ciascun corso di studio. Tali attività spaziano dall'organizzazione e partecipazione agli incontri di orientamento che si svolgono presso gli Istituti secondari di secondo grado o le sedi dell'Ateneo all'organizzazione di visite didattiche ai Dipartimenti, finalizzate alla scelta del corso di studi per gli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie di secondo grado, dalla partecipazione a saloni nazionali di orientamento, organizzati in diverse località del territorio nazionale, alla collaborazione per l'organizzazione delle giornate di Open day "Studiare a Parma – l'Università in Open Day" che si tengono annualmente presso l'Ateneo nel periodo primaverile, un'importante occasione di informazione rivolta principalmente alle iscritte e agli iscritti delle classi quarte e quinte degli istituti secondari di secondo grado e a chi intende iscriversi all'Università.

È poi opportuno citare l'attività di divulgazione delle informazioni alle future matricole in merito alle modalità di accesso ai corsi di studio, l'organizzazione dei corsi di preparazione ai test dei corsi di laurea ad accesso programmato a livello nazionale, la cura dei progetti in collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado nell'ambito delle attività di orientamento in ingresso, il supporto alle strutture coinvolte nei 'Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)', le attività promosse nel contesto dei progetti finanziati nell'ambito del Piano Orientamento e Tutorato (POT) e lo svolgimento, dedicato a studenti e famiglie, di colloqui informativi e di orientamento; infine, il servizio si occupa della gestione dei processi di riorientamento a favore degli studenti iscritti, in collaborazione con il corpo docente e con il servizio di counseling psicologico.

L'Ateneo ha istituito, grazie ad una convenzione con il Comune di Parma, il ParmaUniverCity Info Point, nel quale si svolgono attività di informazione e divulgazione sull'Università come il Welcome Point Matricole che è un punto di informazione di primo livello indirizzato alle future matricole, agli studenti e alle studentesse, e a tutti/e coloro che desiderano ottenere **maggiori dettagli sulle iscrizioni, i corsi e gli aspetti connessi alla vita universitaria, sulle borse di studio e su come trovare una casa a Parma.**

Un discorso a parte merita l'attività di accoglienza degli studenti stranieri e rifugiati, che nel corso degli anni ha acquisito una rilevanza crescente all'interno degli obiettivi che l'Ateneo si è prefissato, anche dal punto di vista amministrativo, soprattutto per quanto riguarda la valutazione dei titoli di studio stranieri che gli studenti presentano al momento dell'immatricolazione e che, in alcuni casi, inviano prima dell'arrivo in Italia per una valutazione preventiva per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale. Per quanto concerne il delicato e attuale contesto della realtà riguardante i rifugiati, l'Ateneo ha aderito al Coordinamento Nazionale sulla Valutazione delle Qualifiche dei Rifugiati (CNVQR) con cui il MUR, con l'apporto del CIMEA, si è prefissato l'obiettivo di fornire alle Università gli strumenti utili per procedere al riconoscimento dei titoli dei rifugiati con scarsa o assente documentazione. L'Università di Parma, nell'ambito di tale progetto ha potuto recepire precise nozioni sulla procedura da seguire nei casi di scarsa o assente documentazione, allacciando importanti contatti con le altre Università e con il personale di CIMEA, per una proficua collaborazione. La U.O. Carriere Studenti provvede ad accogliere i rifugiati con status confermato, nonché i richiedenti asilo. Per tutti, ossia sia per coloro aventi lo status di rifugiato riconosciuto sia per coloro con lo status non ancora definitivo e in possesso di documentazione parziale o carente, viene effettuata la valutazione dei titoli di studio presentati. In tale ambito vengono programmati numerosi colloqui, sia con gli studenti che con i mediatori delle associazioni, oltre che con i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio ai quali gli studenti si approcciano, nonché con ERGO per eventuali benefici.

Per l'accoglienza degli studenti stranieri sono state avviate numerose attività consultabili sulla versione in inglese del sito web dell'Ateneo. Per promuovere il reclutamento di studenti stranieri l'Ateneo ha potenziato le sue attività di accoglienza, oltre a supportarli nel reperimento di sistemazioni e alloggi e ha realizzato un Foundation Year, percorso formativo preparatorio indirizzato in particolare a studenti e studentesse che mancano dei requisiti fondamentali previsti per poter accedere all'università in Italia: competenza in lingua italiana certificata di livello B2 e un minimo 12 anni di istruzione.
A tutte queste attività coordinate a livello centrale, si aggiungono altre azioni attuate su iniziativa diretta dei singoli dipartimenti, corsi di studio e relativi delegati. Queste iniziative si concretizzano mediante stage attivati presso i singoli Dipartimenti dai delegati per l'orientamento dei vari corsi di studio e si articolano in uno o più giorni; le relative informazioni sono raccolte nella sezione dedicata del sito web di Ateneo che viene pubblicizzata, tramite email, ai dirigenti e ai docenti referenti scolastici dell'orientamento, presso tutte le scuole del bacino di utenza (Parma e province limitrofe oltre ad altre

province nelle quali vengono organizzati incontri di orientamento nelle scuole o si partecipa a saloni di orientamento).

Oltre agli stage è opportuno citare le iniziative più specifiche organizzate direttamente dai docenti (non necessariamente delegati per l'orientamento). Tali azioni sono di tipo tematico e sono indirizzate ancora una volta agli studenti delle scuole superiori al fine di fornire loro ulteriori strumenti informativi in merito a percorsi di studio sfocianti in profili professionali più o meno 'canonici'.

Inoltre, si è inteso concepire l'orientamento in ingresso anche in funzione della scelta della laurea magistrale, in modo da orientarla, favorendo vocazione e talento, attraverso contatti più intensi con gli studenti iscritti alle lauree di primo livello.

Infine appare opportuno, in tale contesto, accennare al progetto di Customer Satisfaction intrapreso dall'Università di Parma, in grado di consentire, tra l'altro, di valutare l'efficacia delle azioni di orientamento, tema aperto e non del tutto risolto nel panorama nazionale, in modo da permettere una scelta più consapevole e mirata da parte dello studente e, in particolare, da verificare che le azioni di orientamento siano produttive, non tanto in termini di attrattività verso l'Ateneo, quanto in termini di miglioramento della prestazione degli studenti che, poi, si immatricolano all'Università di Parma.

Iniziative del CdL

Per quanto concerne nello specifico le attività di orientamento in ingresso relative al Corso di studi in Scienze politiche e delle relazioni internazionali, quest'ultimo promuove autonomamente e in sinergia, anche in collaborazione con la U.O. Accoglienza e Orientamento di Ateneo, una pluralità di iniziative di orientamento in ingresso. Si riportano di seguito per punti le iniziative attivate nell'anno a.a. 2024/25 nell'ambito del Corso di studio in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali.

A) Organizzazione di incontri di orientamento dedicati agli studenti delle ultime classi delle Scuole secondarie superiori, con la partecipazione di docenti dei Corsi di laurea ed eventuali tutor o studenti dei Corsi.

B) Organizzazione di seminari, in particolare su temi di attualità e collegati agli ambiti disciplinari che caratterizzano il Corso di studi, e altre iniziative di carattere seminariale dedicate agli studenti delle Scuole superiori.

Rientrano fra queste iniziative:
- Cicli di seminari promossi dal Corso di studio su temi, principalmente di attualità, attinenti alle rispettive offerte formative;
- Seminari su temi di attualità richiesti dalle scuole;
- Seminari finalizzati a chiarire agli studenti delle scuole l'opportunità di svolgere esperienze all'estero nell'ambito dei diversi percorsi di studio, attraverso la breve descrizione del Corso di studi e la testimonianza da parte di studenti che hanno preso parte, nell'ambito di programmi di mobilità internazionale (quali Erasmus+ e Overworld), a progetti di studio e/o tirocinio all'estero (anche presso Ambasciate italiane).
- Seminari rivolti agli studenti delle scuole superiori che hanno coinvolto laureati dei Corsi di studio, iscritti a percorsi di specializzazione post-laurea o impiegati in diversi ambiti occupazionali
- Partecipazione ad assemblee di istituto in qualità di relatori in specifici incontri o seminari, anche avvalendosi dell'ausilio delle tutor generiche (presso il Liceo scientifico "San Benedetto" di Parma, 16 dicembre 2024; Liceo Romagnosi di Parma, 10 febbraio 2025; Istituto Superiore "Paciolo-D'Annunzio" di Fidenza, 18 febbraio; Liceo Bertolucci di Parma, 28 febbraio; Polo Mattei di Fiorenzuola D'Arda, 15 aprile; Liceo Romagnosi di Parma, 9 maggio).
- Incontri individuali con studentesse e studenti delle scuole superiori, su appuntamento, presso la sede centrale oppure da remoto, a seconda delle necessità.

C) Progetto denominato "curvatura socio- politologica e giuridica" relativamente ai percorsi di 15 ore organizzati nell'ambito del PNRR sull'orientamento attivo - DM 934/22. Il Progetto ha coinvolto le/gli studentesse/i di dieci Scuole (sette della Provincia di Parma, tre di Province limitrofe) in un percorso di orientamento attivo di 15h, di cui 10h in presenza - suddivise in tre moduli (due da 3h e uno da 4h) - presso la sede delle Scuole o presso la sede dell'Ateneo.

D) percorso triennale orientativo in dimensione internazionale – multidisciplinare e in prospettiva europea, in

collaborazione fra il Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e internazionali e il Liceo Marconi di Parma. Il percorso ha un approccio multidisciplinare e mira a fornire conoscenze di base nelle aree giuridica, economica, politologica, storica e sociologica al fine di intercettare propensioni allo studio delle discipline menzionate negli studenti del Liceo G. Marconi e per offrire ai partecipanti strumenti utili per affrontare in modo più consapevole le scelte di orientamento post-diploma. Il percorso si rivolge in particolare agli studenti del Liceo linguistico, pur restando aperto agli studenti del Liceo scientifico. Il percorso si rivolge agli studenti delle sole classi terze nell'anno scolastico 2021/2022; agli studenti delle classi terze e quarte nell'anno scolastico 2022/2023 e a regime, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, agli studenti dalla classe terza alla classe quinta. Per ogni coorte di partecipanti il progetto prevede 150 ore di attività su tre anni, suddivise in partecipazione a seminari – 22 ore all'anno a cura dei docenti universitari, seminari propedeutici – 18 ore all'anno a cura dei docenti della scuola e laboratori di PCTO – 10 ore all'anno;

Dbis) percorso multidisciplinare ad approccio laboratoriale "Educare alla cittadinanza per promuovere il benessere sociale e individuale" in collaborazione tra il Dipartimento di Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali, il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali, il Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali, e il Liceo Scientifico Statale Giacomo Ulivi, così organizzato: 18 incontri da 1 ora e 30 minuti ciascuno in una prospettiva multidisciplinare, che coinvolge la scienza politica, il diritto, l'economia, la storia, la letteratura, la sociologia.
Gli incontri sono stati curati in parte dai docenti del Liceo G. Ulivi (in numero di 6 incontri) e in parte dai docenti dell'Università (12 incontri).

G) lezione zero - welcome day (aperta anche agli studenti non ancora iscritti). Nel corso della prima lezione dell'anno accademico, il Presidente del Corso, docenti, manager didattico, tutor studenti e rappresentanti degli studenti presentano servizi e strutture e forniscono consigli e suggerimenti utili, affinché gli studenti possano organizzare e svolgere al meglio il proprio percorso universitario;

H) Partecipazione ai Saloni per l'orientamento (Info Day e Open Day), organizzati dall'Ateneo. Si segnala, per l'anno 2024/5, la partecipazione all'iniziativa L'Università in classe: una Bussola per il Futuro 2024/2026, tenutasi il 16 gennaio presso la sede centrale dell'Università, e il 31 gennaio presso il Campus, da parte dei delegati all'orientamento del Dipartimento.

I) Il 12 marzo 2025, nell'ambito dell'iniziativa "La tua scelta magistrale" sono state organizzate le presentazioni dei singoli corsi di laurea magistrale del Dipartimento, e inoltre sono stati attivati dei laboratori che hanno coinvolto le studentesse e gli studenti dei corsi di laurea triennale. Il Laboratorio dedicato a Global Politics e relazioni internazionali, che ha ricevuto una buona partecipazione, ha visto coinvolti la prof.ssa Elena Carpanelli, e i proff. Marco Inglese, Emanuele Castelli e Fabio Corigliano

Singole iniziative

In relazione all'a.a. 2024/2025 si segnalano in particolare le seguenti attività nell'ambito dell'orientamento per il corso di studio in Scienze politiche e delle Relazioni Internazionali:

L' orientamento in ingresso viene svolto prima della scelta del corso di studi, si rivolge alle future matricole e offre un supporto nell'individuare il corso da intraprendere in base agli interessi, alle aspettative e alle attitudini individuali. In questa fase si prospettano i diversi scenari possibili alla futura matricola e si illustrano le alternative del percorso universitario;

Di concerto con le scuole, e anche in base alle loro richieste e necessità, sono stati effettuati alcuni seminari tematici anche nell'a. a. 2024/5:

- Giovedì 5 dicembre 2024, La politica come mezzo e come relazione sociale, con Damiano Palano (Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano), rivolto al quinto anno del Liceo Marconi;
- Martedì 10 dicembre 2024, L'amministrazione della prostituzione durante il fascismo, con Annalisa Cegna (direttrice scientifica dell'Istituto storico di Macerata e professoressa di Storia contemporanea presso l'Università di Macerata);
- Mercoledì 5 febbraio 2025, Il conflitto della civiltà moderna: i giovani e la politica un secolo dopo Georg Simmel, a cura del referente orientamento in ingresso presso il Liceo Maria Luigia;
- Giovedì 27 febbraio 2025, I dannati della terra, a cura del referente orientamento in ingresso di Scienze Politiche e della

referente di Servizio Sociale, prof.ssa Pellegrino, rivolto agli studenti e alle studentesse delle classi quinte del Bodoni.

A partire da quest'anno viene attivato un ciclo di lezioni aperte di orientamento in ingresso per il corso di laurea magistrale in Global Politics e Relazioni Internazionali

- Mercoledì 9 aprile 2025, La Cina tra Storia, Società e Politica: un'introduzione, a cura del referente orientamento in ingresso di Scienze Politiche, con la partecipazione e le relazioni di tre tesisti del corso di Storia delle dottrine politiche, che svolgono una lezione aperta di tipo seminariale. La lezione è sperimentale e apre un ciclo che proseguirà nel corso dei prossimi a.a. con il titolo di 'Finestra sulla Magistrale'.

Delegato all'orientamento: Prof. Fabio Corigliano

Descrizione link: Orientamento in ingresso
Link inserito: https://www.unipr.it/orientamento_in_ingresso
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Curvatura internazionale Liceo Marconi

QUADRO B5 | Orientamento e tutorato in itinere

16/06/2025

Iniziative di Ateneo

Il servizio è inteso a sostenere un idoneo inserimento degli studenti nel percorso formativo del corso di studio attraverso, in particolare, specifiche attività di tutorato rivolte agli studenti iscritti al primo anno di corso, nonché a favorire un efficace avanzamento nelle carriere da parte degli studenti attraverso, in particolare il tutorato in itinere, finalizzato a orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli a una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.

Parallelamente al potenziamento degli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per quelli che evidenziano un elevato tasso di dispersione, l'Università prevede azioni di recupero didattico e assicura adeguati servizi di tutoring durante tutto il percorso universitario, calibrati tenendo conto dei meccanismi di valutazione dei corsi di studio, allo scopo di perseguire il risultato di un miglioramento della qualità degli stessi, prevedendo tutor per ogni singolo corso di studio.

L'orientamento e il tutorato in itinere, pertanto, assumono particolare valenza in virtù dell'importanza crescente rivestita dal miglioramento e dal successo, dal punto di vista formativo, degli studenti regolarmente iscritti, aspetto che tuttavia non può prescindere dal livello iniziale delle competenze di base degli studenti in ingresso che concorre in modo significativo alle insufficienti prestazioni degli studenti immatricolati. Al fine di migliorare le performance specifiche, l'Università ha inteso sviluppare una serie di azioni volte all'integrazione e al potenziamento delle aree disciplinari di base, oltre che all'implementazione dei corsi integrativi preparatori e propedeutici agli esami. In questo senso il tutorato didattico è in grado di agevolare il completamento del percorso degli studi nei tempi previsti, anche incidendo sul tasso di abbandono degli studi, in particolare, contrastando gli abbandoni al primo anno. Lo scopo è quello di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza degli insegnamenti, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.

L'orientamento in itinere si realizza in concreto all'interno di ogni Dipartimento, anche con la partecipazione di 'studenti capaci e meritevoli, iscritti ai corsi di laurea specialistica, delle scuole di specializzazione per le professioni forensi, delle

scuole di specializzazione per gli insegnanti della scuola secondaria e ai corsi di dottorato di ricerca' selezionati tramite la partecipazione ad un bando; l'iniziativa viene finanziata dal 'Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti'.
Ulteriori fondi per sviluppare progetti specifici possono derivare dalla partecipazione ai bandi relativi ai Piani Orientamento e Tutorato (POT).
Il servizio di orientamento e tutorato in itinere, pertanto, si esplica attraverso il supporto e l'assistenza agli studenti iscritti ai corsi di studio, diversificati secondo le necessità dell'utenza e adeguati al variare delle esigenze manifestate. In particolare, le attività poste in essere, svolte da docenti incardinati nei corsi di studio, riguardano la divulgazione delle informazioni, l'accoglienza, il supporto e il tutorato per aiutare gli studenti durante il percorso formativo. Più nel dettaglio, l'attività svolta si esplica mediante la consulenza per l'elaborazione dei piani di studio e per problematiche riguardanti le propedeuticità, le modalità di frequenza ai corsi, alle esercitazioni e alle attività di laboratorio, l'orientamento culturale e professionale degli studenti, la promozione della loro partecipazione ai programmi di scambio o mobilità nazionali e internazionali, nonché la segnalazione ad apposite strutture di supporto in caso di eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico.

Nel tempo, anche al fine di promuovere il processo di internazionalizzazione dell'Ateneo, crescente attenzione è stata dedicata all'accoglienza e all'accompagnamento degli studenti internazionali, anche attraverso l'istituzione di tutor appositamente dedicati.

In tale contesto, vengono privilegiati e potenziati i servizi agli studenti che concorrono alla loro formazione culturale e scientifica e che facilitano l'ingresso nel mondo del lavoro, con l'obiettivo di offrire agli studenti l'opportunità di acquisire, durante il percorso formativo scelto, abilità integrative certificate.

In raccordo con le scuole superiori, l'Ateneo parmense ha avviato un progetto specifico che vede il coinvolgimento dei docenti delle scuole in coordinamento con il personale docente universitario nell'ottica di supportare la preparazione degli studenti iscritti al primo o al secondo anno che necessitano di un rinforzo disciplinare. Il Progetto IDEA per l'ambito scientifico e il Progetto IDEA per l'ambito umanistico volto all'Integrazione Didattica per Esercitazioni Assistite è infatti un'iniziativa che mira alla realizzazione di un collegamento operativo tra la Scuola superiore e l'Università, per un proficuo raccordo tra didattica della scuola secondaria di secondo grado e didattica universitaria, quale efficace mezzo per ridurre le difficoltà degli studenti e i fenomeni di abbandono ed è operativo in diversi ambiti matematico scientifici e umanistici.

Il tutorato e le esercitazioni consentono, inoltre, di supportare sia il processo volto ad aumentare il numero di studenti che si iscrivono al secondo anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico avendo acquisito un adeguato numero di crediti formativi universitari in rapporto alla coorte di immatricolati nell'anno accademico precedente, sia il processo finalizzato ad incrementare il numero di laureati che conseguono il titolo finale entro la durata normale del corso di studio.

Inoltre, si è inteso concepire il tutorato anche in funzione della scelta della laurea magistrale, in modo da orientarla, favorendo vocazione e talento, attraverso contatti più intensi con gli studenti, i dirigenti scolastici e i delegati all'orientamento in uscita delle scuole secondarie superiori.

Iniziative del CdL

Nell'ambito del più vasto servizio di tutorato offerto dall'Ateneo, gli studenti del Corso di studi in Scienze politiche e delle Relazioni Internazionali possono usufruire dei seguenti servizi di tutorato:

Tutorato generico: realizzato da laureandi o laureati selezionati da una commissione di docenti del Dipartimento all'inizio di ogni anno accademico. Al tutor gli studenti si possono rivolgere per chiedere informazioni relative, ad esempio, alla programmazione degli studi o per chiedere consigli sul metodo di studio e sul modo di preparare e affrontare gli esami. Il tutor riceve di norma gli studenti presso la Sala Professori, situata nel corridoio al primo piano del Palazzo centrale dell'Università (Via Università, 12), negli orari disponibili presso le bacheche del Dipartimento di Giurisprudenza, Studî politici e internazionali, e sul sito internet dello stesso Dipartimento e del Corso di laurea, all'interno della sezione 'tutorato'. In seguito all'emergenza sanitaria causata dal Covid-19, il tutor ha iniziato a svolgere l'attività di ricevimento anche in modalità online.

In particolare, per il Corso di laurea triennale in Scienze politiche e delle relazioni internazionali, viene bandito dal 2006 almeno un posto per un tutor. Per l'anno accademico 2024/2025, sono stati banditi due posti per tutor generico, ciascuno per 150 ore, per i quali sono state reclutate le studentesse Chiara Maiolo e Anna Chiara Galli.
È stata attivata anche per quest'anno una linea di tutorato per attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero: realizzato da studenti dell'Ateneo di Parma ai quali affidare le attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero relative a insegnamenti di specifici ambiti disciplinari. Per l'a.a. 2024/2025, è stato attivato il tutoraggio in relazione ai settori IUS/13 (Diritto internazionale) e IUS/14 (Diritto dell'Unione Europea).

La partecipazione ai Progetti POT (Piani di orientamento e tutorato) da parte di Corsi di laurea del Dipartimento ha consentito un irrobustimento delle iniziative di tutorato rivolte agli studenti che in generale possono usufruire di un buon numero di tutor generici e di tutor di materia nominati rispetto a una pluralità di settori scientifico disciplinari (si vedano: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-giur/tutor- studenti; https://corsi.unipr.it/it/cdl- spri/tutor-studenti e https://corsi.unipr.it/it/cdl-ss/tutor- studenti).
Quest'anno, in particolare, proprio in virtù della partecipazione al progetto POT POT9 [GPS.UNI] GEOLOCALIZZAZIONE POLITICO-SOCIOLOGICA PER ORIENTARSI NEL MONDO UNIVERSITARIO. DALLA SCUOLA ALL'UNIVERSITÀ: SAPER SCEGLIERE PER SAPER SPERIMENTARE, promosso dall'Università di Salerno, sono state reclutate due 'supertutor' che si sono occupate di coadiuvare le attività di orientamento per i singoli corsi di laurea del Dipartimento, di gestire i contatti con le scuole superiori e di predisporre dei progetti per nuove attività. Alle vincitrici del bando (Anna Pellegrini e Anna Maria Ganapini) è stato inoltre affidato il compito di formare e accompagnare l'attività dei tutor-studenti, con i quali hanno intrattenuto molteplici contatti e per i quali hanno organizzato un ciclo di incontri così organizzato:

· 3 febbraio 2025 – ore 17.30/18.30 – Incontro dedicato alla presentazione reciproca e all'ascolto dei tutor affinché emergano le loro impressioni, osservazioni, problematiche dei primi mesi del tutoraggio;
· 4 marzo 2025 – ore 17.30/18.30 – Incontro dedicato al metodo di studio: spesso gli studenti che richiedono l'aiuto dei tutor hanno lacune nella programmazione e organizzazione dello studio, difficoltà a mantenere la concentrazione o difficoltà nella esposizione orale;
· 2 aprile 2025 – ore 17.30/18.30 – Compiti di realtà per i tutor (condotto da Anna Maria Ganapini): sottoporre ai tutor alcune questioni problematiche che il Dipartimento sta affrontando, stimolando idee di miglioramento della didattica, del tutoraggio e dell'università.
Sono presenti inoltre anche per quest'anno i tutor Internazionalizzazione: essi svolgono attività di supporto ai programmi ed ai progetti di internazionalizzazione presso il Dipartimento. Per l'a.a. 2024/2025 sono stati banditi tre posti da Tutor internazionalizzazione per i Corsi di laurea del Dipartimento di Giurisprudenza, Studî Politici e Internazionali.
. Fra i principali compiti del tutor si segnalano:
A) pubblicizzazione delle opportunità collegate al Programma Erasmus+ (inclusi i tirocini all'estero) e ai bandi Overworld;
B) assistenza degli studenti erasmus in uscita e in ingresso.

I docenti tutor, infine, costituiscono un punto di riferimento per gli studenti durante il loro percorso formativo. Sono docenti tutor: Prof. Emanuele Castelli, Prof. Giacomo Degli Antoni e Prof. Fabio Corigliano, che hanno partecipato anche quest'anno alle attività dell'Open Day nelle giornate del 10, 11 e 12 aprile.

RESOCONTO DEGLI INCONTRI CON LE TUTOR GENERICHE E DI MATERIA DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Il Delegato all'orientamento e al tutorato per il Corso di Studi, Prof. Fabio Corigliano ha incontrato varie volte le Tutor generiche Chiara Maiolo e Anna Chiara Galli, nonché la Tutor di materia per il settore IUS/13 (Diritto internazionale) Alessandra Casillo e la Tutor di materia per il settore IUS/14 (Diritto dell'Unione europea) Valentina Bianchi.
Nel corso di questi incontri è stata previamente effettuata un'analisi, chiedendo alle tutor in merito alla loro esperienza nell'anno accademico in corso e chiedendo che tipo di suggerimenti ritengono di poter proporre al fine di migliorare il servizio offerto.
Si segnala in particolare l'estrema difficoltà che hanno riportato le tutor generiche a seguire gli incontri di formazione a loro rivolti, in quanto incompatibili con le loro attività di lavoro part-time e con gli impegni di studio. Le tutor Anna Chiara Galli e Valentina Bianchi si sono dimostrate molto attive e volenterose durante alcune presentazioni del nostro Corso di Laurea, rendendosi disponibili ad andare nelle scuole superiori a fare attività di orientamento insieme ai docenti.

Il delegato al tutorato è il Prof. Fabio Corigliano.

Descrizione link: Orientamento in itinere
Link inserito: https://www.unipr.it/orientamento-in-itinere

QUADRO B5 | Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

17/06/2025

Iniziative di Ateneo

Il **tirocinio curriculare** (o formativo) è un'esperienza formativo-pratica e di orientamento al lavoro rivolta a studentesse e studenti iscritti ai corsi di studio dell'Università di Parma, che può essere effettuata presso aziende/enti pubbliche e private nazionali e internazionali o presso strutture dell'Ateneo. Il tirocinio rappresenta un importante opportunità di entrare nel mondo del lavoro e di acquisire competenze e conoscenze funzionali al percorso di studio.
L'Università di Parma favorisce e incoraggia la stipula di accordi e convenzioni per il tirocinio con aziende e istituzioni, anche a livello internazionale. Appare infatti fondamentale sviluppare un'offerta di stage e tirocini all'estero, in coerenza con lo sviluppo di un mercato del lavoro fortemente interconnesso a livello internazionale e, nello stesso tempo, rafforzare il radicamento territoriale attraverso un dialogo con enti e realtà locali per accrescere la qualità e la quantità dell'offerta in tema di placement.

L'Università, tramite la U.O. Tirocini, si occupa dell'organizzazione e della gestione di tirocini e stage attraverso la definizione di accordi con enti pubblici e/o privati per lo svolgimento dei medesimi, adeguati ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, aspetto che assume particolare rilevanza nel caso di corsi di studio orientati all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Il personale amministrativo preposto al servizio supporta gli studenti nelle procedure amministrative per la sottoscrizione della convenzione con l'ente/azienda ospitante e nella procedura on-line di approvazione del progetto formativo.

Il servizio di Ateneo si occupa di predisporre la documentazione necessaria, con particolare riferimento alle **convenzioni uniche formative** e ai **progetti formativi**, nonché a garantire le coperture assicurative a carico dell'Università.

E' opportuno evidenziare come dal 2015 l'Ateneo abbia attivato una piattaforma online per la gestione dei tirocini curriculari per snellire e semplificare l'intero processo di sottoscrizione dei progetti formativi e di riconoscimento dei periodi di stage effettuati dagli studenti: la procedura per l'avvio del tirocinio curriculare, a partire dalla sottoscrizione della convenzione con l'ente/azienda ospitante fino all'approvazione del progetto formativo e al riconoscimento dei CFU nella carriera dello studente, è quindi oggi completamente digitalizzata.
A partire dal 2017 il processo è stato ulteriormente migliorato inserendo sulla piattaforma di gestione dei tirocini i questionari di valutazione per gli studenti e per i tutor aziendali ed è stato attivato il nuovo Sportello Tirocino – Parla con noi , un servizio virtuale che permette di avere un contatto diretto e personalizzato con l'U.O. Tirocini pensato per accompagnare e supportare gli studenti nelle procedure di avvio e chiusura del tirocinio curriculare.
Con l'obiettivo di avere una panoramica chiara e precisa dell'attività di tirocinio degli studenti, per ogni Corso di Studio è stato nominato un docente in qualità di Delegato per il Tirocinio, che ha la funzione di supervisionare lo svolgimento dei tirocini curriculari e di segnalare a chi di competenza eventuali criticità. Periodicamente, la Prorettrice ai Servizi agli Studenti, in sinergia con il Delegato del Rettore per i Tirocini e il Placement, convoca il 'tavolo tirocini', a cui siedono tutti i Delegati di Tirocinio dei CdS. Si tratta di un utile momento di confronto per individuare le azioni di miglioramento da attuare, anche sulla base dei risultati dei questionari compilati dai tirocinanti e dall'ente/azienda al termine del tirocinio.

Nella pagina web Tirocini curriculari sono disponibili tutte le informazioni rivolte a studenti e agli enti/aziende per la procedura amministrativa per l'attivazione di un tirocinio curriculari.
Le informazioni specifiche sono invece disponibili nel sito del Corso di Studio alla pagina dedicata al tirocinio curriculare.

Iniziative del CdL

Nello specifico, il Corso di studi in Scienze politiche promuove l'organizzazione di tirocini formativi e di orientamento in collaborazione con la UO Tirocini dell'Università di Parma (ulteriori informazioni disponibili al sito: http://www.unipr.it/servizi/servizi-lo-studio/tirocini-e-stage). Al fine di favorire l'efficacia del servizio relativo ai tirocini è stata designata una Commissione per i tirocini (composta dai professori: Alessandra Ambanelli, Giacomo Degli Antoni e Veronica Valenti) e designato un referente (Prof. Alessandra Ambanelli), il quale promuove regolarmente una serie di attività finalizzate a rendere ancor più fruibile e funzionale il servizio.
Centrale nell'azione è l'informazione costante agli studenti riguardo i requisiti necessari, le modalità di accesso e gli enti ospitanti.

In particolare, nell'a.a. 2024/25 sono state promosse le seguenti iniziative:

- attività di informazione per gli studenti sulla funzione del tirocinio curriculare e sulle modalità e requisiti di accesso. Tale attività viene svolta principalmente attraverso:
a) incontri informativi aperti a tutti gli studenti interessati (date incontri:
• 25 ottobre 2024 Incontro con la Dott. ssa SIMONA TOSI Responsabile UO TIROCINI Unipr e la Prof.ssa Alessandra Ambanelli delegata tirocini del Dipartimento di Giurisprudenza Studi politici internazionali;
• 11 febbraio 2025;
• 12 marzo 2025;
• 8 aprile 2025;
• 14 maggio 2025.

b) incontri individuali, da parte del delegato tirocini del Dipartimento Prof.ssa Alessandra Ambanelli , che valuta le esigenze del singolo studente al fine di valutare la sede di collocamento più opportuna;
c) informazioni on line;
d) specifiche iniziative; in particolare si promuove annualmente un incontro ad hoc per guidare gli studenti nella redazione del curriculum vitae (l'incontro si è svolto il giorno 11 febbraio 2025, in collaborazione con Dott. Andrea Baroni U.O. ORIENTAMENTO E JOB PLACEMENT).
Infine, si promuovono incontri con gli studenti che hanno già terminato l'esperienza di tirocinio, anche al fine di valutare gli aspetti positivi, ed eventuali carenze, di tale attività formativa. A questo proposito si segnala che agli Enti ospitanti viene chiesto di compilare un questionario di valutazione dell'esperienza, così da monitorare l'emergere di eventuali problematiche e prevedere possibili correttivi. Allo stesso scopo al termine del tirocinio gli studenti, oltre a compilare un questionario online, riferiscono, direttamente al referente, e nella relazione conclusiva, relativa alla attività svolta, le loro valutazioni.
Gli esiti dei questionari, riportati di seguito, sono presentati e discussi in Consiglio di Corso di studi in occasione della seduta in cui vengono approvati i relativi quadri della Scheda SUA, raccogliendo riflessioni e indicazioni relative a possibili migliorie da valutare rispetto al servizio offerto.
Attivazione di nuovi contatti con imprese, mondo dell'associazionismo legato al volontariato, enti pubblici e privati, ordini professionali al fine di incrementare il numero degli enti convenzionati. A questo proposito si segnala una costante collaborazione in essere con CSV Emilia - Centro di Servizio per il Volontariato per le associazioni attive nelle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, Prefettura di Parma, Provincia e Comune di Parma.
Si evidenzia infine che nel corso dell'a.a. 2018/2019 è stata attivata e successivamente rinnovata una convenzione con il Comando Nato Rapid Deployable Corps Italy (NRDC-ITA) con sede in Solbiate Olona, Varese (VA) per lo svolgimento di tirocini formativi in lingua inglese. Dopo un periodo di sospensione dovuto alla pandemia di Covid 19, per l'anno accademico per l'a.a. 2022/2023 i tirocini si sono svolti nel periodo marzo - maggio 2023 (final day 19 maggio 2023). Nel corso dell'a. a. 2021/2022 si è inoltre avviato un Progetto "Ascom & Academy. Study and work", nato da una collaborazione tra l'Università di Parma e Ascom Confcommercio Parma, che ha consentito l'attivazione di ulteriori tirocini curriculari. Il progetto è stato rinnovato per l'anno 2023/2024 e illustrato agli studenti durante gli incontri preliminari al tirocinio.

Nel corso del 2024 è stato istituito un tavolo di lavoro di Ateneo coordinato dal Prof. Ieva per favorire gli studenti nello svolgimento dei tirocini curriculari

L'introduzione nell'anno accademico 2017/2018 della procedura on line per i tirocini curriculari, interni ed esterni ha creato qualche difficoltà soprattutto per gli enti ospitanti e per gli studenti, che, anche alla luce dell'analisi dei questionari compilati dai tirocinanti e sotto commentati, non appaiono completamente superate. In merito ai cambiamenti introdotti dalle procedure on line sono state avviate e proseguite alcune iniziative specifiche: incontri con gli studenti, volti a chiarire, oltre alle modalità di accesso al tirocinio, le procedure on line; chiarimenti forniti sul sito del corso.

Attraverso il sottoprogramma Erasmus+ Traineeship, gli studenti iscritti e gli studenti neo-laureati dei Corsi di studio in Scienze politiche possono svolgere un tirocinio formativo, di durata variabile tra due e dodici mesi, presso imprese o altre organizzazioni da loro scelte, beneficiando di un sostegno finanziario. L'assistenza agli studenti che vogliano partecipare a tali bandi e agli studenti vincitori di borsa è assicurata dalla struttura di Ateneo (Ufficio Erasmus) e dai Referenti Erasmus Tirocinio per il Corso di studi unificato in Scienze Politiche (Prof.ssa Elena Carpanelli).

Nell'ambito delle azioni finalizzate a promuovere l'internazionalizzazione, a partire dall'a.a. 2020/2021, è stato attivato a livello di Dipartimento, e in relazione ai singoli Corsi di studio afferenti allo stesso, un tutorato dedicato all'internazionalizzazione.
I principali compiti del tutor riguardano:
- pubblicizzazione delle opportunità collegate al Programma Erasmus+ (inclusi i tirocini all'estero) e ai bandi Overworld;
- assistenza degli studenti erasmus in uscita e in ingresso.

QUESTIONARI DI VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA DI TIROCINIO COMPILATI DA PARTE DEI TIROCINANTI E DEGLI ENTI OSPITANTI

L'analisi si è concentrata sui questionari compilati nel 2023 estratti in maggio 2025.

Corso di studi triennale in Scienze politiche e delle relazioni internazionali

Il numero di questionari compilati dagli studenti nel periodo considerato è pari a 7.
Nel complesso le risposte fornite sembrano rivelare un'esperienza di tirocinio soddisfacente: tutti e 7 gli studenti affermano che svolgerebbero nuovamente il tirocinio nella medesima struttura (5 decisamente si) e dichiarano che le conoscenze preliminari possedute prima dell'inizio del tirocinio si sono rivelate sufficienti per affrontare i primi giorni di tirocinio (3 decisamente si, 4 più si che no); tutti e 7 (3 decisamente si, 4 più si che no) si dichiarano interessati ad approfondire il percorso professionale intrapreso con il tirocinio. Tutti e 7 dichiarano di essere soddisfatti dell'organizzazione dei tirocini dal punto di vista organizzativo e logistico (5 decisamente si) sia da parte del Corso di Laurea, sia da parte dell'Ateneo. In quest'ottica, si segnala l'attenzione nel preparare l'esperienza di tirocinio da parte del referente per i tirocini del Corso di studi e dei tutor accademici: tutti gli studenti confermano di aver avuto almeno un incontro preliminare (individuale o di gruppo) con il tutor accademico in cui sono state illustrate le finalità generali di un tirocinio formativo e quali criteri utilizzare per la scelta della struttura. In merito alla relazione tra tirocinante e tutor accademico, si segnala tuttavia l'opportunità di lavorare al fine di incrementare gli incontri intermedi durante lo svolgimento del tirocinio; 3 studenti su 7, infatti, segnalano di non aver incontrato il tutor durante lo svolgimento dell'attività. Tutti e 7 i tirocinanti affermano (decisamente si) che il tirocinio è stato svolto in maniera coerente con gli obiettivi previsti nel progetto formativo e rispettivamente 5 e 2 studenti ritengono che il tirocinio abbia loro trasferito nuove competenze e nuove conoscenze. Apprezzamento viene inoltre rivolto all'attività svolta dal tutor aziendale, il quale: ha esposto in modo chiaro le mansioni da svolgere (7 decisamente si), ha frequentemente fornito con costanza dei feedback, riscontri e/o consigli migliorativi rispetto all'operato del tirocinante (7 decisamente si) e ha mantenuto vivo l'interesse verso le attività di tirocinio (6 decisamente si, 1 più si che no). I commenti riportati dai tirocinanti nell'ambito dei questionari riportano in genere una grande soddisfazione per l'esperienza svolta (arricchimento, nuove conoscenze).

Il numero di questionari compilati dai referenti degli enti ospitanti nel periodo considerato è pari a 3. Dalle risposte fornite dalle aziende sembrano emergere alcuni aspetti maggiormente rilevanti. Dal punto di vista della soddisfazione per l'esperienza realizzata, 2 aziende su 3 accetterebbero nuovamente altri tirocinanti del medesimo Corso di Laurea (1 non sa); tutte affermano che il tirocinante ha decisamente mantenuto vivo l'interesse e l'impegno verso tutte le attività di tirocinio e tutte affermano che il tirocinio è stato svolto in modo coerente con gli obiettivi previsti dal progetto formativo; tutte si dichiarano soddisfatte dell'organizzazione del servizio tirocini da parte dell'Ateneo di Parma. Rispetto alle competenze, quelle prevalenti che si ritiene che il tirocinante abbia avuto modo di sviluppare competenze di carattere

comunicativo-relazionale, gestionale e tecnico-professionale (per 3 aziende su 3). Tutte e tre le aziende hanno proseguito o pensano di proseguire in futuro il rapporto di collaborazione con il tirocinante.

Descrizione link: Tirocini formativi
Link inserito: https://www.unipr.it/tirocini-curriculari-online

QUADRO B5 | Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Relazione annuale Referenti internazionalizzazione

Iniziative di Ateneo

Il servizio intende occuparsi della definizione di accordi con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti, in particolare per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero, ma anche, ad esempio, per il rilascio di titoli congiunti o di doppi titoli, nonché dell'organizzazione e della gestione della mobilità internazionale degli studenti in uscita e dell'accoglienza degli studenti di altri Paesi in ingresso.

Negli ultimi anni l'Università di Parma ha avviato un importante lavoro finalizzato ad incrementare il numero dei corsi di studio con titolo doppio o congiunto, nell'ottica di aumentare e promuovere la mobilità internazionale. In tal senso, le politiche di sviluppo dell'offerta formativa hanno tenuto in specifica considerazione la relazione tra lo sviluppo internazionale dell'offerta formativa medesima, la sua sostenibilità ed adeguatezza, e la dimensione territoriale e i rapporti con gli altri Atenei. Proprio la dimensione internazionale dell'offerta formativa è rivolta non solo ad aumentare il numero di studenti internazionali meritevoli, diversificandone la provenienza geografica, ma anche ad incrementare il numero di laureati che hanno avuto un'esperienza formativa all'estero, rafforzando quindi la dimensione internazionale dei contesti formativi, anche mediante la docenza di esperti stranieri e lo sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti.

L'Ateneo di Parma fa parte di una rete di scambio di docenti e studenti che, tramite numerosi accordi a livello comunitario ed extracomunitario, consente lo svolgimento di periodi di studio all'estero e/o attività di tirocinio, nell'ambito dei programmi di mobilità, creando così sia opportunità di carriere internazionali per i propri studenti, sia ambienti favorevoli allo sviluppo di attività di ricerca, attraverso il finanziamento di progetti di ricercatori locali e l'attrazione di studiosi provenienti da tutto il mondo.

Nel corso degli anni, i numerosi contatti accademici che si sono sviluppati e consolidati nel tempo, hanno consentito di creare un network di collaborazioni internazionali che vede oggi la presenza di partnerships con Università ed Enti di Ricerca di tutto il mondo, con conseguente riconoscimento dell'Ateneo parmense nel panorama accademico internazionale. Un esempio in tal senso è la partecipazione dell'Ateneo all' **Alleanza EU green**, un'alleanza di nove atenei europei, dalla Svezia al Portogallo e dal nordovest dell'Irlanda alla Romania, che hanno siglato un'intesa per diventare nel

lungo termine una singola Università Europea dove studenti, docenti e personale tecnico amministrativo possano circolare liberamente da una sede all'altra per seguire lezioni, per tenere insegnamenti, per frequentare corsi di aggiornamento, ma anche attività sportive, iniziative culturali, e molto altro.
L'intensa attività volta a migliorare e a rafforzare la dimensione internazionale, è promossa anche attraverso il potenziamento di rapporti collaborativi con Atenei ed altre Istituzioni nazionali, europee ed internazionali, aventi come obiettivo lo sviluppo della didattica, della ricerca e della terza missione. Tali attività si concretizzano attraverso l'incremento di opportunità di formazione linguistica , il consolidamento delle attività di scambio nell'ambito del Programma Erasmus+ , l'ampliamento delle opportunità di scambio nell'ambito del Programma di Ateneo OVERWORLD , l'implementazione di programmi di doppia titolazione a mobilità strutturata , il progetto TeachingParma cofinanziato dalla Fondazione CariParma per il sostegno a Visiting Professor operanti all'interno delle Scuole di Dottorato, e il reclutamento di Visiting Professor per attività di insegnamento nei corsi di studio di I e II livello.

Al fine di coordinare l'attività centrale con quella a livello dipartimentale, a partire dal 2017 sono state istituite in ogni Dipartimento le Commissioni per la Mobilità Internazionale . Le iniziative di internazionalizzazione sono accessibili dalla voce di menu 'INTERNAZIONALE' nella homepage dell'Ateneo.

Per favorire la crescita e l'aggiornamento scientifico e didattico del corpo docente, l'Ateneo incentiva la partecipazione ai programmi di mobilità internazionale sopra citati in quanto consentono di effettuare periodi di docenza e/o formazione all'estero; vengono promosse inoltre iniziative utili ad acquisire conoscenze e know-how specifici da buone pratiche (creazione di reti accademiche, collaborazioni di ricerca, partecipazione a bandi competitivi) e a sviluppare le competenze linguistiche rilevanti per lo sviluppo professionale.

La realizzazione ed implementazione dei processi di internazionalizzazione, sulla base delle direttive impartite dalla governance d'Ateneo, è curata dalla U.O. Relazioni Internazionali e EU Green e dalla U.O Mobilità, Accoglienza e Studenti Internazionali.

Iniziative del CdL

Nell'ambito del quadro sopra tratteggiato, studenti e studentesse iscritti/e al Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali dell'Ateneo di Parma possono quindi svolgere attività di studio all'estero, nell'ambito di convenzioni con Atenei di Paesi europei (programma Erasmus+ SMS) o extraeuropei (programma Overworld).

È inoltre attivo un progetto di doppio titolo, in collaborazione con l'Universität Passau di Passau (Germania), che permette a studenti selezionati di ottenere contestualmente la Laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali per l'Università di Parma e il BA in Governance and Public Policy – Staatswissenschaften per l'Universität Passau. Si rimanda per ulteriori informazioni al sito del Corso di studi (https://cdl-spri.unipr.it/it/il-corso/doppio-titolo).

Il Dipartimento organizza annualmente incontri rivolti specificatamente agli studenti e alle studentesse di Scienze Politiche e delle Relazioni internazionali nonché agli studenti e alle studentesse di Relazioni Internazionali ed Europee, in cui, in modo più mirato ed informale, sono stati chiariti dubbi in merito ai due programmi principali del Bando unico (Erasmus Plus SMT e Overworld), date specifiche informazioni sulle sede straniere e indicazioni per la presentazione della propria candidatura al bando relativo ai programmi di internazionalizzazione.
Sono pubblicati inoltre sul sito del Dipartimento, nell'ambito della pagina specificatamente dedicata all'internazionalizzazione, i video informativi in cui alcuni studenti del Dipartimento che hanno partecipato al programma Erasmus e/o Overworld raccontano la propria esperienza.

Nel 2023/24, sono stati due (5 dicembre 2023 e 15 gennaio 2024) gli incontri rivolti specificatamente agli studenti e alle studentesse del Corso di Laurea.
Nel 2024/25, sono stati tre (17 settembre 2024, 16 dicembre 2024 e 10 gennaio 2025) gli incontri organizzati per fornire informazioni sui bandi, oltre a quello di Ateneo (6 dicembre 2024).

Programma Erasmus+ SMS

Il programma Erasmus+ SMS, il nuovo quadro per la mobilità studentesca in Europa, consente agli studenti dell'Università

degli Studi di Parma di svolgere parte del percorso universitario, da tre a dodici mesi, presso un Ateneo di un altro Stato europeo. Con lo 'status di studente Erasmus+' gli studenti possono frequentare i corsi e sostenere gli esami nell'Università di destinazione, ovvero svolgere attività di ricerca e redazione dell'elaborato finale, e ottenere il riconoscimento delle attività svolte ai fini del completamento del proprio corso di studio in Italia. A tal fine usufruiscono di una borsa di studio. Per quanto riguarda le convenzioni in vigore con Atenei stranieri nell'ambito del Programma Erasmus+ per il Corso di laurea triennale in Scienze politiche e delle relazioni internazionali (SPERI) si rimanda all'elenco sotto riportato.

La mobilità degli studenti nell'ambito del programma Erasmus+ risulta avvenuta, secondo quanto comunicato dal referente Erasmus per il Corso di studi, secondo i seguenti flussi.

STUDENTI OUTGOING

Nell'a.a. 2019/2020 hanno nel complesso partecipato al programma 13 studenti in uscita che hanno acquisito i seguenti crediti nelle rispettive sedi:
University of Bath (Regno Unito): 23 CFU
University of Lapland (Finlandia): 39 CFU + 2 CFU extracurriculari
University of Lapland (Finlandia): 30 CFU
Universität Passau (Germania): 21 CFU
Université Paris – Sorbonne (Francia) 16 CFU
Universitè de Caen (Francia): 15 CFU
Universitat Autonoma de Barcelona (Spagna): 26 CFU
Universitat Autònoma de Barcelona (Spagna): 24 CFU
Universidade do Minho (Portogallo) 21 CFU
Universidade de Coimbra: 28 CFU
University of Malta: 27 CFU
Universidad Carlos III Madrid: 15 CFU
Universidad Carlos III Madrid: 25 CFU
(nota: nel caso degli ultimi quattro casi sopra indicati, gli studenti hanno usufruito di borse di studio Erasmus per sedi convenzionate con il Corso di laurea in Giurisprudenza del Dipartimento di Giurisprudenza, Studî Politici e Internazionali a cui afferisce anche il Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni Internazionali. A tal proposito, si segnala che la Commissione di selezione degli studenti per il bando di mobilità Erasmus, istituita a livello di Dipartimento, avendo acquisito la disponibilità della sede a ospitare anche studenti di altri Corsi di laurea del Dipartimento, considerata la disponibilità di borse di studio, ha ritenuti idonei studenti del Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali)

Nell'a.a. 2020/2021 sono stati selezionati per il Programma Erasmus+, 16 studenti. A causa della pandemia provocata dal Covid-19:
a) 8 studenti hanno rinunciato alla borsa di studio;
b) 8 studenti hanno concluso la mobilità e acquisito i seguenti crediti formativi
- uno studente, presso l'University of Lapin Yliopisto (Finlandia) 33 CFU
- due studenti presso l'Université Paris Descartes (Francia) 25 CFU+ 36 CFU
- due studenti presso l'Universitat Autònoma de Barcelona (Spagna) 33 CFU+ 18 CFU
- uno studente presso la Martin-Luther-Universität Halle-Wittenberg 20 CFU
- uno studente presso l'Uniwersytet Warszawki (Polonia)* 27 CFU
- una studentessa presso l'Universidad Carlos III di Madrid* 36 CFU

Nota*: nel caso degli ultimi due casi sopra indicati, gli studenti hanno usufruito di borse di studio Erasmus per sedi convenzionate con il Corso di laurea in Giurisprudenza del Dipartimento di Giurisprudenza, Studî Politici e Internazionali a cui afferisce anche il Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni Internazionali. A tal proposito, si segnala che la Commissione di selezione degli studenti per il bando di mobilità Erasmus, istituita a livello di Dipartimento, avendo acquisito la disponibilità della sede a ospitare anche studenti di altri Corsi di laurea del Dipartimento, considerata la disponibilità di borse di studio, ha ritenuti idonei studenti del Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali.

Per l'anno accademico 2021/2022, sono stati selezionati per la mobilità Erasmus 20 studenti di cui

- una studentessa rientrata dalla mobilità Erasmus presso l'Universitè de Brest, è in attesa di conversione dei voti conseguiti *;
19 studenti hanno concluso la mobilità e acquisito i seguenti crediti formativi:
- uno studente, presso l'Universidad Carlos III di Madrid, 25 cfu*
- una studentessa, presso l Universitat de Valencia*, 24 Cfu*
- una studentessa, presso l'Universitè De Haute Alsace di Mulhouse, 29 cfu;
- uno studente, presso l'Universitè Pantheon Sorbonne (Paris I), 21 cfu*;
- uno studente presso la Lapin Yliopisto University di Rovanieni, 23 cfu*;
- uno studente, presso l'Universidade Portucalense D Henrique, 27 cfu*;
- una studentessa, presso l'Universitat Autonoma de Barcelona, 39 cfu;
- uno studente, presso l'Universitaet Passau, 27 cfu;
- una studentessa, presso l'University of Bath, 35 cfu;
- una studentessa, presso l'Univerisid Camilo Josè Cela di Madrid, 14 cfu*;
- una studentessa presso l'Universitat Autonoma di Barcelo, 36 cfu*;
- una studentessa presso l'Universitaet Passau, 33 cfu;
- una studentessa presso l'Universidade de Vigo, 24 cfu (più 4 extracurriculari)*;
- una studentessa, presso l'UNiversitat de Valencia, 15 cfu*;
- uno studente presso l'Universitat Autonoma de Barcelona, 21 cfu;
- uno studente presso l'Universitaet Passau, 33 cfu;
- uno studente presso l'Universidad Loyola Andalucia di Cordoba, 41 cfu*;
- una studentessa, presso l'Universitè de Haute Alsace di Mulhouse, 27 cfu;
- una studentessa, presso la Lapin Yliopisto di Rovaniemi,36 cfu.
Nota*: gli studenti hanno usufruito di borse di studio Erasmus per sedi convenzionate con il Corso di laurea in Giurisprudenza del Dipartimento di Giurisprudenza, Studî Politici e Internazionali a cui afferisce anche il Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni Internazionali. A tal proposito, si segnala che la Commissione di selezione degli studenti per il bando di mobilità Erasmus, istituita a livello di Dipartimento, avendo acquisito la disponibilità della sede a ospitare anche studenti di altri Corsi di laurea del Dipartimento, considerata la disponibilità di borse di studio, ha ritenuti idonei studenti del Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali

Per l'a.a. 2022/2023 sono stati convalidati gli esami di 19 studenti e studentesse rientrati/e dalla mobilità Erasmus:

- uno studente, presso l'Universidad Carlos III di Madrid, 25 CFU;
- una studentessa, presso l'Universitat de Valencia, 24 CFU;
- una studentessa, presso l'Université De Haute Alsace di Mulhouse, 92 cfu;
- uno studente, presso l'Université Pantheon Sorbonne (Paris I), 21 CFU;
- uno studente presso al Lapin Yliopisto University di Rovanieni, 23 CFU;
- uno studente, presso l'Universidade Portucalense Dhenrique, 27 CFU;
- una studentessa, presso l'Universitat Autonoma de Barcelona, 39 CFU;
- uno studente, presso l'Universitaet Passau, 27 CFU;
- una studentessa, presso l'University of Bath, 35 CFU;
- una studentessa, presso l'Universid Camilo Josè Cela di Madrid, 14 CFU;
- una studentessa presso l'Universitat Autonoma di Barcelo, 36 CFU;
- una studentessa presso l'Universitaet Passau, 3 CFU;
- una studentessa presso l'Universidade de Vigo, 24 CFU (più 4 CFU extracurriculari);
- una studentessa, presso l'Universitat de Valencia, 15 CFU;
- uno studente presso l'Universitat Autonoma de Barcelona, 21 CFU;
- uno studente presso l'Universitaet Passau, 3 CFU;
- uno studente presso l'Universidad Loyola Andalucia di Cordoba, 41 CFU;
- una studentessa, presso l'Universitè de Haute Alsace di Mulhouse, 27 CFU;
- una studentessa, presso la Lapin Yliopisto di Rovaniemi,36 CFU.

Per l'a.a. 2023/24 sono stati selezionati per il Bando Erasmus 24 studenti e studentesse, che hanno acquisito i seguenti crediti formativi:

- uno studente, presso Johannes Gutenberg-University, 25 CFU;
- una studentessa, presso l'Università di Lapland, 31 CFU;
- una studentessa, presso la Linköping University, 28 CFU;
- uno studente, presso l'Université de Poitiers, 24 CFU
- una studentessa, presso l'Universitè de Poitiers, 25 CFU;
- una studentessa, presso l'Universidad Loyola, 34 CFU;
- una studentessa, presso l'Universidad Loyola, 28 CFU;
- uno studente, presso l'Università di Passau, 32 CFU;
- uno studente presso l'Università di Passau, 32 CFU;
- uno studente, presso l'Università di Passau, 32 CFU;
- una studentessa, presso l'Università di Passau, 32 CFU;
- una studentessa, presso l'Universitè Paris Citè, 20 CFU;
- uno studente, presso l'Universitè de Haute Alsace, 33 CFU
- uno studente, presso l'Université de Haute-Alsace, 32CFU;
- una studentessa, presso l'Université de Haute-Alsace, 27 CFU;
- una studentessa presso l'Università di Oradea, 31 CFU;
- uno studente presso l'Università di Oradea, 26 CFU;
- uno studente, presso l'Universidade Portucalense Infante D. Henrique, 34 CFU;
- uno studente, presso l'Università di Malta, 27 CFU;
- una studentessa, presso l'Universidade do Minho, 58 CFU;
- uno studente, presso l'Universidade do Minho, 58 CFU;
- una studentessa presso l'Universidade do Minho, 30 CFU;
- una studentessa, presso l'Université de Bretagne Occidentale, 34 CFU.

Per l'a.a. 2024/25 sono stati selezionati per il Bando Erasmus 24 studenti e studentesse, che hanno acquisito i seguenti crediti formativi:

- uno studente, presso l'Università di Lapland, 39 CFU;
- una studentessa, presso l'Université de Poitiers, 22 CFU
- una studentessa, presso l'Universidad Loyola, 38CFU;
- una studentessa, presso l'Università di Passau, 50 CFU;
- una studentessa presso l'Università di Passau, 32 CFU;
- una studentessa presso l'Università di Passau, 48 CFU + 7 crediti extracurriculari;
- una studentessa presso l'Università di Valencia, 27 CFU;
- una studentessa presso l'Università di Valencia, 66 CFU;
- una studentessa presso l'Università di Valencia, 34 CFU;
- una studentessa presso l'Università di Valencia, 17 CFU;
- una studentessa presso l'Università di Valencia, 38 CFU;
- una studentessa presso l'Università di Valencia, 57 CFU;
- uno studente, presso la Linköping University, 31 CFU + 7 crediti extracurriculari;
- una studentessa, presso la Linköping University, 32 CFU;
- una studentessa, presso l'Universitè de Haute Alsace, 25 CFU;
- una studentessa, presso l'Universidade Portucalense Infante D. Henrique, 29 CFU + 4 crediti extracurriculari;
- una studentessa, presso l'Universidade Portucalense Infante D. Henrique, 24 CFU;
- una studentessa, presso l'Universidade do Minho, 24 CFU;
- una studentessa, presso l'Università Carlos III di Madrid, 21 CFU;
- uno studente, presso la Jagiellonian University in Krakow, 32 CFU;
- una studentessa, presso l'University di Bath, 31 CFU

Nell'a.a. 2023/2024 hanno svolto il programma di Doppio titolo 2 studentesse (la cui attività è stata già riconosciuta).
Nel 2024/2025 3 studenti/studentesse attualmente stanno svolgendo tale programma in Germania.

Nel 2024/25 sono stati stipulati nuovi accordi bilaterali (+8). In particolare, ai precedenti accordi, si aggiungono quelli stipulati con:
- l'Università di Rijeka (Croazia);

- la Pamukkale Universitesi (Turchia);
- l'Istanbul Teknik Universitesi (Turchia);
- la Tallinna Ülikool (Estonia);
- la Université de Lille (Francia);
- l'Universidade de Évora (Portogallo);
- l'Universitat Autónoma de Barcelona (Spagna);
- l'Universidad Camilo Josè Cela (Spagna).

STUDENTI INCOMING

Nell'a.a. 2019/2020 hanno nel complesso partecipato al programma 4 studenti in ingresso.
Tre studenti della Universität Passau (Germania) e uno studente iscritto presso la Trenčianska Univerzita Alexandra Dubčeka v Trenčine (Slovacchia)

Nell'a.a. 2020/2021 si registra la presenza di due studentesse in ingresso provenienti dall'Università di Braga

Per l'a.a. 2022/2023, si registra la nomination di uno studente proveniente dalla Lapin Yliopisto - University of Lapland. In questo anno accademico i Corsi Speri e Rie hanno ospitato 6 studenti e studentesse stranieri:
- 3 studentesse/studenti, nell'ambito del programma Overwolrd (provenienti dalla Pontificia Universidade Católica de Minas Gerais- Brasile);
- 3 studentesse/studenti, nell'ambito del programma Erasmus SMS (provenienti: 1 dalla Martin-Luther-Universität Halle-Wittenberg; 2 dalla Linköping University).

Nell'anno accademico 2023-2024, si registra un aumento degli studenti incoming: attualmente i corsi di laurea in Speri e in Rie ospitano 12 studenti (+ 6 rispetto all'anno accademico precedente).

Dai dati fornitici dall'Ufficio Erasmus, essi sono
- Due studentesse svedesi (primo semestre);
- Uno studente spagnolo (per il primo semestre);
- Due studenti spagnoli (per l'intero anno accademico)
- Uno studente tedesco (per l'intero anno);
- Due studenti portoghesi (per il secondo semestre);
- Uno studente spagnolo (per il secondo semestre);
- Due Studenti brasiliani (per il secondo semestre);
- Uno studente indonesiano (per il secondo semestre).

Per l'anno accademico 2024/25, al 10 giugno 2025 non sono ancora pervenuti i dati degli INCOMING

Programma Overworld

Mediante i bandi Overworld l'Ateneo offre inoltre agli studenti di Scienze politiche la possibilità di concorrere all'assegnazione di borse per trascorrere un periodo di studio e/o ricerca ai fini della tesi presso diversi Atenei convenzionati.
L'Azione 1 consente agli studenti dei Corsi di Scienze politiche di partecipare a mobilità nel quadro di progetti presentati dal Dipartimento.
Nessuno studente del corso SPERI ha partecipato a mobilità in uscita in ambito Overworld - Azione 1 negli ultimi tre anni accademici
L'Azione 2 consente agli studenti di partecipare a mobilità individuale presso Atenei convenzionati con l'Università di Parma, secondo le disponibilità di anno in anno segnalate.

Due studenti del corso SPERI hanno partecipato a mobilità in uscita in ambito Overworld - Azione 2 nell'anno accademico 2019/2020, recandosi uno presso la Hofstra University, acquisendo in totale 24 CFU e uno presso la People's Friendship

University (Mosca, Russia), acquisendo in totale 84 CFU.
Due studenti sono inoltre stati ospitati nell'ambito del Programma Overworld, uno dall'Universidad Argentina de la Empresa (UADE), uno dalla Universidade Positivo (Brasile).
Per l'anno accademico 2020/2021 è risultato vincitore uno studente che ha acquisito 30 CFU presso la People's Friendship University of Russia.

A seguito della pubblicazione del Bando unico di mobilità 2024/2025, si sono svolti alcuni incontri con singoli studenti interessanti al programma Overworld. Nel mese di febbraio 2024, si è svolta la selezione per il programma Overworld 2024/2025, a seguito della quale alcuni studenti dei Corsi di laurea in Scienze politiche sono stati ritenuti idonei per le sedi prescelte. Nel frattempo, due studenti del Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali si trovano, dal mese di marzo 2024, presso l'Università di Nottingham-Ningbo (China) nell'ambito del programma Overworld.

A seguito della pubblicazione del Bando unico di mobilità 2025/2026, si sono svolti alcuni incontri con singoli studenti interessanti al programma Overworld.
Nel mese di febbraio 2025, si è svolta la selezione per il programma Overworld 2025/2026, a seguito della quale alcuni studenti dei Corsi di laurea in Scienze politiche sono stati ritenuti idonei per le sedi prescelte. Sono quindi stati predisposti i piani di studio per alcuni studenti selezionati, che partiranno nel corso del primo semestre dell'a.a. 2025/2026.

Assistenza agli Studenti

L'assistenza agli studenti che vogliano partecipare a tali bandi e agli studenti vincitori di borsa è assicurata dalla struttura di Ateneo (U.O.S. Internazionalizzazione) e dalla Commissione internazionalizzazione di Dipartimento (composta dai Professori: Alberto Cadoppi, Malaika Bianchi, Francesca Consorte, Francesco Mazzacuva, Stefania Fucci, Veronica Valenti, Lucia Scaffardi, Fabio Salvatore Cassibba, Francesca Trombetta Panigadi, Elena Carpanelli, Marco Inglese). Per quanto riguarda i Corsi di studio in Scienze politiche, nell'ambito della Commissione, Veronica Valenti è referente Erasmus+ Studio (SMS); Elena Carpanelli è referente Erasmus+ Tirocinio (SMT); Elena Carpanelli e Marco Inglese sono referenti Overworld. L'attività di promozione dei programmi di mobilità estera è avvenuta attraverso momenti di informazione nelle aule e attraverso specifici incontri informativi in cui sono stati illustrati i bandi di mobilità, le regole relative al riconoscimento delle attività formative svolte all'estero e i corsi impartiti dai visiting professors.

Nell'ambito delle azioni finalizzate a promuovere l'internazionalizzazione, dall'a.a. 2019/2020 è stato attivato a livello di Dipartimento, e in relazione ai singoli Corsi di studio afferenti allo stesso, un tutorato dedicato all'internazionalizzazione.
I principali compiti del tutor riguardano:

- pubblicizzazione delle opportunità collegate al Programma Erasmus+ (inclusi i tirocini all'estero) e ai bandi Overworld;

- assistenza degli studenti Erasmus in uscita e in ingresso.
Inoltre, a partire dall'a.a. 2018/2019 è stata promossa annualmente l'organizzazione di una giornata, denominata Internationalization Day, attraverso la quale si intende realizzare un duplice obiettivo: sensibilizzare gli Studenti sull'importanza di un'esperienza di studio all'estero, attraverso il confronto con Studenti o ex Studenti che abbiano già partecipato ai programmi di scambio Erasmus o che abbiano effettuato tirocini all'estero; favorire l'integrazione degli Studenti Erasmus in ingresso, anche al fine di incrementare le opportunità di apprendimento linguistico degli Studenti del CdS. La prima edizione di tale evento si è realizzata il 23 ottobre 2018, la seconda edizione si è realizzata il 22 gennaio 2020, la terza il 28 gennaio 2021 e la quarta, in data 24 gennaio 2022.

Dall'anno accademico 2021/2022, il Dipartimento di Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali, ha avviato in via sperimentale il programma Buddy, nato da una iniziativa dei tutor internazionali. Con tale programma si prevede l'abbinamento di uno/a studente/studentessa del Dipartimento con uno/a uno studente/studentessa incoming, al fine di aiutare quest'ultimo/a a familiarizzare con il nuovo contesto accademico e con la realtà della città. Contestualmente, gli studenti e le studentesse che ricoprono il ruolo di Buddy hanno l'occasione per perfezionare la conoscenza di una lingua straniera.

A ciò, si aggiunga anche l'attività di informazione sui programmi di mobilità Erasmus e Overworld, sulle procedure di selezione, di accettazione della borsa nonché di svolgimento della mobilità, svolti regolarmente due volte l'anno (prima dell'uscita dei bandi e successivamente allo svolgimento delle selezioni) dalle/dai referenti Erasmus e Overworld, nonché

l’attività di assistenza dagli/dalle stessi/e svolte durante ciascun a.a., ai fini della redazione del Learning agreement prima, durante il periodo di mobilità ed infine in fase di conversione dei voti, terminata la mobilità.

Nell’a.a. 2023/24 diversi studenti al Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali hanno partecipato al Bando Erasmus Traineeship, svolgendo un tirocinio di 60 giorni presso le seguenti organizzazioni:
- 1 studentessa e 1 studente presso Taliansko Slovenska Obchodna Komora (Camera di commercio italo-slovacca), Bratislava;
- 1 studentessa presso Asociação Discover Lisbon, Lisbona.

Nell’a.a. 2024/25 diversi studenti al Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali hanno partecipato al Bando Erasmus Traineeship, svolgendo un tirocinio di 60 giorni presso le seguenti organizzazioni:
- 1 studentessa e 1 studente presso Berlin Magazin (Berlino, Germania);
- 1 studente presso The Walking Parrot (Almada, Portogallo).
Agli studenti sono stati riconosciuti 6 CFU curriculari.

Nel 2023/24, tre studenti iscritti al Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali hanno partecipato al Blended Intensive Programme (BIP) dal titolo “Conflict Resolution from Theory to Practice” organizzato dalla Università di Babeș-Bolyai (Cluj-Napoca, Romania). Esso è stato organizzato in una parte virtuale (15-16 aprile 2024) e una in presenza (22-26 aprile 2024).
Nel 2024/25 uno studente ha partecipato al BIP. Agli studenti sono stati riconosciuti 3 CFU curriculari.

Infine, nei mesi di maggio e giugno 2025 si è tenuta la terza edizione della summer school dal titolo Towards the 2030 United Nations Sustainable Development Goals: A Focus on Climate, Food and Equality”, in collaborazione con la Albany Law School (Albany, NY, USA). Essa si svolge, come gli anni precedenti, nei mesi di maggio e giugno 2025, dopo un momento di organizzazione e approfondimento con gli studenti iscritti. La summer school, peraltro, intende porre l’accento sulle possibili sinergie con il progetto Food for Future (Dipartimento di Eccellenza 2023-2027). Numerosi docenti del Dipartimento di Giurisprudenza, Studî politici e internazionali hanno tenuto lezioni e seminari nell’ambito della summer school, supportati da dottorandi e assegnisti di ricerca. Complessivamente, 12 studenti statunitensi e 20 studenti del Dipartimento – iscritti tanto ai Corsi di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali, Relazioni internazionali ed europee, Giurisprudenza e Global Food Law: Sustainability Challenges and Innovation quanto al Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza – sono iscritti all’edizione del 2025 (erano rispettivamente 20 e 30 nel 2023/24). A costoro, previa frequenza di almeno il 70% delle lezioni e superamento di un esame – domande a risposta multipla e aperta – sono riconosciuti 4 CFU curriculari internazionali.

Descrizione link: Opportunità di mobilità internazionale
Link inserito: https://www.unipr.it/internazionale

---

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Austria	Universitat Salzburg		01/11/2023	solo italiano
2	Finlandia	Lapin Yliopisto	SF ROVANIE01	01/11/2022	solo italiano
3	Francia	Universite De Haute Alsace	F MULHOUS01	01/11/2022	solo italiano
4	Francia	Universite De Poitiers	F POITIER01	01/11/2022	solo italiano
5	Francia	UniversitÃ¨ Paris CitÃ¨		01/11/2022	solo italiano

6	Germania	Martin-Luther-Universitaet Halle-Wittenberg	D HALLE01	01/11/2022	solo italiano
7	Germania	Universitat Passau	D PASSAU01	23/02/2020	doppio
8	Germania	Universitat Passau	D PASSAU01	01/11/2022	solo italiano
9	Polonia	Uniwersytet Jagiellonski	PL KRAKOW01	01/11/2022	solo italiano
10	Portogallo	Universidade Do Minho	P BRAGA01	01/11/2022	solo italiano
11	Portogallo	Universidade Portucalense Infante Dhenrique-Cooperativa De Ensino Superior Crl	P PORTO07	01/11/2022	solo italiano
12	Regno Unito	University Of Bath	UK BATH01	01/11/2022	solo italiano
13	Romania	Universitatea Din Oradea	RO ORADEA01	01/11/2022	solo italiano
14	Spagna	Fundacion Universidad Loyola Andalucia	E CORDOBA23	01/11/2022	solo italiano
15	Spagna	Universidad Del Pais Vasco/ Euskal Herriko Unibertsitatea	E BILBAO01	01/11/2022	solo italiano
16	Spagna	Universitat Autonoma De Barcelona	E BARCELO02	01/11/2022	solo italiano
17	Spagna	Universitat De Valencia	E VALENCI01	01/11/2022	solo italiano
18	Svezia	Linkopings Universitet	S LINKOPI01	01/11/2022	solo italiano

QUADRO B5 | Accompagnamento al lavoro

12/06/2025

Iniziative di Ateneo

L’Ateneo di Parma è attivo nel supportare i propri studenti al termine del loro percorso di studi per favorire l’inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.
Nello specifico, all’interno dell’Università, la U.O. Orientamento e Job Placement ha l'obiettivo di promuovere iniziative a favore di laureande/i e laureate/i per favorire lo sviluppo delle competenze di ricerca attiva del lavoro e per incrementare attività di collaborazione con imprese, associazioni ed enti, in un’ottica di collegamento diretto tra mondo della formazione universitaria e mondo del lavoro.

Le principali attività, rivolte agli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio, riguardano:
• specifici iter formativi volti a facilitare i rapporti con il mondo del lavoro;
• un percorso di orientamento finalizzato a conoscere le diverse opportunità occupazionali;

• la promozione, l’organizzazione e la gestione di periodi di prova (tirocini o stage) presso aziende o altri enti per gli studenti che hanno conseguito il titolo, finalizzati a favorire la reciproca conoscenza anche ai fini di una possibile assunzione.
• la gestione di banche dati che presentino gli studenti che hanno conseguito il titolo, con le loro caratteristiche e aspirazioni, al fine di favorire contatti diretti finalizzati all’assunzione;
Viene quindi prestata particolare attenzione alla cura e al potenziamento di iniziative volte ad ampliare le opportunità di inserimento lavorativo e formativo tipicamente legate al placement. L’Università di Parma si pone, in attuazione della normativa vigente, come vero e proprio intermediario nel mercato del lavoro e intende consolidare e sviluppare ulteriormente iniziative e attività progettuali che consentano di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro e la promozione di atteggiamenti proattivi nella ricerca del lavoro, il trasferimento di competenze utili, la promozione di relazioni con il mondo del lavoro che possono tradursi in opportunità di impiego, nonché di iniziative volte a favorire l’autoimpiego, l’imprenditorialità e la realizzazione di contratti di alto apprendistato.
In tale contesto, la centralità degli studenti universitari passa attraverso un consolidamento delle sinergie e delle azioni di collaborazione per i servizi rivolti agli studenti, anche stranieri, con l’ente regionale che si occupa di diritto allo studio.

La U.O Orientamento e Job Placement, in sinergia con i corsi di studio ed i 10 Dipartimenti, organizza una serie di interventi di orientamento che hanno lo scopo di guidare coloro che stanno per terminare o hanno già concluso un percorso di studi universitari verso il mondo del lavoro, favorendo il miglioramento delle soft skills e la conoscenza dei profili professionali e delle relative opportunità; promuove inoltre eventi di contatto diretto con i recruiters, con lo scopo di accrescere la conoscenza delle job opportunities, offrendo alle aziende opportunità di Employer Branding e di visibilità su target specifici. Sono inoltre messi a disposizione dei laureandi e dei neolaureati dell’Ateneo una serie di servizi per favorirne l'occupabilità e per supportarne l'ingresso nel mondo del lavoro, oltre a percorsi strumentali all'individuazione di un obiettivo professionale attraverso l'aumento della consapevolezza sulle proprie attitudini, abilità e aspirazioni, oltre all’acquisizione di competenze relative alla ricerca attiva del lavoro.

In relazione al mondo aziendale, la U.O. Orientamento e Job Placement organizza Job day tematici, indirizzati ai diversi settori produttivi in linea con i sistemi di imprese: dal sistema Food e agroalimentare, alla meccanica generale, impiantistica ed automotive; farmaceutica e industria della salute; sistema edilizia e delle costruzioni; industrie culturali e creative; industrie settore ICT; sistema moda e fashion; sistema finanziario e assicurativo; sistema distributivo commerciale; sistema della consulenza e dei servizi alle imprese e sistema energetico e delle utilities.
L'obiettivo dei Job day tematici e quello di favorire l'incontro mirato tra le realtà imprenditoriali ed i neolaureati e studenti, avendo la possibilità di toccare con mano e da vicino le diverse realtà imprenditoriali.
Relativamente allo stage o tirocinio di orientamento al lavoro, periodo di formazione rivolto ai neolaureati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo, che si svolge presso aziende, enti pubblici e professionisti, è opportuno sottolineare come tale tipologia di tirocinio, pur rappresentando un primo approccio concreto sul piano lavorativo, esprima tutta la sua valenza ed il suo potenziale se inteso come uno strumento flessibile atto a realizzare un 'ponte' tra il mondo del lavoro ed il mondo della formazione. Pur non costituendo un rapporto di lavoro vero e proprio, allo stagista viene riconosciuto un contributo spese, sotto forma di indennità.

Rimangono imprescindibili il miglioramento dei processi di gestione dell’attività di placement e dell’efficacia comunicativa nei confronti dei diversi portatori di interesse, l’affinamento degli strumenti di monitoraggio degli esiti occupazionali e della loro valorizzazione ai fini dell’orientamento e della progettazione didattica, la dematerializzazione dei processi e l’incremento dell’autoimpiego e dell’autoimprenditorialità.

Iniziative del CdL

Il servizio di accompagnamento e di supporto nella ricerca attiva del lavoro specificamente promosso dal Corso di Studi in Scienze politiche si realizza, principalmente, attraverso le seguenti iniziative:

- si incoraggiano gli studenti a partecipare ai seminari di orientamento al lavoro (dando loro grande risalto e pubblicizzandoli ampiamente), organizzati durante l'anno a livello di Ateneo su vari temi (es. tecniche e strumenti di ricerca attiva del lavoro, opportunità per la mobilità internazionale);
- si promuove annualmente, in collaborazione con la U.O. ORIENTAMENTO E JOB PLACEMENT, un incontro ad hoc per

guidare gli studenti nella redazione del curriculum vitae, spiegando le modalità di reperimento dei bandi pubblici e delle richieste di società private o di soggetti appartenenti ad ordini professionali. Nel corso dell'ultimo anno accademico l'incontro ha avuto luogo il 29 settembre 2022;

- organizzazione di incontri periodici con professionisti, diplomatici, funzionari pubblici e rappresentanti del mondo imprenditoriale al fine di illustrare agli studenti le caratteristiche delle singole attività e le sfide che dovranno affrontare nell'amministrazione pubblica, nelle imprese e nelle carriere internazionali. Nel corso degli ultimi anni accademici, si segnalano, in particolare, i seguenti incontri: un ex Ambasciatore (30 novembre 2010); Prefetto di Parma (2 marzo 2011); il Direttore dell'Unione Parmense degli Industriali (23 marzo 2011); il Questore di Parma (24 ottobre 2011); il Presidente del Tribunale di sorveglianza dell'Emilia Romagna (22 marzo 2012); rappresentanti provenienti dal mondo delle imprese (Bosch Rexroth, Cariparma, Fagioli Group - 8 maggio 2012; Barilla, Credem, Ge Healthcare - 20 novembre 2012); il Direttore della Scuola Superiore di Polizia, due Commissari Capo della Polizia di Stato (9 aprile 2013); il Giudice del tribunale di Reggio Emilia (5 febbraio 2014); il Responsabile nazionale dell'organismo di mediazione Equitas (11 marzo 2015); un Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Parma (11 marzo 2015); un membro della Commissione Cultura Federmanager e un Dirigente dell'Ufficio Affari Legali del Gruppo Barilla (18 marzo 2015); il Corporate Governance Executive presso PIRC ltd. (12 novembre 2015); il Responsabile dei progetti di cooperazione internazionale dell'ICEA (Istituto per la Certificazione Etica ed Ambientale) (18 novembre 2015); il Presidente dell'ordine dei Consulenti del lavoro della provinciadi Parma (14 febbraio 2017); l'Amministratore delegato Gruppo Gazzetta di Parma (21 febbraio 2017); un Lawyer Linguist General Secretariat of the Council, Brussels (22 febbraio 2017), un magistrato del Tribunale di Sassari (14 marzo 2017), un manager Risorse umane e Relazioni industriali, Chiesi farmaceutici (21 marzo 2017), un Consigliere d'Ambasciata, Ministero degli Affari Esteri (3 aprile 2017), un Responsabile sportello Confconsumatori Parma (14 febbraio 2018), Comandante R.I.S. Parma (21 febbraio 2018), il Direttore generale del servizio legale della Banca Centrale Europea (23 febbraio 2018), un Notaio in Fidenza (21 marzo 2018), un Rappresentante dell'Area legale e comunicazione, Rodolfi Mansueto S.P.A. (11 aprile 2018), il Presidente dei Consulenti del Lavoro, Consiglio provinciale di Parma (18 aprile 2018); un vincitore di concorso in Magistratura e un Notaio in Parma (13 febbraio 2019); un avvocato dell'Ordine degli Avvocati di Parma (4 marzo 2019); Legal Vice President, Group Crisis Committee Coordinator, Group Data Officer, Barilla Iniziative S.p.A. (13 marzo 2019); Ministro Plenipotenziario, Chief International Officer, Snam S.p. A. (25 marzo 2019); Legal Manager, Group Compliance & Data Protection Officer, Chiesi Farmaceutici S.p.A. (3 aprile 2019); Legal Assistant, Commissione Europea (8 aprile 2019); Consulente legale in diritto cinese, Shanghai (4 ottobre 2019); Responsabile Relazioni Esterne Coppini Arte Olearia (9 ottobre 2019); Questore di Parma (30 ottobre 2019); Legal Director, Barilla Group (6 novembre 2019); Direttore Unione Parmense degli Industriali (13 novembre 2019); Senior Legai Counsel, Ferring Pharmaceuticals (20 ottobre 2020); Legal Officer, Commissione Europea (3 novembre 2020); Presidente e Chief Creative Director, The AD Store Italia (17 novembre 2020); Direttore Generale ASP Ad Personam (24 novembre 2020); Presidente TAR Emilia Romagna Parma (1 dicembre 2020); evento di orientamento alle carriere internazionali promosso dai Corsi di studio in Scienze politiche, Giurisprudenza e Servizio sociale in collaborazione con ISPI - Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (13 ottobre 2020) - l'incontro, dedicato al mondo della cooperazione e delle ONG, ha visto l'intervento dello Human Resources Coordinator, AVSI; Avvocato presso ALLEX (6 ottobre 2021); Magistrato presso il Tribunale di Palermo (13 ottobre 2021); La Carriera diplomatica - in collaborazione con l'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI) (3 novembre 2021); Docente di Criminologia, Università degli Studi di Brescia (10 novembre 2021); Senior Legal Advisor, European Center for Not-for-Profit Law (24 novembre 2021).

Per quanto riguarda gli eventi realizzati nel corso dell'a.a. 2024/2025, si segnalano in particolare, i seguenti 12 incontri:

17 settembre 2024 – ore 18.00-19.00, Aula D I servizi di job placement di Ateneo
Andrea Baroni – U.O. orientamento e job placement, Università di Parma

24 settembre 2024 – ore 13.00-14.00, Online
Entrare nel mondo del lavoro. I risultati del sondaggio fra gli studenti dei CdL L39 e LM 87
Ramona Manfredi – Responsabile dell'Area Servizi Sociali e Scolastici del Comune di Porto Venere (SP)

1 ottobre 2024 – ore 18.00-19.00, Aula D
La carriera nelle istituzioni europee ed internazionali
Nicola Dall'Olio – Direzione generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni - Regione Emilia Romagna - Delegazione presso la UE
Simone Gabbi – European Food Safety Authority

Paolo Lobba – Council of Europe
Matteo Manfredini – European Parliament
Giovanna Pisani – European Commission
Michele Simonato – European Public Prosecutor’s Office

8 ottobre 2024, ore 18.00-19.00, Aula D Il notariato
Benedetta Bicocchi – Notaio in attesa di nomina Enrichetta Compagnone – Notaio in Parma Giovanni Corradi – Notaio in Parma
Ernesto D’Ippolito – Notaio in Fabrica di Roma
Francesco Mastroberardino – Notaio in Viadana
Federico Spotti – Notaio in Colorno

15 ottobre 2024, ore 18.00-19.00, Aula D e Online
La professione di consulente in tema di marchi e brevetti
Cesare Galli– Professore ordinario di diritto industriale, Università di Parma
Stefano Cantaluppi – Consulente in materia di brevetti
Stefano Gotra – Consulente in materia di marchi

22 ottobre 2024 – ore 12.30-13.30, Online L'esame di Stato per assistente sociale
Francesca Maci – AS specialista, formatrice, Ricercatrice in Sociologia generale, Università di Parma

29 ottobre 2024 – ore 13.00-14.00, Online
Le banche dati e le piattaforme online per la ricerca di lavoro e per la formazione di terzo livello Ettore Crippa – Assegnista di ricerca, Università di Parma
Giulia Pongolini – Dottoranda di ricerca, Università di Parma

5 novembre 2024 – ore 18.00-19.00, Aula D
Lavoro, politica e progettazione europea: esperienze a confronto
Marion Gajda – Direttore del Dipartimento Politiche Migratorie e Inclusione Cgil – Parma
Nubia Tagliaferro – EU Project Manager, Referente Sportello Europe Direct GAL del Ducato

12 novembre 2024, ore 18.00-19.00, Aula D
Le carriere nella pubblica amministrazione
Riccardo Marini – Dirigente Area personale e organizzazione, Università di Parma
Francesca Manfredi – U.O. Legale e Compliance, Università di Parma

19 novembre 2024, ore 18.00-19.00, Aula D
La magistratura e gli altri ruoli negli uffici giudiziari
Francesca Arienti – Pubblico Ministero, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Parma
Simone Medioli Devoto – Giudice civile, Tribunale di Parma
Fabrizio Pensa – Pubblico Ministero, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Parma

26 novembre 2024, ore 18.00-19.00, Aula D
La professione forense e i ruoli del giurista nell’impresa Michele Boggiani – Global Legal Lead, Galderma SA Mario L’Insalata – Avvocato nel Foro di Parma
Chiara Pederzoli – Employment Counsel, Amazon

3 dicembre 2024, ore 18.00-19.00, Aula D Associazionismo, cooperazione e servizio civile
Remo Azzolini – Consorzio Solidarietà Sociale Parma
Francesca Bigliardi – Centro di Servizio per il Volontariato Emilia

Ai 58 studenti che hanno partecipato ad almeno 4 incontri tra quelli sopra elencati, sono stati riconosciuti 3 CFU extracurriculari.
Sempre grazie al coordinamento con la Prof.ssa Scivoletto, inoltre, la V edizione di “Libri per il Lavoro Sociale”, rassegna di tre appuntamenti ideata dal CIRS (Centro interdipartimentale di ricerca sociale) dell'Università di Parma e realizzata in

collaborazione con i corsi di studio in Servizio sociale e Programmazione e gestione dei servizi sociali dell'Ateneo, è stata aperta anche agli studenti dei corsi di studio in Giurisprudenza e Scienze politiche, anche in questo caso con il riconoscimento di 3 CFU extracurriculari agli studenti che hanno partecipato a tutti gli incontri.

Delegato per l'orientamento in uscita: Prof. Francesco Mazzacuva.

Descrizione link: Orientamento al lavoro e Job placement
Link inserito: https://www.unipr.it/node/100179
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Relazione Referente Orientamento in uscita

QUADRO B5 | Eventuali altre iniziative

16/06/2025

A partire dall'a.a. 2013/2014, il CCS unificato di Scienze Politiche ha deciso di invitare esperti di elevata qualificazione a tenere una prolusione all'inizio di ogni anno accademico. Questa iniziativa appare di particolare interesse per il Corso di studi nel suo complesso.
- La prima lezione inaugurale è stata tenuta dal Prof. Pier Paolo Portinaro il 13 novembre 2013, su 'Diritti umani e democrazia nell'età globale: dal cosmopolitismo alla responsibility to protect'.
- La seconda lezione, per l'a.a. 2014/2015, è stata tenuta dal Prof. Paolo Onofri l'11 novembre 2014 su 'La Grande Recessione: insegnamenti per la politica economica'. Un'altra iniziativa di rilievo del 2014 è consistita nella lectio magistralis, sul tema 'Addio libertà? L'espansione dei diritti nelle società democratiche', che il Prof. Andras Sajo, Giudice della Corte Europea dei Diritti Umani, ha tenuto per gli studenti di Scienze Politiche il 25 febbraio 2014.
- Per l'anno accademico 2015/2016 la Prolusione si è tenuta l'11 novembre 2015, con relatore il Prof. Luigi Bonanate, Emerito di Relazioni Internazionali dell'Università degli Studi di Torino, sul tema: 'Terrorismo, guerra e politica'.
- Per l'anno accademico 2016/2017 la prolusione si è svolta il 9 novembre 2016 con la relazione da parte dell'Ambasciatore Roberto Toscano sul tema: 'La sfida della diversità in un mondo globalizzato'.
- Per l'anno accademico 2017/2018 la prolusione è stata tenuta il 14 novembre 2017 dal Prof. Sergio Fabbrini, Ordinario di Scienze Politiche e Relazioni Internazionali e Direttore della LUISS School of Government presso l'Università LUISS Guido Carli di Roma, sul tema 'Quale Unione Europea? Il processo di integrazione dopo le crisi'.
- Nell'anno accademico 2018/2019 la prolusione è stata tenuta il 20 novembre 2018 dal Prof. Marcello Flores, docente di Storia comparata e Storia dei diritti umani nell'Università di Siena, sul tema 'Il 1968 in una prospettiva storica: una svolta globale'.
- Nell'anno accademico 2019/2020 la prolusione, svoltasi il 18 novembre 2019, ha visto la relazione di Nicola Antonetti, già Professore ordinario di Storia delle dottrine politiche all'Università di Parma e Presidente dell'Istituto Luigi Sturzo di Roma, sul tema 'Sovranità e potere nella riflessione politica europea'.
- Nell'a.a. 2020/2021 la prolusione è stata tenuta in modalità online dal Prof. Stefano Zamagni - già Ordinario di Economia politica - Università di Bologna e Presidente della Pontificia accademia delle scienze sociali - sul tema 'Perché la pandemia non è un cigno nero, né una guerra: la proposta della resilienza trasformativa', il giorno 10 novembre alle ore 11.30.
- Nell'a.a. 2021/2022 la prolusione è stata tenuta dal Prof. Ilvo Diamanti - Ordinario di Scienza politica - Università di Urbino Carlo Bo - sul tema Democrazia virale', il giorno 11 novembre alle ore 11.30.
- Nell'a.a. 2022/2023 la prolusione è stata tenuta in presenza dal Prof. Leonardo Becchetti - Ordinario di Economia politica - Università di Roma Tor Vergata - sul tema "La risposta dell'economia civile alle nuove sfide globali: emergenza climatica, inflazione, diseguaglianze e povertà di senso del vivere", il giorno 16 novembre 2023 alle ore 11.30.
- Nell'a.a. 2023/24 la prolusione è stata tenuta in presenza dal Prof. Alessandro Duce, già Professore Ordinario di Storia delle relazioni internazionali all'Università di Parma, sul tema "Verso la disumanizzazione delle relazioni internazionali?" - il giorno 22 novembre 2023.

- Nell’a.a. 2024/25 la prolusione è stata tenuta in presenza dal Prof. Giovanni Maria Flick (già Presidente della Corte Costituzionale) sul tema “Un patto per il futuro” – il giorno 4 febbraio 2025.

Si intende organizzare con cadenza annuale, almeno un convegno o seminario interdisciplinare (rispetto ad aspetti politici, giuridici, economici, storici e sociologici) su un tema di particolare rilevanza e attualità. In quest'ottica, alcune iniziative di particolare rilievo sono state:

- Nel corso dell'a.a. 2014/2015 l' iniziativa sul tema 'Il fenomeno del terrorismo internazionale' suddivisa in due giornate (9 marzo, su 'Il fenomeno del terrorismo internazionale: aspetti storici, politici, giuridici, economici, sociali e culturali' e 16 marzo, su 'Il fenomeno del terrorismo internazionale: tra sicurezza collettiva e tutela dei diritti fondamentali') cui hanno partecipato con interventi mirati diversi docenti del Corso;
- Nel corso del 2016/2017 un ciclo di seminari sul tema dei rifugiati, della loro accoglienza e delle migrazioni forzate, un evento che si colloca nell'ambito delle attività del gruppo di lavoro di Ateneo per l'attuazione di iniziative a favore dell'integrazione dei rifugiati costituitosi nel 2016. L'iniziativa si è svolta nei giorni 9 marzo 2017, 17 marzo 2017 e 22 marzo 2017 con il coinvolgimento di numerosi docenti del Corso di studi (4 relazioni per ogni giornata).
- Nel corso del 2017/2018 un ciclo di incontri sul tema del Contrasto alla criminalità organizzata. L'iniziativa, realizzata anche in collaborazione e con il contributo di Docenti del Corso di studi in Giurisprudenza, si è svolta nei giorni 19 aprile 2018 e 2 maggio 2018. In ciascuna giornata sono intervenuti vari docenti del Corso di studi in Scienze politiche e in Giurisprudenza.
- Nel corso del 2018/2019 un ciclo di incontri sul tema 'Tutela dell'ambiente tra diritto, etica ed economia'. L'iniziativa, realizzata anche in collaborazione e con il contributo di Docenti del Corso di studi in Giurisprudenza, si è svolta nei giorni 18 e 26 marzo 2019. In ciascuna giornata sono intervenuti vari docenti del Corso di studi in Scienze politiche e in Giurisprudenza, che hanno tenuto seminari della durata di 20 minuti, ciascuno seguito da 10 minuti di discussione.
- Per quanto riguarda l'anno accademico 2019/2020, il tema emerso in sede di Consiglio di Corso di studi del 10 luglio 2019 al fine di proseguire le iniziative sopra citate era quello dei populismi. A seguito di una riunione svoltasi il 19 novembre, finalizzata a proseguire la discussione circa l'organizzazione di una iniziativa promossa dal Corso di studi sul tema dei populismi, il cui invito alla partecipazione è stato inviato a tutti Docenti del Corso di studi e a seguito della discussione sviluppatasi in Consiglio di Corso di studi il 20 novembre 2020, il Consiglio ha approvato le seguenti quattro proposte: - l'invito a dedicare, per i Docenti che lo riterranno opportuno, un approfondimento al tema dei populismi all'interno degli insegnamenti, eventualmente anche invitando colleghi del Corso di studi a tenere lezioni congiunte per valorizzare un approccio multidisciplinare al tema; - l'organizzazione di un evento, a mo' di tavola rotonda, cui invitare i docenti del Corso di studi interessati e Studenti o gruppi di studenti eventualmente coordinati dai relativi docenti, al fine di discutere con brevi interventi il tema dei populismi, sulla base delle diverse prospettive disciplinari; tale iniziativa avrebbe potuto tenersi nel mese di aprile; - l'organizzazione, tra aprile e maggio, di un convegno sul tema oggetto di discussione, a cui invitare esperti esterni di diverse discipline; - la possibilità di segnalare agli Studenti, da parte dei singoli docenti, quello dei populismi come possibile tema di approfondimento in sede di stesura delle tesi di laurea. L’emergenza collegata al Covid-19 ha interrotto la realizzazione della seconda e terza iniziativa sopra citate che il Consiglio di Corso riunitosi il 15 giugno 2020 ha deliberato di sospendere e riconsiderare per l’a.a. 2020/21. In data 20 gennaio 2021, il Consiglio di Corso di studi ha deliberato di riprendere le iniziative sospese. E’ stato quindi possibile organizzare una tavola rotonda sul tema: “Populismi, partiti politici e Unione europea” tenutasi il 4 giugno 2021. La tavola rotonda ha visto coinvolti docenti e studenti del Corso di studi e si è svolta in modalità online.
- Nel corso del 2021/2022 si è realizzato un ciclo di seminari sul tema “Finanza pubblica”. L'iniziativa ha visto la partecipazione di docenti e studenti del Corso di studi e si è svolta nei giorni 4 e 18 maggio 2022. In ciascuna giornata si sono tenuti tre seminari della durata di mezz’ora ciascuno.
- Nell'a.a. 2022/2023 si sono organizzati due cicli di seminari. Il primo, in tema di 'Cibo e sostenmibilità', si è svolto il 9 marzo e ha visto il coinvolgimento di tre Docenti del Corso di studi e di una laureanda su un argomento attinente al tema del ciclo di seminari. Il secondo, in data 27 marzo, sul tema 'Guerra, Pace e Disarmo' ha visto la partecipazione di tre Docenti del Corso.
- Nell'a.a. 2023/2024, anche alla luce del progetto 'Food for Future' del Dipartimento di Eccellenza (2023-2027), l'ambito proposto per i seminari interdisciplinari è stato quello del food, considerando le declinazioni dell’argomento in ottica di sostenibilità, innovazione e spreco alimentare; il Corso di Laurea ha dunque deciso di partecipare attivamente all'organizzazione di alcuni seminari all'interno del progetto, che hanno visto la partecipazione di diversi Docenti del corso oltre che di numerosi ospiti esterni. Una lista degli eventi organizzati nell'a.a.2023/24 è disponibile a questo link https://www.foodforfuture.unipr.it/eventi.

- Nell’a.a. 2024/25, sempre in collaborazione con il progetto 'Food for Future' del Dipartimento di Eccellenza (2023-2027), è stata proposta una tavola rotonda multidisciplinare con il coinvolgimento di diversi Docenti del Corso di Studi, nell’ambito della Convenzione con Cittaslow international.

QUADRO B6 | Opinioni studenti

11/09/2025

Analisi dati relativi alla 1) 'Rilevazione della Opinione degli Studenti sulle attività didattiche', 2) alla 'Relazione annuale predisposta dal Nucleo di Valutazione' e 3) di quelli raccolti attraverso questionari elaborati ad hoc dal Consiglio di Corso di studi nel 2024.

1) 'Rilevazione della Opinione degli Studenti sulle attività didattiche'

NOTA: In relazione alla 'Rilevazione della Opinione degli Studenti sulle attività didattiche', si commentano i dati relativi ai questionari somministrati sia dagli studenti frequentanti (frequenza superiore al 50% delle lezioni), sia dagli studenti non frequentanti (frequenza inferiore al 50% delle lezioni). Vengono comparati i dati relativi all'a.a. 2023/2024 (nel complesso 1288 questionari relativi ai diversi insegnamenti del piano di studi compilati da studenti frequentanti e 1274 questionari compilati da studenti non frequentanti) con quelli relativi ai questionari somministrati nell'a.a. 2021/2022 (nel complesso 1250 questionari relativi ai diversi insegnamenti del piano di studi compilati da studenti frequentanti e 1005 questionari compilati da studenti non frequentanti) e nell’a.a. 2021/22 (nel complesso 1279 questionari relativi ai vari insegnamenti del piano di studi compilati da studenti frequentanti e 923 questionari compilati da studenti non frequentanti).

Dati estratti da https://www.unipr.u-gov.it.

Nel commentare i questionari si è considerato il dato aggregato delle risposte 'più SI che NO' e 'decisamente SI'.

I quesiti sottoposti agli studenti frequentanti sono i seguenti 11:
1) 'Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?'; 2) 'Il carico di studi dell'insegnamento' è proporzionato ai crediti assegnati?'; 3) 'Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?'; 4) 'Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?'; 5) 'Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?'; 6) 'Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?'; 7) 'Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?'; 8) 'Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?'; 9) 'L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?'; 10) 'Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?'; 11) 'E' interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?'
I quesiti sottoposti agli studenti non frequentanti sono i primi quattro e gli ultimi due della lista precedente.

I dati dell’a.a. 2023/24 mostrano, in generale, un gradimento molto elevato (percentuale di risposte 'più SI che NO' e 'decisamente SI') in relazione a tutti gli indicatori presi in considerazione nella rilevazione, sia per quanto riguarda i frequentanti, sia per i non frequentanti.

Per gli studenti frequentanti, tutti i quesiti presentano una valutazione positiva da parte di oltre l’80% dei rispondenti e 5 su 11 da parte di oltre il 90% dei rispondenti. Il quesito che presenta la valutazione inferiore riguarda 'Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?' che registra una valutazione positiva da parte dell’80,4% dei rispondenti.

Nel caso dei non frequentanti, 4 indicatori su 6 registrano una valutazione positiva da parte di oltre l’85% degli intervistati. Anche nel caso dei non frequentanti l’indicatore che rivela la minore soddisfazione riguarda 'Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?' che registra

una valutazione positiva da parte dell’79,3% dei rispondenti.

La soddisfazione complessiva degli studenti frequentanti sembra essere sostanzialmente in linea con quella dei due anni accademici precedenti, anche se in leggero calo: rispetto all'a.a. 2022/2023 e all’a.a. 2021/22, si osserva una lievissima flessione per 5 quesiti (pochi punti decimali), una diminuzione fino a 1,5 punti percentuali per altri 3 quesiti e una riduzione di circa 3 punti percentuali per i quesiti sulla docenza (che ottengono, comunque, valutazioni positive per oltre l’88% degli studenti). Rispetto ai due anni accademici precedenti, 3 indicatori su 11 (adeguatezza del materiale didattico, coerenza delle lezioni con il syllabus e interesse per le discipline) non hanno subito sostanziali scostamenti, mentre quello sulla disponibilità dei docenti (10) ottiene sempre, nei tre anni considerati, risposte positive per circa il 95% degli studenti. Si ravvisa un peggioramento (sempre di qualche decimale, ma costante nei tre anni) nelle risposte al quesito sulle conoscenze preliminari (1), mentre le risposte ai quesiti sulla didattica (esposizione in modo chiaro dei docenti e capacità di stimolare interesse), dopo un picco nel 2022/23 (oltre il 92% di risposte positive), è tornato poco sotto al 90% (rispettivamente 89,98% e 88,35%).

Nell’a.a. 2023/2024, per gli studenti non frequentanti, 2 indicatori su 6 hanno registrato un lieve aumento di risposte positive rispetto agli anni accademici precedenti (2. Carico di studio proporzionato e 6. Interesse per le discipline), mentre per gli altri 4 si è registrato un netto calo, anche fino 4 punti percentuali. In particolare, si segnala la flessione delle risposte positive al quesito sull’adeguatezza del materiale didattico (da 87,06% a 82,42%) e quella al quesito sulla disponibilità dei docenti (da 93,73% a 90,58%). Dal confronto fra le risposte date da frequentanti e non frequentanti rispetto ai quesiti in comune ai due questionari, appare evidente una maggiore soddisfazione da parte degli studenti frequentanti, per i quali si registrano valutazioni maggiori in relazione a tutti e 6 i quesiti.

In sintesi, pur in un contesto di leggera flessione delle risposte positive rispetto all’anno accademico precedente e considerando nel dettaglio le singole domande, si nota un deciso apprezzamento da parte dei frequentanti per la chiarezza con cui sono state definite le modalità di esame, il rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni, per la possibilità di reperire il docente per chiarimenti e spiegazioni e per la coerenza tra il modo in cui l'insegnamento è stato svolto rispetto a quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio (in tutti e quattro le risposte, la percentuale di studenti soddisfatti è del 94-95%); i due quesiti sulla docenza relativi agli studenti frequentanti (capacità di suscitare interesse e esposizione in modo chiaro) ottengono invece risposte meno positive nell’a.a. 2022/23, ma rimangono entrambi sopra l’88%.

2) 'Relazione annuale predisposta dal Nucleo di Valutazione'

La relazione predisposta dal Nucleo di Valutazione sull’opinione degli studenti è stata presentata al Consiglio di Corso di Studi nella seduta del 14 maggio 2025.

Come per l’anno scorso, l’analisi dei dati è stata svolta nel 2023/24 a un livello di aggregazione che non si è spinto al livello delle singole attività didattiche; la relazione si è soffermata a considerare i dati aggregati per Ateneo, Dipartimento e Corso di Studio: mentre; per i primi due livelli sono stati presi in esame le distribuzioni percentuali delle opinioni degli studenti nella scala a quattro gradi di valutazione sia in termini complessivi, sia considerando ogni specifico item del questionario, per i Corsi di Studio ci si è soffermati sul solo indice sintetico complessivo di soddisfazione e considerato il dettaglio relativo agli undici item solo per alcuni Corsi di Studio tra quelli maggiormente “critici”.
Per quanto concerne il Corso di laurea in Scienze politiche e delle Relazioni Internazionali (cod. 3032) si segnala una situazione generalmente positiva in termini di valutazione da parte degli studenti frequentanti. Il punteggio riportato nella relazione come esito delle elaborazioni dei questionari degli studenti frequentanti non mostra criticità per il Corso di studi triennale, che nel 2023/24 ha ottenuto un indice di soddisfazione complessivo dello 0.85%, in calo di 0,2 punti percentuali rispetto all’anno accademico 2022/23 (quando era 0,87%) ma comunque in media con gli altri Corsi di Studio dell’Ateneo.
A differenza degli anni precedenti al 2022/23, la relazione non valuta il dettaglio dei suggerimenti proposti dagli studenti, frequentanti e non frequentanti, per i singoli Corsi.

Per un dettaglio maggiore rispetto al Corso di Laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali è necessario fare riferimento alla relazione annuale predisposta, nel 2023, dal Nucleo di Valutazione in merito all'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi nell'a.a. 2021/2022. Nella relazione si segnala una situazione generalmente positiva in termini di valutazione da parte degli studenti frequentanti. Il punteggio riportato nella relazione come esito delle elaborazioni dei questionari degli studenti frequentanti non mostra criticità per il Corso di studi triennale, che negli ultimi tre anni accademici

si colloca in prossimità della media di Ateneo. In relazione a questo Corso, il 60,6% delle attività didattiche valutate presenta un punteggio in media con quello di Ateneo, il 27,3% leggermente inferiore e il 12,1% leggermente superiore alla media di Ateneo. La relazione si focalizza quindi sui suggerimenti proposti dagli studenti, frequentanti e non frequentanti. Per quanto riguarda sia il Corso di studi triennale emergono, come più segnalati: Alleggerire il carico didattico (sia per quanto riguarda gli studenti frequentanti e sia per i non frequentanti), Fornire più conoscenze di base (sia per quanto riguarda gli studenti frequentanti sia per i non frequentanti) e inserire prove di esame intermedie (sia per quanto riguarda gli studenti frequentanti sia per i non frequentanti). Gli stessi suggerimenti comparivano in relazione al precedente anno accademico.

3) Analisi dati raccolti attraverso questionari elaborati ad hoc dal Consiglio di Corso di studi.

In occasione dell'incontro tenutosi il 25 giugno 2021 nell'ambito del processo di audit interno promosso dall'Ateneo che ha coinvolto il Corso di studi triennale in Scienze politiche e delle relazioni internazionali, la Prof.ssa Palladini, membro del PQA, ha considerato come molto buona l'idea di somministrare appositi questionari formulati in seno al C.d.S. che vadano ad integrare quanto rilevato attraverso le OPIS, iniziativa avviata dal Corso di studi nell'a.a. 2016/2017 e proseguita fino al 2018/2019. Dopo un'interruzione, questa iniziativa è stata dunque reiterata nel 2022/23 e nel 2023/24. Bozze di questionari da somministrare agli studenti del Corso di studi triennale e del Corso di studi magistrale sono state discusse dal Gruppo di Riesame nella riunione del 4 ottobre 2022 e, una volta integrate alla luce della discussione, approvate dal Consiglio di Corso di studi in data 12 ottobre 2022.

Gli stessi questionari, opportunamente aggiornati laddove necessario, sono stati somministrati nel settembre 2024.

I questionari, anonimi, sono stati somministrati in modalità online, al fine di raccogliere il parere degli/delle studenti/esse su aspetti collegati alla decisione di iscriversi al Corso di laurea, all'esperienza all'interno del Corso e alle scelte relative al proseguimento degli studi e i dati raccolti sono stati presentati e discussi in Consiglio di Corso di studi il 9 ottobre 2024.
Per il Corso di laurea triennale hanno partecipato all'indagine 103 studenti (75 questionari integralmente completati), pari a circa il 14% degli iscritti totali al secondo, terzo anno e FC del Corso di studi (736).
I quesiti più strettamente connessi all'opinione degli studenti rispetto al Corso di studi rivelano i seguenti aspetti:
- La maggior parte degli studenti, circa l'80%, ha scelto il Corso per il carattere multidisciplinare. Un'altra importante motivazione, indicata da poco meno del 40% degli iscritti, è rappresentata dalle diverse prospettive di carriera lasciate aperte dal Corso.
- 14 quesiti su 15 (su competenze dei docenti, servizi, appropriatezza del carico di studio, opportunità ecc.) sono valutati con un voto medio superiore al 7. Disponibilità dei docenti e argomenti trattati raggiungono l'8. La valutazione del Corso nel suo complesso raggiunge il 7,9.
- Altri aspetti molto positivi (valutazione oltre 7,5) sono l'organizzazione degli esami, le possibilità di studio all'estero, Convegni e seminari promossi dal Corso, la corrispondenza voto negli esami e livello di preparazione percepito e Materiale didattico indicato o fornito.
- La valutazione del Corso nel suo complesso raggiunge il 7,9.
Il 78% dei rispondenti è soddisfatta della multidisciplinarietà del Corso di laurea (era l'82% nel 2023). Tra i non soddisfatti (17 rispondenti), 4 vorrebbero minore multidisciplinarietà e 14 una maggiore multidisciplinarietà, potenziando l'ambito: Giuridico: 2 Economico: 2; Linguistico: 9; Sociologico: 6; Politologico: 9; Storico: 2.
Il 75% dei rispondenti vorrebbe un'offerta didattica articolata in più indirizzi tra cui scegliere a partire dal 2° anno di corso (il 4% non la vorrebbe e il 21% non sa). Gli ambiti professionali che dovrebbero orientare l'articolazione dell'offerta sono: Pubblica Amministrazione (22%), Relazioni internazionali (50%), Diritti umani (35%), Gestione risorse umane (30%), Gestione rapporti con l'estero (41%), Ufficio studi (13%), Cooperazione internazionale (44%), Relazioni pubbliche (22%) e Giornalismo (28%)

Il 77% dei rispondenti ritiene che il Corso di laurea possa preparare a sufficienza in considerazione delle proprie ambizioni professionali e in generale per il mondo del lavoro. L'86%, se potesse tornare indietro, si iscriverebbe nuovamente al Corso di laurea.

Fonti:

1) questionari relativi alla 'Rilevazione della Opinione degli Studenti sulle attività didattiche'. Le opinioni degli studenti sono

rilevate mediante un apposito questionario che viene erogato online dopo che sono stati svolti i 2/3 delle lezioni di ciascun insegnamento. Il questionario è volto a indagare la soddisfazione in merito all'insegnamento, alla docenza, alle infrastrutture e all'organizzazione del CdS. I dati sono forniti dal controllo di gestione, si veda anche: https://controllogestione.unipr.it/cms/opinione-studenti/risultati-rilevazioni/
2) relazione annuale predisposta dal Nucleo di Valutazione in merito all'opinione degli studenti frequentanti e ei laureandi a.a. 2023/2024 (allegata al presente quadro);
3) questionari elaborati dal Consiglio di corso e somministrati in modalità online nel settembre 2024 agli/alle studenti/esse del Corso.

Descrizione link: questionari relativi alla “Rilevazione della Opinione degli Studenti sulle attività didattiche”
Link inserito: https://controllogestione.unipr.it/cms/opinione-studenti/risultati-rilevazioni/
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Relazione annuale predisposta dal Nucleo di Valutazione in merito all’opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi per l’anno accademico 2023/2024

QUADRO B7 | Opinioni dei laureati

03/09/2025

In relazione al 2024 come anno di laurea, 85 laureati su 87 in Scienze politiche e delle relazioni internazionali (15 in meno rispetto al 2023, quando erano 100) hanno risposto nell'ambito della rilevazione di Almalaurea. Il tasso di risposta dell'indagine è elevato e pari al 97,7%.

L'età media alla laurea è di 24,6 anni, simile al 2023 (24,8 anni) e nettamente inferiore al 2022 (27,3). Il 41,4% degli intervistati ha conseguito la laurea prima dei 23 anni, il 39,1% tra i 23 e i 24 anni, il 9,2% tra i 25 e i 26 anni e il 10,3% a 27 anni o oltre.

Il 13,8% degli intervistati aveva un'età all'immatricolazione di 2 o più anni maggiore rispetto all'età regolare all'immatricolazione (ossia un'età maggiore di 20 anni), in linea rispetto al 2023; questo dato, in riduzione rispetto al 2022, può contribuire a spiegare la riduzione, nel 2024 e nel 2023, dell’età media alla laurea.

Il 62,1% degli intervistati si è laureato in corso, in leggero aumento rispetto a quello registrato nel 2023, pari al 59,6%. La durata media degli studi è leggermente diminuita nel 2024 (3,9 anni) rispetto al 2023 (4 anni) e leggermente aumentata rispetto al 2022 (3,8 anni).

Il 12,9% degli intervistati ha precedenti esperienze universitarie, anche se nella grande maggioranza dei casi non portate a termine (11,8% degli intervistati).

La maggioranza assoluta dei laureati ha scelto il Corso di laurea per fattori culturali (51,8%), il 28,2% per fattori sia culturali sia professionalizzanti e solo il 3,5% per fattori prevalentemente professionalizzanti (il 16,5% non ha scelto in base ai fattori precedentemente citati).

Quasi il 73% dei laureati coinvolti nella rilevazione ha frequentato più del 50% degli insegnamenti previsti (il 37,6% ha frequentato più del 75% degli insegnamenti).

Una larga maggioranza di studenti, pari al 72,9%, ha avuto esperienze di lavoro durante gli studi. Più nel dettaglio, il 10,6% può essere definito lavoratore-studente, il 5,9% ha svolto lavoro a tempo pieno, il 28,2% ha svolto lavoro a tempo parziale e il 28,2% ha svolto un lavoro occasionale, saltuario, stagionale. Questi dati possono ulteriormente contribuire a

spiegare la relativamente elevata età alla laurea e il relativamente basso tasso di studenti laureati in corso (poco più del 60%). Allo stesso tempo evidenziano la necessità di prevedere interventi in grado di disegnare il Corso in modo il più possibile fruibile da studenti che svolgono attività lavorativa durante gli studi. Ciò in parte sembra essere stato effettivamente realizzato con il forte potenziamento, in particolare a seguito della pandemia, delle modalità di didattica a distanza, consentendo agli studenti di usufruire, quando non della lezione da remoto, di materiale online specificamente dedicato, quale la registrazione delle lezioni.

Di seguito si riporta l'analisi relativa all'opinione dei laureati rispetto al Corso di laurea. I dati relativi ai laureati nel 2024 sono riportati in parallelo a quelli relativi ai 100 laureati che hanno preso parte alla rilevazione AlmaLaurea nel 2023 e ai 61 laureati che hanno preso parte alla rilevazione AlmaLaurea nel 2022.

Considerando il dato aggregato delle risposte 'più SI che NO' e 'decisamente SI', emerge che una larghissima maggioranza dei laureati (96,5% nel 2024, 92% nel 2023, 95,1% nel 2022) si dichiara complessivamente soddisfatta del percorso all'interno del Corso di laurea. Particolarmente elevata è anche la percentuale di laureati soddisfatti (sempre aggregando le risposte 'più SI che NO' e 'decisamente SI') del rapporto con i docenti in generale (95,3% nel 2024, 92% nel 2023 e 95,1% nel 2022) e del rapporto con gli altri studenti (89,4% nel 2024, 87% nel 2023 e 90,2% nel 2022). La grande maggioranza dei laureati ritiene che il carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso sia stato decisamente o abbastanza adeguato (92,9% nel 2024, 87% nel 2023 e 91,8% nel 2022). Elevata appare anche la percentuale relativa alla valutazione positiva delle aule: il 90,4% nel 2024, l'84,5% dei laureati nel 2023 e l'89,9% nel 2022 dichiara che le aule si sono sempre o spesso rivelate adeguate. In relazione alle biblioteche, il 95,8% nel dei laureati nel 2024, il 94,2% nel 2023 e il 93,6% nel 2022 ha espresso una valutazione decisamente o abbastanza positiva dei servizi offerti.
In deciso aumento rispetto al 2023 è la percentuale di laureati che, nel 2024, valuta adeguato il numero di postazioni informatiche (58,5%; era 46,3% nel 2023) e in linea con il 2022 (61,3%). Questo aumento nella percentuale di studenti che valuta adeguato il numero di postazioni informatiche sembra dimostrare che gli interventi effettuati per ammodernare l'attuale aula didattica informatizzata sono stati efficaci. Tale aula, attrezzata con postazioni dotate di computer portatili reversibili, è destinata allo svolgimento di attività, prevalentemente didattiche e di supporto all'apprendimento e alla diffusione delle conoscenze informatiche, che richiedano l'utilizzo di computer. Se si esclude la situazione di emergenza che caratterizza la gestione delle aule a causa del Covid-19, l'aula risulta normalmente chiusa e accessibile seduta stante agli studenti per motivi di studio su richiesta alla portineria. Come per gli anni precedenti, non risulta tuttavia possibile garantire la supervisione degli studenti cui viene consentito l'accesso rispetto al corretto utilizzo dell'aula e della strumentazione in essa presente. Una maggiore diffusione dell'informazione circa la possibilità di accesso all'aula informatizzata, previa richiesta di apertura alla portineria, e la presenza di un tecnico informatico in grado di supervisionare gli utenti e supportarli in caso di problemi nell'utilizzo dei computer, potrebbero positivamente incidere sulla fruibilità dell'aula.
Il 72,9% dei laureati intervistati nel 2024 dichiara che si iscriverebbe di nuovo al Corso di laurea; questa percentuale è in continuo aumento negli ultimi tre anni (64% nel 2023 e 60,7% nel 2022) e si avvicina a quella registrata nel 2021 (74,4%), anche se è ancora inferiore a quella del 2020 (80,3%).

Nel 2024, il 15,3 % degli intervistati dichiara che si iscriverebbe a un altro Corso dello stesso Ateneo (16% nel 2023 e 21,3% nel 2022), il 4,7% allo stesso Corso ma in un altro Ateneo (era il 6% nel 2023 e il 3,3% nel 2022), il 4,7% a un altro Corso in un altro Ateneo (9% nel 2023 e 13,1% nel 2022) e solo l'1,2% dichiara che non si iscriverebbe più all'Università (era il 4% nel 2023 e l'1,6% nel 2022).

Analisi dell'opinione dei laureandi compiuta dal Nucleo di Valutazione: nella relazione annuale, l'analisi è stata compiuta a livello dipartimentale e non si è spinta al livello di Corso di Studi.

Fonte: dati Almalaurea (https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&config=profilo)

Descrizione link: AlmaLaurea - Profilo dei Laureati
Link inserito: https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/profilo-dei-laureati

QUADRO C1 | Dati di ingresso, di percorso e di uscita

11/09/2025

Fonti: Monitoraggio annuale banca-dati SUA-CdS 2024/2025 - indicatori al 15/07/2025 e Portale di Analisi Carriere Studenti dell'Università di Parma (limitatamente alla sezione 2.4)

1) INGRESSO NEL CORSO DI STUDIO

1.1. Avvii di carriera e immatricolati al I Anno

Il numero di avvii di carriera al primo anno è progressivamente cresciuto nel corso degli ultimi quattro anni, raggiungendo nel 2024 il valore più alto (285) fra quelli considerati in riferimento ai cinque anni precedenti (190 nel 2019, 241 nel 2020, 217 nel 2021, 241 nel 2022, 265 nel 2023). Anche il numero di matricole pure, dopo aver registrato una lieve diminuzione nel 2021 (163), nel 2024 ha toccato il valore massimo degli ultimi anni (233; erano 215 nel 2023, 187 nel 2022 e 186 nel 2020).
Il numero di iscritti complessivi è aumentato sistematicamente tra il 2019 (552) e il 2024 (800), anche in questo caso attestandosi nell'ultimo anno considerato ai valori più alti degli ultimi anni considerati; il numero di iscritti Regolari ai fini del CSTD è similmente aumentato, passando da 471 (2020), a 474 (2021), a 507 (2022), a 562 (2023), per arrivare a 608 nel 2024.
I dati riportati relativi alla sezione iscritti appaiono dunque in netto miglioramento negli ultimi anni rispetto agli anni precedenti. In particolare, i dati relativi agli avvii di carriera, agli immatricolati puri, agli iscritti complessivi e agli iscritti regolari sono cresciuti a fronte di una tendenziale diminuzione fino al 2023, negli stessi indicatori, del dato medio degli Atenei della stessa area geografica e dei dati medi a livello nazionale. Il numero di iscritti complessivi si sta avvicinando alla media degli Atenei della stessa area geografica.

1.2 Provenienza geografica iscritti I Anno
La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da fuori regione è cresciuta dal 2020 (39,8%) al 2022 (49,0%) tornando al 35,2% nel 2023 e riducendosi al 30,5% nel 2024: a fronte di un deciso aumento delle iscrizioni negli ultimi anni e del trend descritto in precedenza (calo degli iscritti negli atenei della stessa area geografica) questo testimonia forse che il Corso è diventato più attrattivo per gli studenti provenienti dalla Regione. Il dato del 2024 (30,5%) risulta comunque più alto della media registrata dai Corsi di studio di Atenei a livello italiano (27,8%) ma inferiore a quelli della stessa area geografica (36,6%).

2) PERCORSO NEL CORSO DI STUDIO

2.1 CFU acquisiti
La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del Corso di studio che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare, dopo un sistematico calo nel corso degli ultimi anni (da 48,4% nel 2020 a 43,6% nel 2022) è tornata a crescere nel 2023 (48%) a fronte di un maggiore numero di iscritti; i dati relativi a questo indicatore, incoraggianti e testimoni dell'efficacia delle azioni di tutoraggio messe in campo negli ultimi anni, restano comunque sempre di molto inferiori a quelli osservati, in media, nei Corsi di studio a livello italiano (59% nel 2023) e, in particolare, a livello di stessa area geografica (63,8% nel 2023).

2.2 CFU acquisiti all'estero
L'indicatore di internazionalizzazione 'di accesso', relativo alla percentuale di studenti iscritti al primo anno del Corso di laurea che abbiano conseguito il precedente titolo di studio all'estero, è stabile rispetto al 2023 (45,6‰), dopo il calo registrato nel 2020 (29,0‰), su un valore che resta di molto inferiore al dato medio riferito ai Corsi di studio di Atenei della

stessa area geografica (101,7‰) e nazionali (82,2‰).

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, dopo un aumento deciso nel 2022 (69,0‰) è tornata a calare nel 2023 (31,9‰) a un valore di molto inferiore a quello dei Corsi di studio di Atenei della stessa area geografica (50,0‰) e nazionali (38,8‰); anche la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti segue un andamento analogo (da 69,0‰ nel 2022 a 35,9‰ nel 2023).

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, dopo il trend positivo degli ultimi anni, è stabile a 296,3‰ (di poco inferiore al 301,6‰ del 2023), rimanendo in linea con il dato degli atenei della stessa area geografica (379,2‰) e rimanendo sempre superiore a quello nazionale (287,9‰).

2.3 Passaggio al II anno

La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire, criticità nota da diversi anni, è in aumento nel 2023 (50,5%; era 40% nel 2022), pur rimanendo in inferiore sia al dato medio nazionale (62,8%) sia a quello medio di area geografica (67,4%).

Dopo il calo degli ultimi anni, la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno e la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno sono ancora in crescita (entrambi 59,1%) nel 2023, ma il dato rimane inferiore a quello medio di area geografica (74,5%) e nazionale (69,7%).
La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno e la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno, dopo essere calate al 34,8% nel 2022, sono in risalita nel 2023 (46%), pur rimanendo al di sotto del dato medio di area geografica (58,0%) e nazionale (52,8%).

La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio è in diminuzione (35,5%) nel 2023, rispetto al 2022 (44,6%) e sempre inferiore di 15-20 punti percentuali rispetto al dato medio nazionale (49,8%) e di area geografica (60,2%). Dopo il leggero calo rilevato nel 2022 (60,7%), la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio è tornata a crescere nel 2023 (64,0%) e, nel 2024 (72,9%), è superiore al dato medio nazionale (67,5%) e di area geografica (65,7%).

2.4 Risultati delle prove di verifica dell'apprendimento

In questa sezione si prendono in esame i dati messi a disposizione dall'Ateneo nel Portale di Analisi Carriere Studenti (sez. Didattica erogata) per l'anno accademico 2023/2024 (dati estratti il 10/08/25), evidenziando i migliori risultati e le potenziali criticità nella didattica erogata. L'analisi si limita ad evidenziare gli insegnamenti che sono risultati negli estremi inferiori e superiori dei percentili.
Sono state prese in considerazione le seguenti misure nell'analisi di ciascun insegnamento:
● rapporto tra studenti che hanno superato l'esame rispetto agli studenti che avevano diritto a sostenerli (superati/superabili);
● rapporto tra studenti che hanno tentato senza superare l'esame rispetto agli studenti che avevano diritto a sostenerli (tentati/superabili);
● rapporto tra studenti che non hanno mai tentato l'esame rispetto agli studenti che avevano diritto a sostenerli (mai tentati/superabili);
● tempo medio intercorso tra la fine dell'insegnamento e la prima iscrizione su Esse3;
● tempo medio intercorso tra la prima iscrizione su Esse3 e il superamento;
● numero medio di iscrizioni su Esse3 ad un appello dell'insegnamento;
● votazione media dei superamenti di esame;
● percentuale di superamenti in ordine inverso rispetto ad un altro esame (ovvero quante volte l'esame è stato superato dopo aver frequentato e superato un altro esame il cui insegnamento si è svolto successivamente).
L'analisi ha rimosso gli studenti che sono stimati aver abbandonato la carriera ad oggi (ovvero non si sono iscritti ad un appello su Esse3 da almeno 6 mesi). Questa scelta empirica permette di osservare con più efficacia le caratteristiche degli studenti attivi, che altrimenti sarebbero appesantite dalle peggiori performance di esami di fatto abbandonati. Per evidenziare le caratteristiche più rilevanti, gli insegnamenti qui in esame sono quelli seguiti da almeno un quarto di studenti rispetto alla numerosità massima osservata nei corsi erogati nell'anno accademico.

Gli insegnamenti che hanno mostrato il migliore andamento sono:
● Storia Economica D'europa (coorte 2021)
● Diritto Amministrativo Dell'economia (coorte 2022)
● Storia Delle Dottrine Politiche (coorte 2023)
● Lingua Inglese Per Le Scienze Politiche (coorte 2021)
● Diritto Costituzionale Italiano E Comparato (coorte 2021)
Gli insegnamenti che hanno invece mostrato le maggiori difficoltà sono:
● Diritto Internazionale (coorte 2022)
● Istituzioni Di Diritto Pubblico (coorte 2023)
● Storia Contemporanea (coorte 2023)
● Istituzioni Di Diritto Privato (coorte 2022)
● Storia Contemporanea (coorte 2022)

L'analisi degli insegnamenti migliori per le coorti considerate evidenzia un quadro misto, con alcuni corsi che si distinguono per performance molto positive e altri che, pur rientrando tra i "migliori", presentano diverse criticità.
Storia Economica d'Europa (coorte 2021) si conferma tra gli insegnamenti più solidi, con un voto medio molto elevato (28.4), un numero medio di iscrizioni all'esame pari a 1.1, e una frequenza abbastanza alta (118 studenti). Anche la percentuale di studenti che hanno tentato l'esame senza superarlo (0.9%).
Diritto Amministrativo dell'Economia (coorte 2022) presenta invece un quadro più complesso. Da un lato, si registrano criticità importanti, come una bassa percentuale di esami superati (58.9%) e una quota elevata di studenti che non hanno mai tentato l'esame (38.1%). Dall'altro, emergono aspetti positivi, tra cui un voto medio piuttosto buono (27.2), un tempo medio tra fine lezioni e iscrizione contenuto (2.8 mesi) e una frequenza elevata (168 studenti).
Storia delle Dottrine Politiche (coorte 2023) mostra anch'esso un andamento contrastante: se da un lato la percentuale di esami superati (63.9%) e quella di studenti che non hanno mai tentato l'esame (32.3%) sono negative, dall'altro il voto medio (27.3) e il numero di frequentanti (260) sono decisamente positivi, con una percentuale di studenti che hanno tentato l'esame senza superarlo abbastanza buona (3.9%).
Lingua Inglese per le Scienze Politiche (coorte 2021) presenta criticità nei risultati, con un voto medio basso (23.5) e un numero di iscrizioni all'esame relativamente alto (1.5), ma si distingue per una buona percentuale di superamento (86.1%) e una frequenza discreta (108 studenti).
Infine, Diritto Costituzionale Italiano e Comparato (coorte 2021) mostra alcuni limiti, come un tempo medio di iscrizione post-lezioni piuttosto lungo (4.4 mesi) e una percentuale di superamenti in ordine inverso del 25.6%, ma anche buoni livelli di partecipazione (4.5%) e frequenza (112 studenti).
In sintesi, tra gli insegnamenti migliori si distinguono soprattutto quelli con voti medi elevati e buona partecipazione, mentre le criticità più evidenti riguardano percentuali di superamento basse, tempi di attesa lunghi e numero di tentativi elevato per superare l'esame

Sul versante opposto, alcuni insegnamenti hanno invece mostrato maggiori difficoltà sia nella partecipazione agli esami sia nei risultati ottenuti.
Diritto Internazionale (coorte 2022) presenta una situazione particolarmente problematica: solo il 49.7% degli esami è stato superato, con una percentuale di studenti che hanno tentato l'esame senza superarlo alta (18.9%) e una quota elevata di studenti che non hanno mai tentato l'esame (31.5%). Il tempo medio tra la prima iscrizione e il superamento è molto lungo (2.7 mesi), e il numero medio di iscrizioni per superare l'esame è pari a 2, segno di difficoltà persistenti. Anche il voto medio (24.1) è piuttosto basso, e la percentuale di superamenti in ordine inverso (31.7%) conferma la complessità del percorso.
Istituzioni di Diritto Pubblico (coorte 2023) mostra un andamento simile, con solo il 56.4% di esami superati, una percentuale di studenti che hanno tentato l'esame senza superarlo alta (15.1%), e tempi di superamento lunghi (1.5 mesi). Anche qui, il numero medio di iscrizioni (1.7) e la percentuale di superamenti in ordine inverso (33.6%) indicano un percorso accidentato, nonostante la frequenza sia molto alta (259 studenti).
Storia Contemporanea, sia nella coorte 2023 che in quella 2022, si conferma tra gli insegnamenti più critici. Nella coorte 2023, solo il 49.8% degli esami è stato superato, con una percentuale alta di studenti che hanno tentato l'esame senza superarlo (9.4%) e una quota di studenti inattivi del 40.8%. Il tempo medio tra la fine delle lezioni e la prima iscrizione è di 5.3 mesi, e il voto medio è basso (23.4), mentre la percentuale di superamenti in ordine inverso raggiunge il 47%, una delle più alte. La coorte 2022 mostra dati simili, con solo il 54.9% di esami superati, una quota di studenti inattivi del 35.2%, e tempi di iscrizione post-lezioni molto lunghi (6 mesi).

Infine, Istituzioni di Diritto Privato (coorte 2022) risulta tra i corsi con le performance peggiori: solo il 43.1% di esami superati, percentuale di studenti che hanno tentato l'esame senza superarlo alta (9.6%), e quasi la metà degli studenti (47.3%) non ha mai tentato l'esame. Anche il tempo medio di superamento (1.4 mesi) e la percentuale di superamenti in ordine inverso (26.4%) confermano le difficoltà, nonostante una frequenza discreta (167 studenti).
In sintesi, gli insegnamenti con maggiori difficoltà si caratterizzano per basse percentuali di superamento, scarsa partecipazione agli esami, tempi lunghi, voti medi bassi, e frequente necessità di più tentativi per superare l'esame.

2.5 Abbandoni
In un contesto di crescita delle iscrizioni, e quindi di una crescita in termini di numeri assoluti, il dato relativo alla percentuale di abbandoni dopo N+1 anni è cresciuta al 47,8% nel 2023, in deciso aumento rispetto al 2022 (quando era 34,5%) e sempre di molto superiore al dato medio di area geografica (26,8%) e al dato medio nazionale (35,3%).

2.6 Soddisfazione per il Corso
La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del Corso di studi è tornata ad aumentare nel 2024 (96,5%), dopo il leggero calo nel 2023 (92,0%) ma sempre superiore al 90% come negli anni precedenti (2022: 95,1%; 2021: 91%; 2020: 98,7%) e superiore al dato medio sia di area geografica (90,1%) e al dato medio nazionale (91,4%).

3) USCITA DAL CORSO DI STUDIO
3.1 Laureati in corso
Il numero assoluto dei laureati entro la durata normale del corso (54 su 87, ossia il 62,1%) è ancora inferiore al dato medio degli Atenei nazionali (72 su 115) e della stessa area geografica (127 su 178), percentualmente inferiore agli Atenei della stessa area geografica (71,2%) e comunque in linea con gli Atenei nazionali (62,6%).

3.2 Laureati occupati
La percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (45,6%) è in diminuzione rispetto al 2023 (50%) ma sempre su valori superiori anche rispetto a quelli registrati in precedenza (2021: 27,4%; 2020: 33,9%), raggiungendo un valore sempre maggiore rispetto a quelli registrati a livello di media nazionale (35%) e di area geografica (33,2%).

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Scheda del Corso di Studio

QUADRO C2 | Efficacia Esterna

08/09/2025

Fonte: dati Almalaurea
- Profilo dei laureati (https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/profilo-dei-laureati)
- Condizione occupazionale dei laureati (https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/condizione-occupazionale-laureati).

Si commentano qui i dati del Corso di Laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (UNIPR) per il 2023 e 2024, comparandoli con quelli 2024 del Corso di Laurea in Scienze politiche, sociali e internazionali dell'Università di Bologna (UNIBO) e del Corso di Laurea in Scienze politiche dell'Università di Milano (UNIMI). Si tratta di Corsi con un elevato numero di iscritti, in città capoluogo di regione o caratterizzate da un maggior numero di abitanti rispetto a Parma e di consolidata tradizione (il Corso di studi in Scienze politiche e delle relazioni internazionali di Parma è stato attivato nel 2009/2010).

Profilo dei laureati 2024
Hanno compilato il questionario 85 su 87 laureati (tasso di compilazione del 97,7%), in aumento rispetto al 91,7% del 2023. Il dato si confronta positivamente con quello di Bologna (94,2%) e Milano (95,9%), ma su un numero di laureati (e rispondenti) che è il doppio (UNIMI: 218 laureati) o il quadruplo (UNIBO: 467 laureati) rispetto a UNIPR.

I laureati provengono per il 36,8% dalla stessa provincia della sede di studi, per il 26,4% da altra provincia della stessa Regione e per il 36,8% da altra Regione. Questo indica una buona attrattività a livello extra-provinciale; UNIBO ha una quota consistente (quasi il 60%) di laureati da fuori regione, UNIMI invece solo il 12% circa.

L'età media alla laurea è di 24,6 anni, in lieve calo rispetto ai 24,8 anni del 2023. Il dato si colloca al di sotto di UNIBO (23,4 anni) e UNIMI (23,5 anni).

L'indice di ritardo è dello 0,31, in miglioramento rispetto allo 0,34 del 2023, ma sempre sotto a UNIBO (0,15) e UNIMI (0,22).

Il 62,1% dei laureati ha concluso gli studi in corso, in linea con il 59,6% del 2023. Il dato è decisamente inferiore a quello di UNIBO (80,9%) e leggermente più basso di quello di UNIMI (69,3%).

La votazione media ottenuta alla laurea è di 98, in linea con il 2023 e di poco inferiore a UNIBO (101) e UNIMI (99,9).

Ha svolto un periodo di studio all'estero il 22,4% dei laureati, in calo rispetto al 24% del 2023. Il dato è in linea con UNIBO (23,2%) e superiore a UNIMI (16,3%).

Ha svolto tirocini riconosciuti dal CdS il 16,5% dei laureati, in diminuzione rispetto al 20% del 2023. Il dato è superiore a UNIBO (7%) e UNIMI (11%).

Il 96,5% è complessivamente soddisfatto (decisamente si e più si che no) del Corso di Laurea, in aumento rispetto al 92% del 2023. Il dato è di poco superiore a quello di UNIBO (88,8%) e Milano (88,5%).

Il 95,3% è soddisfatto del rapporto con i Docenti, superiore al 92% del 2023 e superiore a quello di UNIBO (85,2%) e UNIMI (88%).

La percentuale di laureati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS è del 72,9%, in deciso aumento rispetto al 64% del 2023 e superiore a quello di UNIBO (64,1%) e UNIMI (62,2%).

Il carico di studio è stato sentito come adeguato da quasi il 93% dei laureati, in aumento rispetto all’87% del 2023. Il dato è in linea con quello di Bologna (91,4%) e Milano (91,9%).

Il 37,6% ha frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti, in calo rispetto al 42% del 2023. Il dato è di molto inferiore a UNIBO (73,9%) e UNIMI (62,7%).
Solo il 5,9% ha frequentato regolarmente meno del 25% degli insegnamenti previsti, in lieve diminuzione rispetto al 10% del 2023 e in linea con UNIMI (5,3%), anche se superiore a UNIBO (2,3%)

Hanno usufruito di iniziative formative di orientamento al lavoro il 52,9%, in diminuzione rispetto al 64% del 2023. Il dato è in linea con UNIBO (55,9) e di poco superiore a quello di UNIMI (46,9%).

Condizione occupazionale dei Laureati-2024 “Alma Laurea”:

Nel 2024, sono stati intervistati a un anno dalla laurea 68 laureati su 108 (tasso di risposta del 63%), in calo rispetto al 68,8% del 2023, ma superiore a UNIBO (55,6%) e UNIMI (59,3%).

La durata media degli studi per i laureati SPERI è di 4 anni, un lieve aumento rispetto ai 3,8 anni del 2023. Il dato è in linea con UNIMI (3,9 anni) ma superiore a UNIBO (3,4 anni). L'indice di ritardo a SPERI è dello 0,34, un leggero aumento rispetto allo 0,28 del 2023. Il dato è in linea con UNIMI (0,31) ma decisamente superiore a UNIBO (0,13).

Il 70,6% degli intervistati si è iscritto a un Corso di laurea di secondo livello, una percentuale superiore a quella del 2023 (65,9%) e in linea con UNIBO (74,9%) e UNIMI (67,6%). Dei laureati iscritti a un Corso di laurea di secondo livello, i due terzi (66%) si sono iscritti nell'Ateneo di Parma, un dato superiore a UNIBO (48,8%) e in linea con quello di UNIMI (64,8%). Chi ha proseguito il percorso in una laurea magistrale lo ha fatto principalmente per migliorare la propria formazione culturale (quasi 50%) e la possibilità di trovare lavoro (37,5%), mentre solo l’8,3% perché l’hanno reputata

necessaria per trovare un lavoro.

Il 47,1% degli intervistati non lavora e è iscritto a una laurea magistrale, un dato superiore a UNIBO (58,4%) e in linea con quello di UNIMI (45,7%); solo il 4,4% non lavora e non è iscritto ad alcun corso (1,5% cerca lavoro, 2,9% non lo fa).

A un anno dalla laurea, il tasso di occupazione dei laureati SPERI è del 48,5%, in diminuzione rispetto al 52,3% del 2023. Questo dato è superiore sia a UNIBO (29,7%) che a UNIMI (45,7%).

L'8,8% dei laureati SPERI non lavora ma ha lavorato dopo la laurea, mentre il 42,6% non ha mai lavorato. Il tasso di disoccupazione è del 2,9%, in diminuzione rispetto all'8% del 2023 e decisamente inferiore a UNIBO (20,7%) e UNIMI (12,7%).

Fra gli occupati intervistati nel 2024, un terzo (36,4%) continua il lavoro iniziato prima della laurea, un terzo (30,3%) non prosegue il lavoro iniziato prima della laurea e un terzo (33,3%) ha iniziato a lavorare dopo la laurea.

In media, il tempo richiesto per trovare lavoro dopo aver iniziato a cercarlo una volta laureati è pari a 1,9 mesi, in diminuzione dispetto al 2,1 mesi del 2023.

Settore di attività: Il 15,2% degli occupati a SPERI lavora nel settore pubblico e l'84,8% nel settore privato. Nessuno lavora nel privato non profit. Il 18,2% lavora nell'industria e l'81,8% lavora nei servizi, per lo più nel settore del commercio (24,2%) e della pubblica amministrazione (12,1%).

Il 24,2% ha un contratto a tempo indeterminato (era il 39,1% nel 2023; UNIBO: 23,1% e UNIMI 16,7%), il 33,3% a tempo determinato e il 21,2% con un contratto formativo.

Il 12,5% dei laureati SPERI svolge professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (in linea con il 2023 e gli altri atenei considerati); il 24,2% degli occupati utilizza in misura elevata le competenze acquisite con la laurea, il 36,4% in misura ridotta e il 30,3% per niente. Tutti questi dati sono tendenzialmente superiori agli altri atenei considerati.

La retribuzione mensile netta media per i laureati SPERI è di 1.102 euro, in calo rispetto ai 1.208 euro del 2023. Il dato si posiziona al di sopra di UNIBO (947 euro) e UNIMI (1.074 euro).

Il 33,3% degli occupati dichiara che la formazione professionale acquisita all'università è molto adeguata, un dato superiore a quello del 2023 (21,7%), superiore a UNIBO (24,6%) e in linea con UNIMI (35,4%). Il 36,4% dichiara che la formazione professionale acquisita all'università è poco adeguata (43,5% nel 2023) e il 30,3% che non è per niente adeguata.

Il 56,3% degli occupati – in diminuzione rispetto al 76,2% del 2023 – dichiara che la laurea è molto o abbastanza efficace nel lavoro svolto. UNIBO (52,4%) e UNIMI (58,7%) hanno percentuali analoghe.

Soddisfazione per il lavoro: Il grado di soddisfazione per il lavoro svolto, su una scala da 1 a 10, è di 7,3, in aumento rispetto al 7 del 2023. Il dato è superiore a UNIBO (6,7) ma inferiore a UNIMI (7,5).

Descrizione link: AlmaLaurea - Condizione occupazionale dei Laureati
Link inserito: https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/condizione-occupazionale-laureati
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Dati Almalaurea

QUADRO C3 — Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

03/09/2025

In merito alle opinioni degli Enti ospitanti relative ai tirocini, occorre considerare che la procedura di gestione dei tirocini sulla piattaforma ESSE3 propone, dall'anno 2018, la compilazione di un questionario on line, la cui reportistica è stata elaborata dalla U.O. Controllo di Gestione dell'Ateneo. Il questionario si aggiunge alla relazione sull'attività di tirocinio.
Il tutor viene scelto tra i Docenti deputati a questa specifica attività e rimane sempre disponibile in tale veste, sia per eventuali colloqui, via mail o di persona, e con il tirocinante e con l'ente. Inoltre, prima di attivare la procedura on line, gli studenti interessati a svolgere un tirocinio curriculare sono invitati a prendere contatti con la referente tirocini, Prof. Alessandra Ambanelli, per un colloquio preliminare (https://corsi.unipr.it/it/cdl-spri/tirocini). Al fine di rendere ancor più fruibile e funzionale il servizio relativo al tirocinio, il referente promuove inoltre regolarmente una serie di attività, per la descrizione delle quali si rinvia al quadro B5. Infine, il sistema consente al tutor universitario di riconoscere il tirocinio curricolare on line solo dopo la positiva lettura delle relazioni finali, compilate e sottoscritte dal tutor aziendale e dallo studente, che comunque il sistema permette siano allegate in formato elettronico.

In occasione del Consiglio di Corso di studi del 14 luglio 2021 son state approvate dal Consiglio le Linee guida per il Tutor accademico di tirocinio dei Corsi in Scienze Politiche del Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e Internazionali. Queste prevedono i seguenti punti. 1. Il Tutor accademico di tirocinio è nominato dallo Studente, di norma su indicazione del referente tirocini del corso di studi, sulla piattaforma Esse3, successivamente alla ricezione dell'invito del Tutor dell'Ente ospitante allo svolgimento del tirocinio. 2. Il Tutor accademico nominato viene contattato dallo Studente (anche via mail) prima dell'inizio del tirocinio. 3. Dopo l'accettazione dello Studente, il Tutor accademico deve entrare in ESSE3 per la valutazione del progetto formativo e la scelta dell'attività didattica da riconoscere. 4. Il Tutor accademico, prima dell'inizio del tirocinio, deve incontrare (in presenza o a distanza) lo Studente (Incontro preliminare) per fornire i chiarimenti in merito alle finalità, ai contenuti e alle procedure del tirocinio (es. indica gli adempimenti preliminari e la documentazione da allegare al termine, invitando lo studente alla corretta compilazione della scheda presenze e della relazione finale). 5. Il Tutor accademico, durante l'incontro preliminare (di cui al punto n. 4), fissa la data del colloquio intermedio (in presenza o a distanza) con lo Studente tirocinante per valutare l'andamento del tirocinio. E' caldamente raccomandato al Tutor Accademico un incontro con il Tutor dell'Ente ospitante. Tale incontro può avvenire con diverse modalità (presenza/ mail/telefono) o invitando il Tutor dell'Ente ospitante a partecipare all'incontro intermedio con lo Studente. 6. Al termine del tirocinio il Tutor Accademico in considerazione dell'andamento del tirocinio e della documentazione prodotta dallo Studente ed inserita su esse3 alla voce Allegati (A. schede presenze firmate / B. relazione dello studente sull'attività svolta firmata e datata C. relazione/ valutazione del Tutor dell'Ente ospitante) trasmette parere in merito all'approvazione del tirocinio per gli adempimenti successivi.

Gli studenti che hanno realizzato il tirocinio, nei questionari compilati online al termine dell'esperienza, nelle relazioni e nei colloqui finali con il tutor universitario, esprimono in generale soddisfazione in relazione all'esperienza svolta. Questa viene considerata positiva e utile per la crescita formativa. Ciò appare anche confermato dal fatto che alcuni studenti scelgono di svolgere ulteriori attività di tirocinio, sotto forma di tirocini extra-curricolari. Le statistiche relative ai tirocini svolti e le analisi dettagliate dei questionari di valutazione degli studenti sono riportate nel quadro B5.

Di seguito si riporta l'analisi dei questionari di valutazione compilati dagli enti ospitanti. L'analisi si è concentrata sui questionari compilati nel 2023 e nel 2024; dati estratti in agosto 2025. Il numero di questionari compilati dai referenti degli enti ospitanti nel periodo considerato è pari a 6. Dalle risposte fornite dalle aziende sembrano emergere alcuni aspetti maggiormente rilevanti. La grande maggioranza delle aziende sembra aver sperimentato un'esperienza molto positiva; quasi tutte (5 su 6), infatti, accetterebbero nuovamente altri tirocinanti del medesimo Corso di Laurea (risposte "certamente si"), una non saprebbe; tutte affermano che il tirocinante ha mantenuto vivo l'interesse e l'impegno verso tutte le attività di tirocinio (5 "decisamente si" e 1 "più si che no"), tutte si dichiarano soddisfatte dell'organizzazione del servizio tirocini da parte dell'Ateneo di Parma (3 "decisamente si" e 3 "più si che no"). Rispetto alle competenze, quelle prevalenti che si ritiene che il tirocinante abbia avuto modo di sviluppare sono di carattere comunicativo-relazionale (per 4 aziende su 6) e gestionali e tecnico professionali (per 4 aziende su 6). Per tutte le aziende il tirocinio è stato svolto in modo coerente con gli obiettivi formativi (5 risposte "decisamente si", 1 "più si che no"). Un elemento da migliorare, come in passato, è il raccordo tra il tutor aziendale e il tutor accademico: in 4 casi su 6, non c'è stato alcun contatto (incontro, telefonata, e-mail, lettera, etc.) con il tutor accademico (in 2 c'è stato). Quattro aziende su dieci hanno proseguito o pensano di proseguire in futuro il rapporto di collaborazione con il tirocinante.

Descrizione link: Sito web del Corso di studio - tirocini formativi
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdl-spri/tirocini

QUADRO D1 | Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

12/05/2025

L'Università di Parma, coerentemente con i propri valori guida e gli indirizzi strategici, adotta un sistema di Assicurazione Qualità (AQ) ispirato alle migliori pratiche a livello nazionale ed internazionale.
Coerentemente con lo spirito definito nello Statuto dell'Ateneo, il Sistema di Assicurazione Qualità dell'Università di Parma è diretto a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi formativi, delle attività di ricerca scientifica e terza missione/impatto sociale, della gestione delle risorse così come definiti nel Piano Strategico triennale e nel Piano Integrato per la gestione del ciclo della performance. A tale scopo promuove azioni sistematiche per il monitoraggio, la valutazione e la verifica delle performance prodotte e dei risultati ottenuti.

La struttura organizzativa del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo di Parma, con la definizione di funzioni e responsabilità, è riportata nel documento "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", approvato nel 2017 dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico e successivamente aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico a marzo 2025. Il documento è pubblicato sul sito web di Ateneo.

In questo quadro si vogliono sottolineare gli aspetti peculiari del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo di Parma rispetto agli attori e alle funzioni riportate nelle Linee Guida ANVUR sull'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio.

1. Il Presidio della Qualità definisce annualmente (generalmente entro il mese di gennaio) gli obiettivi di AQ di Ateneo per l'anno successivo; tali obiettivi vengono declinati a livello di Ateneo, di Corso di Studio (CdS) e di Dipartimento nel Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) di Ateneo. Il Presidio della Qualità relaziona annualmente (generalmente entro il mese di marzo di ogni anno) agli Organi di Governo dell'Ateneo, al Direttore Generale e al Nucleo di Valutazione sullo stato delle azioni relative all'Assicurazione della Qualità dell'anno precedente mettendo in evidenza le criticità e gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato e sui risultati conseguiti. Annualmente il Presidio della Qualità organizza un incontro dal titolo 'Riesame generale del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo: giornata di confronto sulla AQ' quale momento di verifica e confronto annuale sullo stato di maturazione e consolidamento del sistema di Assicurazione di Qualità di Ateneo.

2. Nel solco di un'esperienza già consolidata che ha visto operare dal 2010 la Commissione Monitoraggio, Qualità e Valutazione e ravvisata la necessità di affrontare la pianificazione strategica di Ateneo prevedendo un forte coordinamento e una stretta sinergia fra l'indirizzo politico e quello gestionale, il Rettore ha istituito, con DR n.291/2021 Prot. n.37304 del 09 02 2021 la Commissione Pianificazione, Performance e Qualità. Nell'ambito della qualità, la Commissione ha come obiettivo la condivisione e la valorizzazione dei documenti istituzionali finalizzati al miglioramento dei processi di assicurazione della qualità proposti dal Presidio della Qualità di Ateneo.

3. All'interno di ogni Dipartimento è istituito il Presidio della Qualità di Dipartimento (PQD), organismo operativo e di raccordo fra Dipartimento e Presidio della Qualità di Ateneo. Il PQD diffonde la cultura della Qualità all'interno del Dipartimento; applica, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo di Ateneo; coadiuva i Presidenti di CdS nella stesura dei documenti di AQ del corso di studio (SUA-CdS, Rapporto di Riesame ciclico, Scheda di monitoraggio annuale); coadiuva il Direttore nella stesura dei documenti di AQ della ricerca (SUA-RD, eventuali documenti programmatici del Dipartimento); supporta il Direttore e il Consiglio di Dipartimento nella definizione delle politiche ed obiettivi per la Qualità e per l'AQ della ricerca e della terza missione; promuove il miglioramento continuo in Ricerca e Didattica attraverso attività di autovalutazione e valuta l'efficacia delle azioni intraprese. Il PQD definisce annualmente (generalmente entro il mese di febbraio) gli obiettivi di AQ di Dipartimento per l'anno successivo; a tali obiettivi, che devono discendere da quelli di Ateneo, possono essere aggiunti ulteriori obiettivi specifici. Annualmente, di norma entro il 31 dicembre di ogni anno accademico, il PDQ redige una relazione sulle attività e

sugli interventi svolti nel corso dell'anno che diventa parte integrante della relazione annuale del PQA sullo stato dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo.

4. Per ogni Corso di Studio è nominato, tra i Docenti del corso di studio, un Responsabile della Assicurazione della Qualità del corso di studio (RAQ) con funzioni di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione delle azioni di miglioramento approvate dal Consiglio di CdS. In particolare, il RAQ ha il compito di: verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio; collaborare, all'interno del Gruppo di Riesame, alla redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC); verificare la corretta pubblicazione dei calendari degli esami di profitto, degli esami di laurea, delle lezioni, delle eventuali attività seminariali; verificare l'avvenuta pubblicazione dei programmi degli insegnamenti, dei curricula dei Docenti, ecc.; sensibilizzare la componente studentesca circa il ruolo e le funzioni del RAQ; ricevere e predisporre la presa in carico di eventuali segnalazioni degli studenti su criticità riguardanti il corretto svolgimento delle attività didattiche. Con cadenza annuale (di norma entro il 31 ottobre) il RAQ riferisce al Consiglio di CdS, mediante una relazione scritta, circa le attività svolte nel corso dell'anno accademico.

5. Le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) dei Dipartimenti sono composte da un docente e da uno studente per ciascun CdS afferente al Dipartimento. La CPDS, ove ritenuto necessario, può essere suddivisa in sottocommissioni. È presieduta da uno dei docenti di ruolo. La componente docente resta in carica per un quadriennio solare, con possibilità di rinomina per una sola volta, mentre la componente studentesca viene rinnovata con cadenza biennale. La CPDS rappresenta un osservatorio permanente sulle attività didattiche. La CPDS svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori all'interno del Dipartimento; inoltre, si esprime in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, nonché individua e monitora indicatori per la valutazione dei risultati. Spetta alla CPDS formulare pareri sull'attivazione e la soppressione dei CdS, analizzare dati e informazioni relativi all'offerta formativa e alla qualità della didattica, inoltrare proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche ed operare il monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture. La CPDS redige, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione secondo quanto previsto dalla normativa in tema di assicurazione della qualità e la trasmette ai Presidenti dei Consigli di CdS afferenti al Dipartimento, al Direttore di Dipartimento, al Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo e al Coordinatore del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

6. Ogni CdS istituisce un Gruppo di Riesame (GdR) composto da figure interne al CdS medesimo in grado di contribuire alla valutazione del corso da diversi punti di vista (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti). Il GdR è di norma costituito dal Presidente del CdS, dal Responsabile dell'assicurazione della Qualità del CdS (RAQ), da un rappresentante degli studenti e da un Manager per la Qualità della Didattica del Dipartimento di afferenza del CdS. La componente docente e amministrativa resta in carica per un quadriennio solare, con possibilità di rinomina per una sola volta, mentre al componente studentesca viene rinnovata ogni biennio. Il GdR ha il compito di guidare il CdS verso l'obiettivo di un miglioramento continuo dei propri risultati. Il GdR gestisce il processo di auto-valutazione, ovvero quel processo mediante il quale il CdS effettua un monitoraggio del proprio andamento e una valutazione dei propri risultati, anche secondo le linee guida stabilite dall'ANVUR. Nel corso del processo di auto-valutazione il GdR prende in esame tutto ciò che può contribuire all'analisi dei risultati del CdS ed in particolare: la relazione annuale fornita della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento, il Rapporto del Riesame Ciclico, la Scheda di Monitoraggio Annuale, la Relazione del Nucleo di Valutazione, l'avanzamento delle carriere degli studenti, la disponibilità di servizi di contesto (tutorato, internazionalizzazione, orientamento, tirocini, ecc.), la consultazione con il sistema socio-economico di riferimento (tra cui il Comitato di Indirizzo, studi di settore, incontri specifici con le parti sociali), la disponibilità delle risorse (umane ed infrastrutturali), l'opinione degli studenti sulla didattica, sull'organizzazione del CdS e sul percorso di formazione.

7. A sottolineare la partecipazione e il contributo di tutte le componenti di Ateneo alla gestione in qualità della didattica, della ricerca e terza missione e dei servizi, nel documento "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo" sono riportate quelle strutture organizzative (Unità Organizzative, U.O.) e aree dirigenziali che, come riportato nelle "Linee Generali di Organizzazione dell'Ateneo" (approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione 314/30.07.2020, successivamente modificate con delibere del Consiglio di Amministrazione 364/29.07.2021 e 376/29.09.2022) e nel 'Funzionigramma di Ateneo' (approvato con Determina del Direttore Generale n. 2565/2022 prot. 252444 del 07/10/2022 e successivamente modificato), hanno finalità legate all'assicurazione della qualità. Tra queste preme qui ricordare:
- la U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità che assicura il supporto amministrativo, anche attraverso i

Manager per la Qualità della Didattica (MQD) dell'area, ai corsi di studio per l'offerta formativa di Ateneo, la sua programmazione e il suo sviluppo, attraverso l'istituzione e l'attivazione dei corsi di laurea e laurea magistrale, coadiuvando i Direttori dei Dipartimenti e i Presidenti dei Corsi di Studio nell'utilizzo degli strumenti per l'autovalutazione e il miglioramento della qualità della didattica, con particolare riferimento al processo volto all'accreditamento, iniziale e periodico dei corsi di studio, secondo le politiche dell'ANVUR, ivi compreso il supporto alle attività tecnico-amministrative riferite alla compilazione delle schede SUA-CdS, nonché supportare lo sviluppo del sistema di Ateneo per l'assicurazione della qualità della didattica, coadiuvando il Presidio della Qualità di Ateneo per le attività volte ad assicurare la qualità dei corsi di studio e delle strutture didattiche.
Infine, è opportuno sottolineare come la partecipazione degli studenti al monitoraggio dei processi di Assicurazione della Qualità sia definita ed incentivata dall'Ateneo che prevede la presenza di loro rappresentanti non solo negli Organi e Organismi di Ateneo (come da Statuto) e nella Commissione Paritetica Docenti Studenti, ma anche nel Presidio della Qualità dipartimentale e nel Gruppo di Riesame di ogni corso di studio.
Per rendere più concreta ed efficace la partecipazione attiva degli studenti negli Organi di AQ, l'Ateneo ha programmato un'attività formativa sulle tematiche di Assicurazione delle Qualità dal titolo: 'Quality Assurance in ambito formativo: processi, metodi e strategie nell'Università in Italia'.

Descrizione link: Organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità
Link inserito: https://www.unipr.it/node/108269
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

QUADRO D2 — Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

09/06/2025

I Corsi di Studio del Dipartimento di Giurisprudenza, Studî politici e internazionali si sono dotati di un Sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità (reperibile al link sotto riportato) approvato dal Consiglio di Corso di Studi unificato in Scienze politiche e dal Consiglio di Dipartimento in data 22 novembre 2017, poi in parte modificato con delibera del Presidio di Qualità di Dipartimento in data 28 novembre 2018.
Il documento approvato descrive il sistema di gestione per l'Assicurazione di Qualità (AQ) dei Corsi di Studio (CdS) del Dipartimento di Giurisprudenza, Studî politici e internazionali, con particolare riferimento a quanto previsto dalla Scheda Unica Annuale - Corso di Studio (SUA-CdS) in termini di Obiettivi della Formazione, Esperienza dello Studente, Risultati della Formazione e Organizzazione e Gestione della Qualità.
Per quanto riguarda l'Assicurazione della Qualità, a livello di Dipartimento, la struttura organizzativa è costituita dai seguenti soggetti, individuati attraverso delibere del Consiglio di Dipartimento (http://gspi.unipr.it/it/dipartimento/qualita-di-dipartimento):
- Consiglio di Dipartimento
- Giunta di Dipartimento
- Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)
- Presidenti dei CdS
- Consigli di CdS
- Delegato Referente per la Didattica
- Commissione Didattica di Dipartimento
- Presidio di Qualità di Dipartimento
- Comitato di indirizzo del Dipartimento
- Commissione per l'internazionalizzazione, l'innovazione e la terza missione
- Personale docente
- Delegato agli Studenti con disabilità
- Responsabile Amministrativo Gestionale (RAG) di Dipartimento
- Responsabile del servizio per la qualità della didattica.

- Altro personale tecnico amministrativo di riferimento per la didattica

A livello di Corso di Studi, la struttura organizzativa è costituita dai seguenti soggetti:
- Presidente del CdS
- Tutor del CdS
- Responsabile dell'AQ del CdS (RAQ)
- Gruppo di Riesame (GdR)
- Delegato per l'orientamento in ingresso e per il tutorato
- Delegato per l'orientamento in uscita
- Referente per i tirocini formativi
- Referente per il Progetto Erasmus+
- Manager per la Qualità della Didattica.

I documenti del sistema di gestione del CdS sono:
- Scheda Unica Annuale - Corso di Studio (SUA-CdS)
- Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)
- Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)
- Questionari di valutazione delle attività formative
- Questionari di valutazione delle attività di tirocinio
- Relazione annuale della CPDS
- Relazione annuale del NdV
- Verbali del Presidio di Qualità di Dipartimento
- Verbali del Consiglio di Corso di Studio.

Il Piano operativo per la gestione della qualità del Corso di studi è articolato in cinque processi:
1. Definizione della domanda di formazione: progettazione e aggiornamento
2. Definizione degli Obiettivi formativi e dei Risultati di apprendimento attesi: progettazione e aggiornamento
3. Progettazione/aggiornamento e gestione del processo formativo
4. Erogazione del processo formativo
5. Monitoraggio annuale e riesame ciclico

I singoli processi sono quindi suddivisi in attività per le quali si specificano:
Finalità;
Responsabilità primaria;
Responsabilità secondaria;
Modalità operative di realizzazione;
Tempistica.

Nel link sottostante sono reperibili i principali Organi del Corso, le principali attività svolte e i principali esiti, nonché il Sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio del Dipartimento.
L'ultima relazione del RAQ del Corso e i verbali del Gruppo di Riesame 2023/2024 sono disponibili presso la Segreteria didattica dei Corsi di Studio in Scienze politiche.
Si richiamano, inoltre, le attività di orientamento in ingresso, in itinere, di accompagnamento al lavoro, di tirocinio e di internazionalizzazione svolte dai rispettivi Delegati, rendicontate nei quadri B5.

Descrizione link: Sezione Qualita' della didattica - sito web del Corso di laurea
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdl-spri/qualita-della-didattica

QUADRO D3 | Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

16/06/2025

Ai fini della Assicurazione della Qualità, ogni CdS è tenuto a:
- applicare, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo;
- svolgere attività di autovalutazione e riesame del proprio percorso di formazione e della gestione del CdS in funzione delle analisi riportate nella relazione annuale della CPDS e dei dati forniti da ANVUR, dal Nucleo di Valutazione e dalla Unità Organizzativa (U.O.) Controllo di Gestione confrontandosi anche con CdS similari in un'ottica di benchmarking;
- promuovere il miglioramento continuo e valutarne l'efficacia;
- attuare la valutazione della didattica secondo quanto predisposto a livello di Ateneo.

Il Consiglio di CdS, per il tramite del suo Presidente, è inoltre responsabile delle informazioni riportate nei documenti ANVUR (SUA-CdS, Scheda di Monitoraggio Annuale, Rapporto di Riesame Ciclico).
A tal fine ogni CdS istituisce un Gruppo di Riesame (GdR) composto da figure interne al CdS medesimo, in grado di contribuire alla valutazione del corso da diversi punti di vista (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti).
Nel corso del processo di auto-valutazione il GdR prende in esame tutto ciò che può contribuire all'analisi dei risultati del CdS ed in particolare:
- la relazione annuale fornita della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento;
- la Relazione del Nucleo di Valutazione;
- l'avanzamento delle carriere degli studenti;
- la disponibilità di servizi di contesto (tutorato, internazionalizzazione, orientamento, tirocini, ecc.);
- la consultazione con il sistema socio-economico di riferimento (tra cui il Comitato di Indirizzo, studi di settore, incontri specifici con le parti sociali);
- la disponibilità delle risorse (umane ed infrastrutturali);
- l'opinione degli studenti sulla didattica, sull'organizzazione del CdS e sul percorso di formazione;
- ogni altra segnalazione fornita dal RAQ, dal Manager Didattico e dal Coordinatore/Responsabile del servizio per la qualità della didattica.

Il lavoro del GdR si concretizza nella compilazione di una Scheda di Monitoraggio Annuale e nella redazione del Rapporto di Riesame Ciclico che viene discusso all'interno del Consiglio del CdS di riferimento e trasmesso al PQA e al Nucleo di Valutazione di Ateneo.
Infine, il Responsabile della Assicurazione della Qualità (RAQ) ha funzioni di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione delle azioni di miglioramento approvate dal Consiglio di CdS. Il RAQ è individuato tra i Docenti del CdS.

Nello specifico, a livello di Corso di Studio, la programmazione dei lavori relativi alla gestione dell'AQ e le relative scadenze riguardano:
- indagine sulla domanda di formazione (coinvolgimento delle parti interessate): ogni anno entro il 31 dicembre;
- definizione/aggiornamento degli obiettivi formativi: ogni anno, se necessario, entro il 31 gennaio;
- riprogettazione dell'Offerta Formativa: ogni anno, se necessario, entro le scadenze ministeriali per la modifica dei quadri ordinamentali;
- stesura e approvazione del manifesto degli studi: ogni anno entro il 30 aprile;
- attribuzione Incarichi didattici dei docenti strutturati: ogni anno entro il 30 aprile;
- armonizzazione dei programmi degli insegnamenti: ogni anno entro il 15 luglio;
- aggiornamento delle schede degli insegnamenti (Syllabus) per il successivo anno accademico: ogni anno entro il 15 luglio;
- attribuzione Incarichi didattici dei docenti esterni (a contratto): ogni anno entro il 15 settembre;
- calendario delle sessioni d'esame e di laurea: ogni anno entro il 30 aprile;
- compilazione della SUA-CdS: ogni anno secondo le scadenze ministeriali;
- approvazione dell'orario delle lezioni e calendario appelli d'esame: entro 10 giorni dall'inizio di ciascun semestre;
- pubblicazione nella pagina web del CdS delle informazioni di interesse degli studenti: verifica e pubblicazione delle informazioni;
- valutazione dei questionari degli studenti: ogni anno entro il 31 ottobre;
- compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale: di norma, entro il 31 ottobre.;
- redazione del Rapporto di Riesame Ciclico: secondo le scadenze istituzionali previste;
- periodiche riunioni del Gruppo di Riesame (almeno 3 all’anno) per il monitoraggio delle azioni e la proposta di iniziative

migliorative, con la seguente pianificazione:

Gennaio: analisi dell'indagine sulla domanda di formazione ed eventuale riprogettazione dell'Offerta Formativa, analisi della relazione annuale del Nucleo di Valutazione, monitoraggio degli abbandoni e proposte migliorative (ad esempio, tutoraggio didattico).

Marzo/Aprile: analisi della relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

Settembre/Ottobre: analisi dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, analisi degli indicatori del CdS, predisposizione della SMA, valutazione dello stato delle azioni riportate nel RRC.

Descrizione link: Pagina del sito del Corso relativa alla qualità della didattica
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdl-spri/qualita-della-didattica

QUADRO D4 | Riesame annuale

16/06/2025

La SUA-CdS di un dato anno accademico e la SMA costituiscono i due documenti fondamentali dell'autovalutazione annuale. L'insieme di queste coppie, per un congruo numero di anni successivi, insieme con il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), consente di verificare la solidità e l'effettivo funzionamento del sistema di AQ del CdS e l'efficacia delle azioni adottate per garantirle.

Ogni anno, il CdS effettua, conformemente a quanto indicato nelle Linee Guida del Presidio della Qualità, il monitoraggio annuale e il riesame ciclico del processo formativo e dei relativi risultati, al fine di promuoverne il miglioramento continuo.

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE
Il riesame annuale, processo essenziale del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), è finalizzato a valutare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia della propria attività formativa, nonché a individuare e attuare le opportune iniziative di correzione e miglioramento, i cui effetti dovranno essere valutati nel successivo riesame.

La Scheda di Monitoraggio Annuale, redatta dai CdS, prevede al suo interno un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi calcolati da ANVUR sulle carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati. Il CdS deve confrontarsi con i corsi della stessa Classe di Laurea e tipologia e dello stesso ambito geografico, al fine di rilevare tanto le proprie potenzialità quanto i casi di forte scostamento dalle medie nazionali o macroregionali relative alla classe omogenea e di pervenire al riconoscimento dei casi critici.

Gli indicatori sono proposti ai CdS allo scopo principale di indurre una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici.

Il processo di riesame annuale prevede:

1. Individuazione dei problemi principali: analisi degli indicatori emersi dalla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS, con particolare attenzione ai punti critici o alle aree che
necessitano di intervento.

2. Individuazione delle cause: esame delle cause sottostanti ai problemi individuati, al fine di comprendere le dinamiche che hanno portato alle difficoltà.

3. Sviluppo di soluzioni adeguate: formulazione di soluzioni plausibili per i problemi riscontrati, tenendo conto della portata

del problema, delle risorse disponibili e delle responsabilità
attribuite alla Presidenza del CdS.

4. Analisi dell'efficacia delle soluzioni: valutazione, nel successivo monitoraggio annuale, dell'efficacia delle soluzioni attuate e dei miglioramenti realizzati, con l'obiettivo di identificare eventuali aree di ulteriore intervento.

La Scheda di Monitoraggio Annuale viene redatta dal Gruppo di Riesame (GdR) del Corso di Studio, sotto la responsabilità del Presidente del CdS, ed approvata dal Consiglio di Corso di Studio.

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
Il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), che si inserisce nel contesto più ampio del monitoraggio delle politiche formative, consiste in un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del corso di studio, sulla base di tutti gli elementi di analisi presi in considerazione nel periodo di riferimento e delle risoluzioni conseguenti.

Sulla base delle Linee guida AVA3, il RRC viene redatto secondo il modello predisposto dall'ANVUR, contenente l'autovalutazione approfondita dell'andamento del CdS, fondata sui Requisiti di AQ pertinenti, con l'indicazione puntuale dei problemi e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo. È prodotto con periodicità non superiore a cinque anni, e comunque in una delle seguenti situazioni: su richiesta specifica dell'ANVUR, del MIUR o dell'Ateneo, in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento. Il RRC è redatto da un gruppo ristretto, denominato Gruppo di Riesame (che deve comprendere una rappresentanza studentesca), e approvato dal CdS.

In particolare, il RRC prevede:

1. L'individuazione dei problemi principali: analisi dei dati e degli indicatori del CdS, con particolare riferimento agli aspetti critici emersi nel periodo di riferimento;

2. l'individuazione delle cause: studio delle cause alla base dei problemi riscontrati, attraverso un'analisi approfondita delle dinamiche interne ed esterne;

3. l'elaborazione di soluzioni: sviluppo di soluzioni che siano proporzionate alla gravità del problema e compatibili con le risorse e le capacità organizzative del CdS;

4. il monitoraggio delle soluzioni: attuazione di un monitoraggio periodico per valutare la realizzazione delle soluzioni proposte e la loro efficacia nel tempo;

5. l'analisi dell'efficacia: durante il riesame ciclico successivo, viene effettuata una valutazione complessiva dell'efficacia delle soluzioni adottate e della loro capacità di risolvere i problemi originari.

Al presente quadro si trovano allegati i rapporti di riesame a oggi, realizzati: i Rapporti di Riesame annuale condotti negli anni accademici 2012/2013; 2013/2014; 2014/2015 e 2015/2016 e i Rapporti di Riesame Ciclico realizzati nell'anno accademico 2015/2016, 2018/2019 e 2023/24.

Nell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico, realizzato nel dicembre 2023, sono stati descritte le azioni già intraprese o quelle in previsione al fine di realizzare gli obiettivi posti nel precedente rapporto (2018). Si riportano qui di seguito in sintesi i risultati raggiunti.

Con riferimento alla definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CDS

Obiettivo n.1:
Potenziare ulteriormente le opportunità di apprendimento delle lingue

Azioni intraprese e risultati conseguiti
In relazione a tale obiettivo si sono previste tre principali azioni:

A) Accrescere nell'ambito dell'offerta formativa, gli insegnamenti in grado di favorire l'apprendimento della lingua inglese;

B) Favorire la partecipazione alle azioni del progetto Overworld;

C) incrementare le sedi consorziate nell'ambito del Programma Erasmus+.

In relazione alla prima azione, nell'a.a.2018/19 è stata modificata l'offerta didattica programmata del Corso di studi, includendo un insegnamento obbligatorio di lingua inglese per le scienze politiche (Lingua inglese per le scienze politiche - L-LIN/12 – 6 CFU) al terzo anno di corso. Prosegue inoltre l'impegno del CdS ad attivare, ove possibile, insegnamenti in Taf D in lingua inglese e insegnamenti a scelta impartiti da visiting professor.

Per quanto riguarda la seconda azione, a partire dall'a.a. 2018/2019 è stata promossa annualmente l'organizzazione di una giornata, denominata Internationalization Day, attraverso la quale si intende realizzare un duplice obiettivo: sensibilizzare gli Studenti sull'importanza di un'esperienza di studio all'estero, attraverso il confronto con Studenti/esse o ex Studenti/esse che abbiano già partecipato ai programmi di scambio all'estero. Dall'a.a. 2019/2020 è stato attivato a livello di Dipartimento, e in relazione ai singoli Corsi di studio in esso incardinati, un tutorato dedicato all'internazionalizzazione, i cui compiti riguardano: la pubblicizzazione delle opportunità collegate al Programma Erasmus+ (inclusi i tirocini all'estero) e ai bandi Overworld, l'assistenza degli studenti Erasmus in uscita e in ingresso.
Dall'anno accademico 2021-2022, il Dipartimento di Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali, ha avviato in via sperimentale il programma Buddy, nato da una iniziativa dei tutor internazionali. Con tale programma si prevede l'abbinamento di uno/a studente/studentessa del Dipartimento con uno/a uno studente/studentessa incoming, al fine di aiutare quest'ultimo/a a familiarizzare con il nuovo contesto accademico e con la realtà della città. Contestualmente, gli studenti e le studentesse che ricoprono il ruolo di Buddy hanno l'occasione per perfezionare la conoscenza di una lingua straniera. Ciò anche al fine di promuovere la partecipazione ai programmi di studio e tirocinio all'estero.

Per quanto riguarda infine la terza azione, il numero di sedi consorziate nell'ambito del Programma Erasmus+ è significativamente cresciuto nell'arco degli ultimi anni accademici passando da 8 (a.a. 2020/2021) a 10 (a.a. 2021/2022) a 17 (a.a. 2022/2023) a 26 (a.a. 2024/45). E' infine stato attivato dall'a.a. 2020/2021 un progetto di doppio titolo, in collaborazione con l'Universität Passau di Passau (Germania), che permette a studenti selezionati di ottenere contestualmente la Laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali per l'Università di Parma e il BA in Governance and Public Policy – Staatswissenschaften per l'Universität Passau.

Obiettivo n.2:
Modificare l'offerta formativa, favorendo l'acquisizione di ulteriori competenze in grado di ampliare le opportunità lavorative.

Azioni intraprese e risultati conseguiti
In relazione a tale obiettivo, nell'ultimo rapporto di riesame si segnalava di considerare, in sede di definizione dell'offerta programmata, la possibilità di introdurre un insegnamento di Economia internazionale, in grado di ampliare le conoscenze economiche in una prospettiva di particolare utilità per un corso a carattere internazionalistico. A oggi non è stato possibile procedere con l'azione indicata. E' stato infatti reclutato nel Dipartimento un solo nuovo ricercatore di tipo B in ambito economico il quale tuttavia ha coperto due insegnamenti obbligatori nei Corsi di Giurisprudenza e Servizio sociale. In assenza di altre risorse in termini di organico non è stato possibile procedere nell'azione indicata. Il docente di Politica economica ha tuttavia orientato il suo insegnamento negli anni proponendo attenzione anche alla dimensione internazionale.

Obiettivo n.3:
Ridurre il rischio di sovrapposizioni nei programmi di insegnamento

Azioni intraprese e risultati conseguiti
Al fine di realizzare l'obiettivo indicato si è proposto di consolidare e rendere a cadenza almeno annuale delle riunioni che coinvolgessero i Docenti del Corso di Studi al fine di coordinare i programmi degli insegnamenti in modo da evitare sovrapposizioni e favorire sinergie.

Seguendo quanto indicato, si è rispettata la cadenza annuale di riunioni finalizzate a
- migliorare il coordinamento tra Docenti, in modo da eliminare eventuali sovrapposizioni nei programmi di insegnamento;
- favorire collaborazioni fra Docenti di insegnamenti appartenenti allo stesso macro-settore o a macro-settori differenti.

Le riunioni hanno avuto luogo nelle seguenti date: 20 giugno 2018; 10 settembre 2019; 6 luglio 2020; 15 giugno 2021; 13 luglio 2022; 14 giugno 2023, 11 settembre 2024; l'esito delle discussioni, normalmente ripreso in sede di Consiglio di Corso di studi, ha dato vita a iniziative interdisciplinari promosse annualmente e debitamente rendicontate nel relativo Quadro B5 della SUA.

Obiettivo n.4:
Coinvolgimento degli studenti in indagini finalizzate a verificare come questi percepiscano la formazione che stanno ricevendo. Ciò al fine di meglio pianificare nel futuro l'offerta formativa e i rapporti con le imprese.

Azioni intraprese e risultati conseguiti
Si è conclusa nel 2021 un'indagine avente le finalità sopra descritte, attraverso la collaborazione di un tirocinante interno, studente del Corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali ed europee. I risultati dell'indagine sono stati presentati e discussi in occasione del Consiglio di Corso di studi del 22 aprile 2021. Due ulteriori indagini, finalizzate a raccogliere il parere degli studenti su aspetti collegati alla decisione di iscriversi al Corso di laurea, all'esperienza all'interno del Corso e alle scelte relative al proseguimento degli studi, si sono svolte attraverso questionari anonimi online nel 2023 e nel 2024; i risultati sono stati presentati e discussi, rispettivamente, in occasione dei Consigli di Corso di studi del 17 maggio 2023 e del 9 ottobre 2024.

Obiettivo n.5:
Favorire ulteriormente la partecipazione alle attività di tirocinio formativo, anche all'estero
Azioni intraprese e risultati conseguiti
In tale ottica sta operando il referente per i tirocini, attraverso una serie di attività consolidate e mirate ad ampliare anno dopo anno il numero di studenti che svolgono attività di tirocinio. Si veda per una descrizione dettagliata delle attività il quadro B5 -Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage).

Con riferimento all'esperienza dello studente

Obiettivo n.1:
Potenziare dal punto di vista qualitativo le iniziative di orientamento in ingresso.

Azioni intraprese e risultati conseguiti
La numerosità e la varietà degli incontri di orientamento realizzati negli ultimi 5 anni accademici - descritti nel quadro B5 "Orientamento in ingresso" - mostrano l'impegno in relazione all'obiettivo relativo alle iniziative di orientamento in ingresso, che sono cresciute in modo rilevante, arrivando a implementare svariate iniziative, fortemente indirizzate a un orientamento sui temi, in grado di illustrare il carattere multidisciplinare del Corso e contraddistinte da una elevata partecipazione di Studenti/esse e Laureati/e - testimonials.

Si ripotano qui sinteticamente le iniziative intraprese più di recente:

A) organizzazione di incontri di orientamento dedicati agli/alle Studenti/esse delle ultime classi delle Scuole secondarie superiori, con la partecipazione di Docenti del Corso di laurea;
B) organizzazione di seminari, in particolare su temi di attualità e collegati agli ambiti disciplinari che caratterizzano il Corso di studi, e altre iniziative dedicate agli/alle Studenti/esse delle Scuole superiori;
C) progetto denominato "curvatura socio-politologica e giuridica" relativamente ai percorsi di 15 ore organizzati nell'ambito del PNRR sull'orientamento attivo - DM 934/22;
D) percorso triennale orientativo in dimensione internazionale – multidisciplinare e in prospettiva europea, in collaborazione fra il Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e internazionali e il Liceo Marconi di Parma;
E) lezione zero - welcome day (aperta anche agli studenti non ancora iscritti);
F) prolusione al Corso di studi;
G) partecipazione ai Saloni per l'orientamento (Info Day in luglio 2022 e Open Day in aprile 2023), organizzati dall'Ateneo.

Inoltre, seguendo le indicazioni emerse dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti è stata istituzionalizzata la figura dello "studente-relatore". Al fine di favorire la partecipazione di studentesse/i del Corso di studi agli incontri di orientamento, seguendo le indicazioni emerse da parte della Commissione Paritetica Docenti Studenti, il referente

orientamento in ingresso per il Corso di studi ha infatti incontrato, in data 25 gennaio 2022, 5 studentesse/i che si erano rese disponibili a considerare il coinvolgimento in iniziative di orientamento relative al Corso di studi. Il referente ha illustrato l'iniziativa, secondo quanto suggerito dalla CPDS ed emerso in Consiglio di Corso di studi il 17 gennaio 2022, anche offrendo alle studentesse/i presenti le indicazioni di base necessarie per partecipare attivamente agli incontri di orientamento, descrivendo le usuali modalità di svolgimento degli incontri stessi. Le studentesse/i si sono resi disponibili a ricoprire il ruolo illustrato, alternandosi nella presenza, ove possibile, agli incontri di orientamento.

Obiettivo n.2:
Potenziare dal punto di vista qualitativo le iniziative di orientamento in itinere.

Azioni intraprese e risultati conseguiti
Il Delegato all'orientamento e al tutorato del Corso di studi incontra periodicamente i tutor al fine di individuare possibili miglioramenti in relazione all'attività di tutoraggio generico oltre che a quella relativa alle attività didattico integrative concernenti specifiche materie. Nonostante gli sforzi profusi, tuttavia, la tendenza degli/delle Studenti/esse va nella direzione di uno scarso utilizzo dei tutor. Occorre quindi proseguire al meglio nell'attività di pubblicizzazione del servizio e di coinvolgimento dei tutor per promuoverne la conoscenza da parte degli Studenti/esse anche in sede di lezione ed esame. Sembra anche opportuno, e potenzialmente efficace per un rilancio del servizio, prevedere attività formative specifiche per i tutor

Obiettivo n.3:
Favorire la conoscenza dei principali sbocchi occupazionali in ambito internazionalistico presso: Unione Europea, Nazioni Unite, ONG e Carriera diplomatica
Azioni intraprese e risultati conseguiti

A partire dal 2018 si è organizzato – a cadenza sostanzialmente annuale salvo l'interruzione dovuta alla pandemia – un incontro di orientamento alle carriere internazionali promosso dai Corsi di studio in Scienze politiche in collaborazione con i Corsi di Giurisprudenza e Servizio sociale, in collaborazione con ISPI - Istituto per gli Studi di Politica Internazionale. L'iniziativa, inizialmente realizzata nell'ambito dell'evento GLOBE: orientamento alle carriere internazionali, organizzato da ISPI in collaborazione con diversi Atenei italiani, ha poi assunto il carattere di un incontro di orientamento in uscita nell'ambito del Ciclo annualmente promosso dal referente orientamento in uscita del Dipartimento

Obiettivo n.4:
Sostenere gli studenti fuori sede e gli studenti-lavoratori.

Azioni intraprese e risultati conseguiti
Nell'ambito di tale obiettivo, le due azioni previste riguardano:
- Proporre, qualora i fondi a disposizione lo consentano azioni rivolte in particolare a studenti lavoratori, come il tutoraggio online.
- Promuovere l'utilizzo della piattaforma Elly per i materiali didattici, letture consigliare e lezioni video-registrate.

L'avvento della pandemia ha evidentemente portato a superare quanto sopra indicato con uno sviluppo esponenziale di attività didattiche online (incluse le attività di tutorato) e ha inoltre portato negli ultimi anni a una crescita rilevante di materiale didattico online particolarmente funzionale ai fini di favorire la preparazione di Studenti/esse lavoratori/lavoratrici e/o fuori sede con maggiori difficoltà di frequenza in presenza. Viene comunque sollecitato in Consiglio di Corso di studi l'uso di Elly per fornire materiali didattici, letture consigliate e lezioni video-registrate. L'avvento della pandemia e i conseguenti cambiamenti nella prospettiva della didattica a distanza hanno evidentemente coinvolto significativamente gli aspetti concernenti tale obiettivo. Si intendono mantenere le attività online più strettamente funzionali a supportare gli/le Studenti/esse lavoratori/lavoratrici e/o fuori sede, senza tuttavia compromettere l'attività in presenza. A oggi le attività di tutorato si svolgono anche in modalità online e si conserva la scelta di prevedere materiale didattico in grado di promuovere la partecipazione e l'inclusività dell'esperienza formativa

Con riferimento alle risorse del CdS

Obiettivo n. 1:
Coordinamento e individuazione di possibili sinergie tra gli insegnamenti del Corso

Azioni intraprese e risultati conseguiti

L’obiettivo dichiarato nel 2018 prevedeva il consolidamento degli incontri di coordinamento tra i Docenti del Corso sia di settori disciplinari appartenenti alla stessa area, sia di discipline diverse al fine di evitare ripetizioni e creare sinergie fra i programmi degli insegnamenti, rendendo gli incontri a cadenza almeno annuale.
L’obiettivo è stato raggiunto programmando, verso la fine di ogni anno accademico e in vista dell’inizio delle lezioni del successivo, un incontro finalizzato a promuovere il coordinamento e la sinergia fra i programmi dei vari insegnamenti. Gli incontri, la cui discussione è stata costantemente ripresa in Consiglio di Corso di studi, hanno in particolare promosso l’organizzazione di iniziative finalizzate a valorizzare la prospettiva multidisciplinare del Corso di studi. Nell’a.a. 2022/2023 la riunione si è tenuta il 14 giugno 2023 e l’esito della discussione è stato riportato e ripreso in Consiglio di Corso di studi con la delibera del 13 settembre 2023 che prevede, per l’anno accademico 2023/2024, la promozione di un seminario interdisciplinare che coinvolga più docenti del Corso di studi in ambito food, considerando le declinazioni dell’argomento in ottica di sostenibilità, innovazione e spreco alimentare.
Per quanto riguarda l’anno accademico precedente, la riunione di coordinamento si è tenuta il 13 luglio 2022 e il 14 settembre dello stesso anno si è deliberato in Consiglio di Corso di considerare “Cibo e sostenibilità” come tema oggetto dei seminari multidisciplinari proposti dal Corso di studi per l’a.a. 2022/2023 (seminari svoltisi in marzo 2023 con la partecipazione di diversi Docenti del Corso di studi) e come tema rispetto al quale invitare a tenere eventuali tesi da parte di laureandi; e di considerare il tema Guerra, pace e disarmo come tema oggetto di valutazione per i docenti che volessero proporre approfondimenti specifici nei loro insegnamenti favorendo quindi una trattazione trasversale del tema che enfatizzi la multidisciplinarietà del Corso di studi

Obiettivo n.2:
Avviare iniziative di mentoring in aula.

Azioni intraprese e risultati conseguiti
L’obiettivo dichiarato nel 2018 prevedeva l’avvio di iniziative di mentoring in aula. Il mentore, dopo aver assistito ad alcune lezioni di singoli insegnamenti obbligatori, avrebbe dovuto formulare ai Docenti interessati osservazioni e suggerimenti volti a migliorare l’efficacia della loro attività didattica in aula per poi trasmettere al Presidente di CCS e al RAQ una breve relazione sugli esiti dell'attività svolta.
L’iniziativa è stata inizialmente valutata per la sua implementazione in relazione all’insegnamento di Sociologia generale (a contratto all’epoca del precedente Rapporto di Riesame Ciclico). Tuttavia, l’avvento della pandemia ha interrotto l’implementazione. Successivamente, a seguito della crescente assunzione di personale strutturato sugli insegnamenti del Corso, è venuta in parte a mancare l’urgenza dell’azione, che quindi a oggi risulta non realizzata.

Con riferimento al monitoraggio e revisione del CdS

Obiettivo n.1:
Agevolare gli Studenti che intendono portare all'attenzione degli organi competenti specifiche richieste

Azioni intraprese e risultati conseguiti

L’obiettivo fissato in sede di Rapporto di Riesame Ciclico nel 2018 prevedeva la predisposizione di modelli standard, scaricabili dal sito del Corso di laurea, finalizzati ad agevolare gli Studenti che intendono portare negli organi competenti specifiche richieste.

A seguito di tale obiettivo, sono stati predisposti modelli standard, compilabili dal sito del Corso di laurea, finalizzati ad agevolare gli Studenti che intendono portare negli organi competenti specifiche richieste. I moduli (https://corsi.unipr.it/it/cdl-spri/modulistica) consentono di avanzare le seguenti richieste:
- Iscrizione alla prova di accertamento per studenti con votazione di maturità inferiore a 70/100 (o 42/60) a.a. 2019/2020
- Domanda di valutazione preventiva riconoscimento CFU per iscrizione al Cdl in Scienze politiche e delle relazioni internazionali
- Richiesta di inserimento nel piano degli studi di insegnamenti a scelta, non espressamente proposti dal Corso di Studi in Scienze politiche
- Richiesta di riconoscimento del Servizio civile nazionale come attività a scelta (6 CFU)

- Riconoscimento di CFU extracurriculari in relazione alla partecipazione ad attività extracurriculari quali seminari, simulazioni diplomatiche etc.
- Richiesta di inserimento di insegnamenti extracurriculari nel piano degli studi Corso di studi in Scienze politiche

Obiettivo n.2:
Promuovere la raccolta di informazioni sulla percezione del Corso di studi da parte delle parti interessate

Azioni intraprese e risultati conseguiti
L'obiettivo fissato in sede di Rapporto di Riesame Ciclico nel 2018 prevedeva la promozione di seminari che coinvolgessero interlocutori esterni, quali esponenti del mondo dell'impresa o del terzo settore, al fine di promuovere la raccolta di informazioni circa la loro percezione del Corso di laurea in Scienze politiche.

Nel corso degli anni all'interno dei vari insegnamenti sono stati promossi una molteplicità di seminari che hanno coinvolti soggetti esterni. Tuttavia la rilevazione delle opinioni relative al Corso in occasioni seminariali non è risultata agevole. E' stato elaborato un questionario volto a conoscere la posizione dei vari stakeholder relativamente alle competenze e conoscenze dei laureati in Scienze politiche. Tale questionario, corredato dalla documentazione relativa agli ordinamenti didattici, è stato inizialmente distribuito ai membri del comitato di indirizzo di Dipartimento in occasione della riunione del 20 dicembre 2019.

Obiettivo n.3:
Monitorare il percorso di studio e i tassi di superamento degli esami.
Azioni intraprese e risultati conseguiti
In occasione del Consiglio di Corso di studi del 10 luglio 2019 è stato istituito un gruppo di lavoro per l'analisi e il monitoraggio dei percorsi di studio e dei tassi di superamento degli esami relativi ai singoli insegnamenti del Corso. Come riportato e discusso nelle relative schede di monitoraggio annuale, il gruppo si riunisce periodicamente.

Con riferimento al commento agli indicatori

Obiettivo n. 1:
Favorire iniziative finalizzate sia all'accoglienza degli Studenti Erasmus incoming sia alla promozione e diffusione delle informazioni relative all'esperienza Erasmus.

Azioni intraprese e risultati conseguiti
Si intende consolidare l'organizzazione di una giornata, denominata Internationalization Day, attraverso la quale realizzare un duplice obiettivo: sensibilizzare gli Studenti sull'importanza di un'esperienza di studio all'estero, attraverso il confronto con Studenti o ex Studenti che abbiano già partecipato ai programmi di scambio Erasmus o che abbiano effettuato tirocini all'estero; favorire l'integrazione degli Studenti Erasmus in ingresso, anche al fine di incrementare le opportunità di apprendimento linguistico degli Studenti del CdS.
La prima edizione di tale evento si è realizzata il 23 ottobre 2018, la seconda edizione si è realizzata il 22 gennaio 2020, la terza il 28 gennaio 2021, la quarta il 24 gennaio 2022.

Obiettivo n. 2:
Sviluppare le condizioni per una maggiore regolarità del percorso.

Azioni intraprese e risultati conseguiti
Innanzitutto, è stata dedicata particolare attenzione agli insegnamenti del primo anno nel valutare la destinazione delle risorse disponibili per le attività didattico integrative. A questo proposito, nell'ambito delle riunioni del Gruppo di lavoro per l'analisi e il monitoraggio dei percorsi di studio e dei tassi di superamento degli esami relativi ai singoli insegnamenti del Corso di Studi è stata nel tempo posta particolare attenzione agli insegnamenti che, specie nel primo anno di corso, sembrano comportare maggiori difficoltà agli studenti, proponendo l'attivazione di attività didattico integrative coerenti con l'analisi svolta.

In secondo luogo, nell'a.a. 2021/2022 è stata promossa un'iniziativa, inizialmente discussa in Gruppo di Riesame e successivamente approvata in Consiglio di Corso di studi, denominata "Peer mentoring". Il progetto intendeva mettere in contatto studenti iscritti al primo anno del Corso di laurea triennale in Scienze politiche e delle relazioni internazionali con i

tutor generici selezionati per il Corso di studi (mentori). Principale obiettivo del progetto era favorire l'inserimento delle matricole nel Corso di studi, consentendo loro di beneficiare dell'esperienza maturata da colleghi che li precedono nel percorso universitario. L'annuncio relativo all'avvio del progetto è stato pubblicato sul sito del Corso di studi e ha ricevuto riscontro in termini di adesione da parte di alcuni studenti immatricolati. A causa di difficoltà nel reperimento della figura dei tutor generici per il Corso di studi, il progetto è stato realizzato attraverso l'individuazione di una figura di tutor ad hoc nella seconda parte dell'a.a. 2021/2022 e è stato replicato nell'a.a. 2022/2023.

Infine, per incidere sulla regolarità del percorso, in sede di riunione del Gruppo di Riesame (4 ottobre 2022), proprio a seguito del commento agli indicatori in occasione della SMA 2022, si è valutata positivamente l'opportunità di proporre in Consiglio di corso l'introduzione di prove intermedie in relazione a un insegnamento per semestre del primo anno di corso. Tale proposta è stata approvata dal Consiglio di Corso di studi in data 12 ottobre 2022

Si intende proseguire la riflessione relativa all'eventuale incremento del numero di insegnamenti che prevedono prove in itinere, evitando allo stesso tempo ripercussioni negative in termini di frequenza delle lezioni. A tal fine si intende sensibilizzare i Docenti rispetto all'utilità che le prove in itinere possono avere nel favorire la frequenza delle lezioni e lo studio delle materie. Tali prove dovranno eventualmente essere pianificate in modo da non influire negativamente sulla frequenza delle lezioni. Si dovrà quindi valutare la possibilità di ripensare il Calendario accademico a tal fine. Attenzione al tema delle prove in itinere è stato in particolare dedicata in occasione della riunione del Gruppo di Riesame del 14 ottobre 2019.

Sempre nell'ottica di favorire la migliore preparazione all'interno del Corso che possa consentire un migliore accesso anche a studi successivi, seguendo l'analisi emersa in termini di tassi di superamento degli esami e le indicazioni da parte dei rappresentanti degli/delle Studenti/esse, a partire dall'a.a. 2022/2023, si è scelto prima di rendere annuale l'insegnamento di Storia della politica e delle relazioni internazionali; quindi di prevedere uno spostamento tra Storia contemporanea (spostato dal secondo al primo anno di Corso) e Storia delle relazioni internazionali (spostato dal primo al secondo anno di Corso) (si vedano commenti in SMA 2022 – Scienze politiche e delle relazioni internazionali e nel verbale del Consiglio di Corso di studi dell'8 febbraio 2023).

***

Nell'ultimo rapporto di riesame ciclico (dicembre 2023) sono stati posti i seguenti obiettivi e le relative azioni da intraprendere:

Con riferimento alla sezione "Assicurazione della qualità nella progettazione del Corso di Studio" (D.CDS.1)

Obiettivo n. 1 - Eventi in collaborazione con le parti sociali
Azioni da intraprendere: Promozione di incontri di carattere seminariale e/o convegnistico in collaborazione con le parti sociali su temi di interesse comune.

Obiettivo n. 2 - Accordi per tirocini formativi
Azioni da intraprendere: Promuovere l'attivazione di accordi per lo svolgimento di tirocini formativi curriculari presso organizzazioni a carattere multinazionale operanti sul territorio di riferimento per il Corso di studi.

Obiettivo n. 3 - Promozione di approccio didattico di carattere laboratoriale
Azioni da intraprendere: Promuovere l'implementazione di una didattica laboratoriale ed esperienziale nell'ambito degli insegnamenti del Corso di studi, in particolare finalizzata a favorire l'acquisizione di competenze collegate alla capacità di scrittura.

Obiettivo n. 4 - Comunicazione in relazione alla didattica
Azioni da intraprendere: Riportare chiaramente nel sito del Corso di studi le ore di impegno complessive previste in relazione ai CFU associati agli insegnamenti.

Obiettivo n. 5 - Incontri relativi ai metodi e ai materiali didattici
Azioni da intraprendere: Promuovere incontri periodici, a cadenza annuale, di confronto in relazione ai metodi didattici adottati e alla modalità di preparazione dei materiali didattici.

Obiettivo n. 6 - Programmazione prove intermedie
Azioni da intraprendere: Promuovere un maggior coordinamento nella programmazione delle date relative alle prove intermedie.

Obiettivo n. 7 - Migliorare la compattezza dell'orario delle lezioni
Azioni da intraprendere: Migliorare il coordinamento tra Dipartimenti nella definizione degli orari delle lezioni.
E' inoltre evidente che un irrobustimento del corpo docente in relazione alle materie per le quali si creano i disagi menzionati potrebbe ridurre le situazioni di criticità riscontrate.

Obiettivo n. 8 - Favorire una efficace attività di ricevimento studenti in sede da parte dei Docenti a contratto
Azioni da intraprendere: Avanzare richiesta alla segreteria dipartimentale in merito alle esigenze riscontrate

Con riferimento alla sezione "Assicurazione della qualità nell'erogazione del Corso di Studio" (D.CDS.2)

Obiettivo n. 1 - Incontri con laureati quale elemento di orientamento in entrata
Azioni da intraprendere: Coinvolgere maggiormente negli incontri di orientamento in uscita neo-laureati con esperienze in vari ambiti occupazionali. Tali figure, maggiormente legate alle dinamiche post-laurea rispetto a persone con percorsi di carriera più sviluppati, possono meglio orientare le scelte anche degli/elle Studenti/esse delle Scuole superiori

Obiettivo n. 2 - Valutare la riattivazione di un evento di orientamento alle carriere internazionali – quale era l'evento GLOBE in collaborazione con ISPI
Azioni da intraprendere: Promuovere un evento dedicato di orientamento alle carriere internazionali quale quello in precedenza organizzato in collaborazione con ISPI - evento GLOBE, anche valutando la disponibilità specifica da parte dell'Istituto.

Obiettivo n. 3 - Percorsi di formazione per i tutor
Azioni da intraprendere: Promuovere iniziative formative rivolte ai tutor del Corso di studi

Obiettivo n. 4 - Materiali didattici maggiormente efficaci
Azioni da intraprendere: Promuovere iniziative volte a discutere con i Docenti del Corso ed eventuali esperti esterni le caratteristiche che i materiali didattici potrebbero avere al fine di rispondere alle esigenze formative di Studenti/esse che non frequentano le lezioni in presenza potrebbe favorire l'elaborazione di materiale maggiormente omogeneo tra i diversi insegnamenti ed efficace.

Obiettivo n. 5 - Promuovere la conoscenza del programma di doppio titolo
Azioni da intraprendere: Proporre all'inizio di ciascun semestre di insegnamento un incontro informativo rispetto al programma di doppio titolo, anche chiedendo ai Docenti impegnati nel primo anno di Corso di informare gli/le Studenti/esse rispetto al programma di doppio titolo

Obiettivo n. 6 - Indicare chiaramente il quadro complessivo degli insegnamenti che prevedono prove intermedia
Azioni da intraprendere: Prevedere nel sito del Corso, in uno specifico quadro di sintesi, l'informazione precisa degli insegnamenti che prevedono prove intermedie

Con riferimento alla sezione "La gestione delle risorse del CDS" (D.CDS.3)

Obiettivo n. 1 - Pubblicizzazione posti per attività di tutorato
Azioni da intraprendere: Si intende promuovere una maggiore e più efficace pubblicizzazione dei posti banditi per attività di tutorato promuovendo incontri aperti e opportunamente pubblicizzati sul sito del Corso in cui spiegare le attività previste per il ruolo di tutor e le modalità di presentazione della domanda. L'informazione dovrà essere finalizzata a raggiungere tutti i potenziali destinatari dei bandi, inclusi i dottorandi di ricerca.

Con riferimento alla sezione "Riesame e miglioramento del CDS" (D.CDS.4)

Obiettivo n. 1 - Integrare la composizione del Comitato di indirizzo

Azioni già intraprese: Nel Consiglio di Dipartimento del 14 febbraio 2024, su proposta del Consiglio del Corso di Studi nella seduta precedente, il Comitato di indirizzo è stato integrato con le seguenti figure:
un/a rappresentante del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; un/a rappresentante di un'Organizzazione Non Governativa internazionale.
Acquisita la disponibilità degli interessati, il Consiglio ha integrato il Comitato di indirizzo con, per la prima figura, Alessandro Azzoni, Ministro Plenipotenziario, Vice Direttore Generale per gli Affari Politici e Direttore Centrale Sicurezza, Direzione Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; per la seconda figura è stata coinvolta Arianna Briganti, Co-fondatrice e Vice Presidente di Nove Onlus, oltre che ex funzionaria OSCE.

Obiettivo n. 2 - Agevolare Docenti, Studenti e personale tecnico-amministrativo che intendano portare all'attenzione degli organi competenti specifiche osservazioni e proposte di miglioramento
Azioni da intraprendere: Creare un form online sul sito del Corso di studi attraverso cui Docenti, Studenti e Personale tecnico amministrativo abbiano modo di rendere note le loro osservazioni e proposte di miglioramento agli organi competenti

Con riferimento al Commento agli indicatori:

Obiettivo n.1 - Ridurre la percentuale di abbandoni
Azioni da intraprendere: Promuovere indagini conoscitive rispetto a possibili motivazioni connesse all'abbandono del Corso di studi al fine di attivare azioni specifiche di contrasto al fenomeno.

QUADRO D5 — Progettazione del CdS

QUADRO D6 — Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

QUADRO D7 — Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria

Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PARMA
Nome del corso in italiano	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
Nome del corso in inglese	Political Science and International Relations
Classe	L-36 R - Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://corsi.unipr.it/it/cdl-spri
Tasse	https://www.unipr.it/importi-di-tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo
RaD

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

Docenti di altre Università

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CASTELLI Emanuele
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	BRNMSM92M01I462M	BARONI	Massimiliano	IUS/08	12/C1	RD	1	
2.	CSTMNL76S25G337H	CASTELLI	Emanuele	SPS/04	14/A2	PA	1	
3.	DGLGCM76S08G337X	DEGLI ANTONI	Giacomo	SECS-P/01	13/A1	PO	1	
4.	MNFMTT66A17H223U	MANFREDINI	Matteo	SECS-S/04	13/D3	PO	1	
5.	NTLNRV70A07F205N	NATALE	Andrea Vincenzo	IUS/01	12/A1	PA	1	
6.	PDRSFN74E44D150G	PEDRABISSI	Stefania	IUS/10	12/D1	PA	1	
7.	PTNSFN59H18I449F	PUTINATI	Stefano	IUS/17	12/G1	PA	1	
8.	SCFLCU65E59G337V	SCAFFARDI	Lucia	IUS/21	12/E2	PO	1	
9.	VLNVNC75P45F205T	VALENTI	Veronica	IUS/09	12/C1	PA	1	

Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
COZZETTO	BENEDICTA		
BENATTI	GABRIELE		
YANG XUE HUI	ELLEN		
CERMA	MEGHI		
CICIRIELLO	VALERIANO		
GIORGIONI	VANESSA		
PRESTIA	STEFANO		

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
CASTELLI (Presidente del Corso di studi)	Emanuele
DEGLI ANTONI (Docente del Corso di studi e Presidente vicario del Corso di studi)	Giacomo
OCCORSO (Studente Cds triennale in Scienze politiche e delle relazioni internazionali)	Riccardo
PINESCHI (Responsabile Assicurazione Qualita')	Laura
SIMONI (Manager didattico del Corso di studi)	Pietro
SURACI (Studente Cds magistrale in Relazioni internazionali ed europee)	Anna

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO

CORIGLIANO	Fabio		Docente di ruolo
CASTELLI	Emanuele		Docente di ruolo
MAIOLO	Chiara		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
DEGLI ANTONI	Giacomo		Docente di ruolo
GALLI	Annachiara		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
CASILLO	Alessandra		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
BIANCHI	Valentina		Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sede del Corso

Sede: 034027 - PARMA
Via Università, 12 43121 PARMA

Data di inizio dell'attività didattica	19/09/2025
Studenti previsti	250

Eventuali Curriculum

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	414
RELAZIONI INTERNAZIONALI	415

Sede di riferimento Docenti,Figure Specialistiche e Tutor

Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
NATALE	Andrea Vincenzo	NTLNRV70A07F205N	
CASTELLI	Emanuele	CSTMNL76S25G337H	
MANFREDINI	Matteo	MNFMTT66A17H223U	
SCAFFARDI	Lucia	SCFLCU65E59G337V	
PEDRABISSI	Stefania	PDRSFN74E44D150G	
BARONI	Massimiliano	BRNMSM92M01I462M	
DEGLI ANTONI	Giacomo	DGLGCM76S08G337X	
PUTINATI	Stefano	PTNSFN59H18I449F	
VALENTI	Veronica	VLNVNC75P45F205T	

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
Figure specialistiche del settore non indicate		

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
CORIGLIANO	Fabio	
CASTELLI	Emanuele	
MAIOLO	Chiara	
DEGLI ANTONI	Giacomo	
GALLI	Annachiara	
CASILLO	Alessandra	
BIANCHI	Valentina	

Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	3108	
Massimo numero di crediti riconoscibili	**24**	max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024

Numero del gruppo di affinità 1

Date delibere di riferimento

Data di approvazione della struttura didattica	22/01/2025
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/02/2025
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	12/11/2008 - 29/11/2017
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	26/01/2009

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

L'istituzione del corso di laurea si propone di integrare le conoscenze di base tipiche di una formazione interdisciplinare. E' attivato un Comitato Tenico Ordinatore. Le risorse di docenza messe a disposizione da altre Facoltà risultano congrue. La facoltà è dotata delle aule e dei laboratori necessari. La denominazione del corso è chiara e comprensibile. La valutazione delle parti sociali è positiva. Gli ambiti professionali e le professioni risultano dettagliati. I risultati di apprendimento attesi sono chiari e dettagliati. La proposta di istituzione si propone di fornire conoscenze culturali rivolte alla internazionalizzazione e globalizzazione dei fenomeni politici e sociali. La prova finale che consiste nella redazione e discussione di un elaborato scritto. Le conoscenze generali richieste per l'accesso sono dettagliate. L'andamento degli iscritti al 1° anno, l'andamento degli abbandoni, la percentuale degli studenti che si laureano in corso, il livello di soddisfazione dei laureati, la percentuale degli iscritti non attivi al 1° anno e il livello di soddisfazione degli studenti non sono rilevabili trattandosi di corso di nuova istituzione.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno ***SOLO per i corsi di nuova istituzione****. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*
Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obbiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

L'istituzione del corso di laurea si propone di integrare le conoscenze di base tipiche di una formazione interdisciplinare. E' attivato un Comitato Tenico Ordinatore. Le risorse di docenza messe a disposizione da altre Facoltà risultano congrue. La facoltà è dotata delle aule e dei laboratori necessari. La denominazione del corso è chiara e comprensibile. La valutazione delle parti sociali è positiva. Gli ambiti professionali e le professioni risultano dettagliati. I risultati di apprendimento attesi sono chiari e dettagliati. La proposta di istituzione si propone di fornire conoscenze culturali rivolte alla internazionalizzazione e globalizzazione dei fenomeni politici e sociali. La prova finale che consiste nella redazione e discussione di un elaborato scritto. Le conoscenze generali richieste per l'accesso sono dettagliate. L'andamento degli iscritti al 1° anno, l'andamento degli abbandoni, la percentuale degli studenti che si laureano in corso, il livello di soddisfazione dei laureati, la percentuale degli iscritti non attivi al 1° anno e il livello di soddisfazione degli studenti non sono rilevabili trattandosi di corso di nuova istituzione.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Parere favorevole.

Certificazione sul materiale didattico e servizi offerti [corsi telematici]

Offerta didattica erogata

	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
1	034027	2023	212505195	**CITTADINANZA E COSTITUZIONE** *semestrale*	IUS/08	**Docente di riferimento** Massimiliano BARONI CV *Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	IUS/08	36
2		2023	212500537	**CONTEMPORARY HISTOR - DOUBLE DEGREE** *semestrale*	M-STO/04	Docente non specificato		60
3	034027	2023	212505196	**DEMOGRAFIA** *semestrale*	SECS-S/04	**Docente di riferimento** Matteo MANFREDINI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	SECS-S/04	36
4	034027	2024	212501883	**DIRITTO AMMINISTRATIVO DELL'ECONOMIA** *semestrale*	IUS/10	**Docente di riferimento** Stefania PEDRABISSI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	IUS/10	60
5	034027	2023	212501387	**DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO** *semestrale*	IUS/21	**Docente di riferimento** Lucia SCAFFARDI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	IUS/21	60
6	034027	2023	212501388	**DIRITTO DEL LAVORO** *semestrale*	IUS/07	Fabio PANTANO CV *Professore Associato (L. 240/10)*	IUS/07	54
7	034027	2023	212501389	**DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA** *semestrale*	IUS/14	Alessandro ROSANO' CV *Ricercatore a t.d.-t.pieno (L. 79/2022)*	IUS/14	54
8	034027	2024	212501884	**DIRITTO INTERNAZIONALE** *semestrale*	IUS/13	Elena CARPANELLI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	IUS/13	60
9	034027	2024	212501885	**DIRITTO**	IUS/08	Docente non		36

				PARLAMENTARE ITALIANO ED EUROPEO *semestrale*		specificato		
10	034027	2023	212501390	**DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE** *semestrale*	IUS/17	**Docente di riferimento** Stefano PUTINATI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	IUS/17	60
11	034027	2023	212504867	**DIRITTO, POLITICA E LETTERATURA** *semestrale*	IUS/20	Persio TINCANI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	IUS/20	36
12	034027	2024	212505199	**DISARMO, SICUREZZA E COESISTENZA** *semestrale*	SPS/06	Docente non specificato		36
13	034027	2025	212504866	**ECONOMIA POLITICA** *semestrale*	SECS-P/01	**Docente di riferimento** Giacomo DEGLI ANTONI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	SECS-P/01	60
14	034027	2024	212501887	**ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO** *semestrale*	IUS/01	**Docente di riferimento** Andrea Vincenzo NATALE CV *Professore Associato (L. 240/10)*	IUS/01	54
15	034027	2025	212505204	**ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO** *semestrale*	IUS/09	**Docente di riferimento** Veronica VALENTI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	IUS/09	73
16	034027	2023	212501391	**LINGUA INGLESE PER LE SCIENZE POLITICHE** *semestrale*	L-LIN/12	Docente non specificato		48
17	034027	2023	212501392	**POLITICA ECONOMICA** *semestrale*	SECS-P/02	**Docente di riferimento** Giacomo DEGLI ANTONI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	SECS-P/01	48
18	034027	2023	212505200	**RELAZIONI INTERAZIONALI** *semestrale*	SPS/04	**Docente di riferimento** Emanuele CASTELLI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	SPS/04	36

19	034027	2024	212501888	**SCIENZA POLITICA** *semestrale*	SPS/04	**Docente di riferimento** Emanuele CASTELLI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	SPS/04	60
20	034027	2025	212505206	**SOCIOLOGIA GENERALE** *semestrale*	SPS/07	Michela SEMPREBON CV *Professore Associato (L. 240/10)*	SPS/07	60
21	034027	2025	212505207	**STORIA CONTEMPORANEA** *semestrale*	M-STO/04	Docente non specificato		60
22	034027	2023	212505201	**STORIA DELLE DONNE NEL PENSIERO POLITICO** *semestrale*	SPS/02	Docente non specificato		36
23	034027	2024	212501889	**STORIA DELLE DONNE NEL PENSIERO POLITICO** *semestrale*	SPS/02	Docente non specificato		36
24	034027	2025	212505208	**STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE** *semestrale*	SPS/02	Fabio CORIGLIANO CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	SPS/02	100
25	034027	2024	212501890	**STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI**	SPS/06	Umberto CASTAGNINO BERLINGHIERI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	SPS/06	60
26	034027	2023	212501463	**STORIA ECONOMICA D'EUROPA** *semestrale*	SECS-P/12	Alberto GRANDI CV *Professore Associato confermato*	SECS-P/12	48
							ore totali	1367

Navigatore Repliche			
	Tipo	**Cod. Sede**	**Descrizione Sede Replica**
	PRINCIPALE		

Offerta didattica programmata

Curriculum: PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Formazione linguistica	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese ↳ *LINGUA INGLESE PER LE SCIENZE POLITICHE (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl*	8	8	6 - 12
Formazione economico-giuridica	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico ↳ *ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl* SECS-P/01 Economia politica ↳ *ECONOMIA POLITICA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl*	18	18	12 - 24
Formazione storica, politica e sociale	M-STO/04 Storia contemporanea ↳ *STORIA CONTEMPORANEA (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl* SPS/02 Storia delle dottrine politiche ↳ *STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl* SPS/04 Scienza politica ↳ *SCIENZA POLITICA (2 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl*	30	30	30 - 48
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 48 (minimo da D.M. 48)				
Totale attività di Base			56	48 - 84

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Formazione politologica	SPS/04 Scienza politica ↳ *SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl*	8	8	8 - 16
Formazione storico-politica	SPS/06 Storia delle relazioni internazionali ↳ *STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (2 anno) - 10 CFU - obbl*	10	10	9 - 18
Formazione sociologica	SPS/07 Sociologia generale ↳ *SOCIOLOGIA GENERALE (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl*	10	10	9 - 18
Formazione giuridica	IUS/01 Diritto privato ↳ *ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl* IUS/10 Diritto amministrativo ↳ *DIRITTO AMMINISTRATIVO DELL'ECONOMIA (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl* IUS/13 Diritto internazionale ↳ *DIRITTO INTERNAZIONALE (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl* IUS/14 Diritto dell'unione europea ↳ *DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl*	35	35	24 - 48
Formazione economica e statistica	SECS-P/02 Politica economica ↳ *POLITICA ECONOMICA (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl*	8	9	9 - 18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 59 (minimo da D.M. 42)				
Totale attività caratterizzanti			72	59 - 118

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	IUS/07 Diritto del lavoro ↳ *DIRITTO DEL LAVORO (3 anno) - 8 CFU - semestrale* IUS/10 Diritto amministrativo ↳ *DIRITTO AMMINISTRATIVO APPLICATO (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl* IUS/16 Diritto processuale penale ↳ *DIRITTO E GIUSTIZIA PENALE NELLA P.A. - IUS/16 (3 anno) - 2 CFU - semestrale* IUS/17 Diritto penale ↳ *DIRITTO E GIUSTIZIA PENALE NELLA P.A. - IUS/17 (3 anno) - 6 CFU - semestrale* SECS-P/07 Economia aziendale ↳ *ECONOMIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl*	32	24	18 - 36 min 18
Totale attività Affini			24	18 - 36

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	10	10 - 10
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		13	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	0 - 3
	Abilità informatiche e telematiche	-	0 - 0

	Tirocini formativi e di orientamento	-	0 - 3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	0 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		1	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	0 - 0
Totale Altre Attività		28	26 - 40

CFU totali per il conseguimento del titolo	**180**	
CFU totali inseriti nel curriculum *PUBBLICA AMMINISTRAZIONE*:	180	151 - 278

Navigatore Repliche			
	Tipo	**Cod. Sede**	**Descrizione Sede Replica**
	PRINCIPALE		

Curriculum: RELAZIONI INTERNAZIONALI

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Formazione linguistica	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese ↳ *LINGUA INGLESE PER LE SCIENZE POLITICHE (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl*	8	8	6 - 12
Formazione economico-giuridica	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico ↳ *ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl* SECS-P/01 Economia politica ↳ *ECONOMIA POLITICA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl*	18	18	12 - 24
Formazione storica, politica e sociale	M-STO/04 Storia contemporanea ↳ *STORIA CONTEMPORANEA (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl*	30	30	30 - 48

	SPS/02 Storia delle dottrine politiche ↳ *STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl* SPS/04 Scienza politica ↳ *SCIENZA POLITICA (2 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl*			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 48 (minimo da D.M. 48)				
Totale attività di Base			56	48 - 84

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Formazione politologica	SPS/04 Scienza politica ↳ *RELAZIONI INTERNAZIONALI (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl*	8	8	8 - 16
Formazione storico-politica	SPS/06 Storia delle relazioni internazionali ↳ *STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (2 anno) - 10 CFU - obbl*	10	10	9 - 18
Formazione sociologica	SPS/07 Sociologia generale ↳ *SOCIOLOGIA GENERALE (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl*	10	10	9 - 18
Formazione giuridica	IUS/01 Diritto privato ↳ *ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl* IUS/10 Diritto amministrativo ↳ *DIRITTO AMMINISTRATIVO DELL'ECONOMIA (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl* IUS/13 Diritto internazionale ↳ *DIRITTO INTERNAZIONALE (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl*	35	35	24 - 48

	IUS/14 Diritto dell'unione europea ↳ *DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl*			
Formazione economica e statistica	SECS-P/02 Politica economica ↳ *POLITICA ECONOMICA (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl*	8	9	9 - 18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 59 (minimo da D.M. 42)				
Totale attività caratterizzanti			72	59 - 118

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	IUS/13 Diritto internazionale ↳ *DIRITTO DEL CONTENZIOSO INTERNAZIONALE (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl* IUS/21 Diritto pubblico comparato ↳ *DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl* SECS-P/12 Storia economica ↳ *STORIA ECONOMICA D'EUROPA (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl*	24	24	18 - 36 min 18
Totale attività Affini			24	18 - 36

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	10	10 - 10
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		13	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	0 - 3
	Abilità informatiche e telematiche	-	0 - 0
	Tirocini formativi e di orientamento	-	0 - 3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	0 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		1	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	0 - 0
Totale Altre Attività		28	26 - 40

CFU totali per il conseguimento del titolo	**180**	
CFU totali inseriti nel curriculum *RELAZIONI INTERNAZIONALI*:	180	151 - 278

Navigatore Repliche			
	Tipo	**Cod. Sede**	**Descrizione Sede Replica**
	PRINCIPALE		

Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività di base

RaD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Formazione linguistica	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	6	12	6
Formazione economico-giuridica	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico SECS-P/01 Economia politica	12	24	12
Formazione storica, politica e sociale	M-STO/04 Storia contemporanea SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/04 Scienza politica SPS/07 Sociologia generale	30	48	30
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		48		
Totale Attività di Base				48 - 84

Attività caratterizzanti

RaD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Formazione politologica	SPS/01 Filosofia politica SPS/04 Scienza politica	8	16	6
Formazione storico-politica	M-STO/04 Storia contemporanea SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/06 Storia delle relazioni internazionali SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa	9	18	6
Formazione sociologica	SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	9	18	6
Formazione giuridica	IUS/01 Diritto privato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/21 Diritto pubblico comparato	24	48	6
Formazione economica e statistica	M-GGR/02 Geografia economico-politica SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/12 Storia economica SECS-S/04 Demografia	9	18	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		59		

Totale Attività Caratterizzanti	59 - 118

Attività affini
RaD

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	36	18
Totale Attività Affini			18 - 36

Altre attività
RaD

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	10	10
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		13	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	0	0
	Tirocini formativi e di orientamento	0	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		1	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	0

Totale Altre Attività	26 - 40

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**180**
Range CFU totali del corso	151 - 278

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Fra i quadri in scadenza il 28/02/2025 sono stati modificati i seguenti, la cui variazione comporta una modifica di ordinamento didattico:

Sezione A: A2.a, A3.a, A4.a, A4.b.1, A4.c, A4.d, A5.a.
Sezione F: attività di base, attività caratterizzanti, attività affini e integrative, altre attività.

Il quadro A2.a è stato modificato al fine di aggiornare ed esplicitare in modo più preciso ed esauriente le diverse figure professionali, le funzioni e le competenze previste per i laureati e le laureate, oltre che gli sbocchi occupazionali a esse collegati alla luce della revisione dell'ordinamento e degli obiettivi formativi specifici del Corso.

Il quadro A3.a è stato modificato per meglio chiarire le conoscenze richieste in ingresso e le modalità per verificarle.

Il quadro A4.a è stato modificato aggiornando gli obiettivi formativi specifici del Corso e la descrizione del nuovo percorso formativo, alla luce della revisione dell'ordinamento didattico.

Il quadro A4.b.1 è stato modificato aggiornando i risultati attesi in termini di conoscenza, comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione, alla luce del nuovo percorso formativo.

Il quadro A4.c è stato modificato aggiornando, alla luce dei nuovi obiettivi formativi specifici del Corso, le capacità e le abilità acquisite dai laureati, specificando gli strumenti funzionali alla verifica degli obiettivi dichiarati.

A4.d è stato aggiornato descrivendo le attività affini e integrative previste nei due nuovi curricola del percorso formativo.

Il quadro A5.a è stato leggermente modificato, specificando meglio ciò che studenti e studentesse devono dimostrare nella prova finale, oltre che il numero di CFU associati a quest'ultima, che passa da 8 CFU a 10 CFU.

Tutti i suddetti cambiamenti derivano dalla revisione dell'offerta didattica descritta di seguito, in relazione alle modifiche apportate alla sezione F.

Le modifiche descritte sono funzionali alla realizzazione di una serie di cambiamenti finalizzati a: rendere l'offerta didattica più ampia ed efficace, in relazione agli obiettivi formativi del Corso, che sono strettamente collegati alle carriere nella Pubblica Amministrazione e a quelle nelle Relazioni internazionali; andare incontro alle richieste delle parti sociali, che, dati gli obiettivi del Corso, hanno evidenziato l'opportunità di ampliare l'offerta formativa e renderla più aderente alle mutate necessità del mondo del lavoro.

Le precedenti modifiche intendono consentire di:
- introdurre due curricola al terzo anno, uno dedicato a chi desideri intraprendere carriere nella Pubblica amministrazione, uno rivolto a chi intenda proseguire gli studi nel Corso di laurea magistrale o intraprendere un lavoro nell'ambito delle Relazioni internazionali;
- rendere facoltativa (in alternativa ad altre attività del terzo anno) l'apprendimento della lingua francese, considerato che il DM 1648 richiede la conoscenza di almeno una lingua (e non più due) dell'Unione Europea;
- uniformare, in termini di CFU, gli insegnamenti del terzo anno.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe
RaD

Note relative alle attività di base
RaD

Note relative alle attività caratterizzanti
RaD

Le attività caratterizzanti introdotte consentono di ampliare l'offerta formativa, approfondendo e integrando le conoscenze negli ambiti che caratterizzano il Corso di laurea.

Note relative alle altre attività
RaD

I crediti relativi alla conoscenza di almeno una lingua straniera e i crediti relativi alle ulteriori attività formative si riferiscono, rispettivamente, a un'idoneità di lingua inglese e a 'ulteriori conoscenze linguistiche' (idoneità di lingua francese), quest'ultima in alternativa a un tirocinio formativo o a altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (Laboratorio di partecipazione sociale).